DOMENICA 22 NOVEMBRE 2020

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 140 N° 276 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

9 771592 169468 01122

GNN GEDI NEWS NETWORK

CULTURA

Tito, dittatore bolscevico eppure altoborghese

BONGIORNO / A PAG. 42

Il silenzio dell'acqua 2: dietro le quinte del set

GRANDO / A PAG. 43

VIRUS / FRIULI VENEZIA GIULIA DIETRO SOLO A CALABRIA E MOLISE PER INCREMENTO DI CASI NEGLI ULTIMI 7 GIORNI. IERI ALTRI 25 MORTI. RADDOPPIATI I LETTI COVID ALL'OSPEDALE DI GORIZIA

Terzo giorno con mille contagi Ma la Regione ritarda la stretta

Incertezza sulle mini-zone rosse annunciate venerdì da Fedriga: forse oggi l'ordinanza con la lista dei Comuni coinvolti
Le anticipazioni: in provincia di Trieste tutti salvi, nell'Isontino giro di vite a Gradisca e Dolegna, mentre il Friuli è il vero rebus

Per il terzo giorno consecutivo in Friuli Venezia Giulia si registrano oltre mille nuovi contagi. Un dato preoccupante sul quale la Regione anche ieri ha lavorato per individuare nuove misure restrittive. Le mini zone rosse dovrebbero essere ufficializzate oggi: Trieste resta fuori, nell'Isontino ci sono Gradisca e Dolegna. Il vero rebus però è sempre il Friuli.
/ DA PAG. 2 A PAG. 15

Il leghista Massimiliano Fedriga

VIRUS / IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI / A PAG. 29

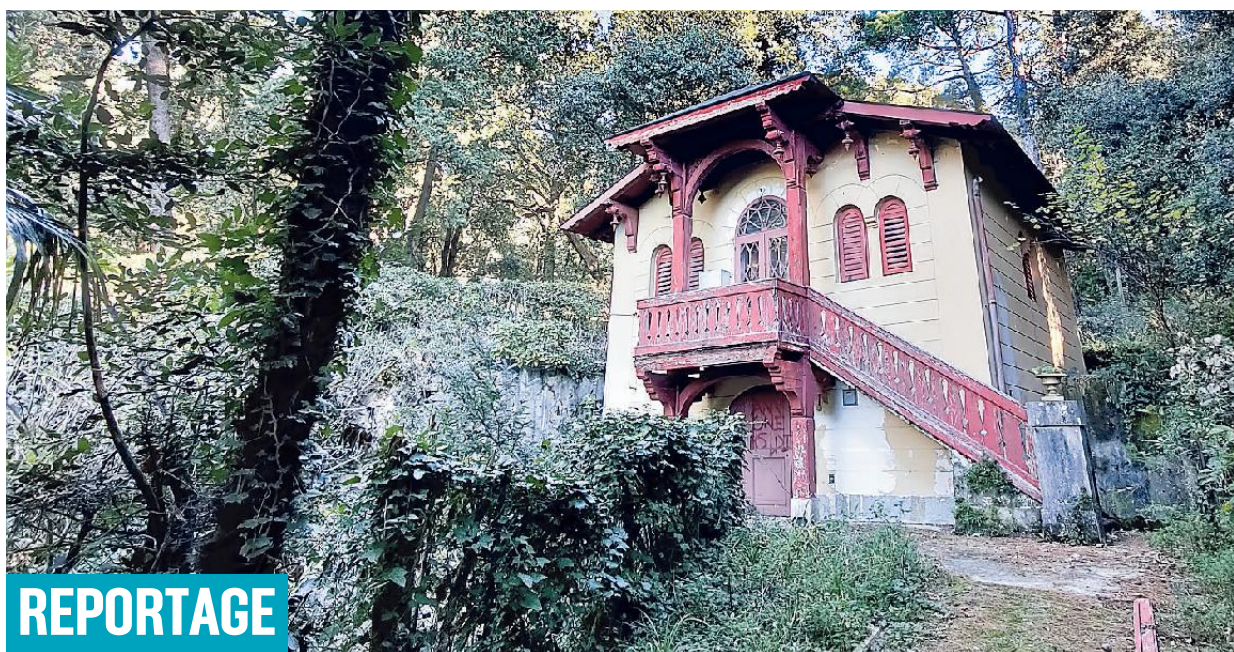
MEDICI, SCIENZIATI: NO AI NARCISISMI

Con l'abbattersi della seconda ondata della pandemia è cambiato, notevolmente, il clima complessivo nella società italiana di fronte alla sfida del Covid-19.

VIRUS / OLTRECONFINE

MANZIN / A PAG. 15

La Slovenia si prepara allo screening di massa

La situazione continua a essere grave in Slovenia. Il premier Janez Janša ha annunciato test volontari di massa. Ma apre alla mobilità transfrontaliera di prossimità.

REPORTAGE

Le dieci dimore nascoste del parco di Miramare

Alcune appaiono quasi dei ruderi, altre sono meno malmesse ma comunque segnate da un degrado che dura da anni. Eppure conservano tutte un antico fascino. Sono le casette sparse all'interno del parco di Miramare (nella foto Lasorte, il cosiddetto chalet svizzero). A cosa servivano? Chi le abitava? Leggete e scopritelo. BRUSAFERRO / ALLE PAG. 30 E 31

ANDREA: «QUEL FONDO DI PRIVATE EQUITY È COME UN ABITO SU MISURA»

La svolta della illycaffè: Rhone entra con il 20%

Il fondo di private equity Rhone Capital è stato scelto per acquisire una quota di minoranza di illycaffè. Una svolta storica per l'impresa familiare triestina. Rhone Capital è stato individuato dalla famiglia Illy dopo lunghe selezioni. I rumors parlano del 20%, ma i dettagli sono ancora riservati. Andrea Illy: «Rhone Capital è un investitore strategico. Per noi è come un abito su misura».
FIUMANÒ / A PAG. 26

IL PROCURATORE TAMBORINI

«Minori stranieri business orribile Ma Roma fa finta di non vedere»

«La gestione dei minori stranieri non accompagnati è fallimentare», denuncia il procuratore dei minori.
SARTI / A PAG. 35

MADONNA DELLA SALUTE: STEWARD E RESTRIZIONI NON FRENANO I FEDELI

TONERO / A PAG. 36

CALCIO SERIE C: OGGI ALLE 14

Unione al "Rocco" contro la Fermana Gautieri a caccia del team che vince

C'è già un buon viatico per Triestina-Fermana che va in scena oggi alle 14 contro la Fermana allo stadio Rocco (sempre chiuso al pubblico): ai tamponi effettuati venerdì gli alabardati sono risultati tutti negativi.
MIRIJELLO E RODIO / A PAG. 46

BASKET SERIE A: NAZIONALE

Alviti, biancorosso nel giro azzurro Sacchetti lo porta in trasferta a Tallin

Per l'Allianz di questi tempi, costretta a svolgere allenamenti individuali con i pochi giocatori negativi ai tamponi, sarà l'unica assenza gradita: Davide Alviti non ci sarà nei prossimi giorni al Dome perché convocato in azzurro.
DEGRASSI / A PAG. 47

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

IL PD ALLA GIUNTA

«Ora si collabori»

Il segretario regionale Pd Cristiano Shaurli attacca la giunta: «La situazione è difficile anche in Fvg, è ora di ammetterlo e di lavorare tutti per riconoscere le criticità, risolverle e dare risposte ai cittadini. Siamo passati da Fedriga in piazza contro il governo per le chiusure alle 18 alle possibili zone rosse locali in Fvg. Va bene intervenire nella lotta al virus, ma per misure simili è fondamentale collaborare con territori e sindaci, ciò che è totalmente mancato in questi mesi».

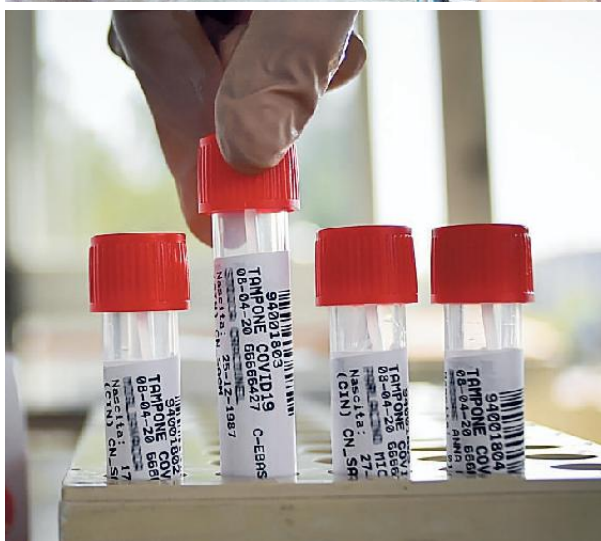
LE VERIFICHE

Controllati in 709

Sono 709 le persone controllate dalle forze dell'ordine a Trieste e provincia (di cui 71 nelle ore del coprifuoco); dieci di queste sono state sanzionate (1 dalla Polfer, 1 dalla Polmare e 8 dai carabinieri). Sono anche stati controllati 108 locali (2 dai carabinieri, 29 dalla Polizia locale di Trieste e 77 dalla divisione polizia amministrativa e sociale della Questura). Lo riporta la quotidiana nota della Prefettura del capoluogo.

BUDGET DA 880 MILA EURO

Bando per famiglie

Uscirà a gennaio il bando per i progetti destinati all'associazionismo famigliare. La delibera dedicata è stata approvata venerdì mattina dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale alla Famiglia, Alessia Rosolen. La Regione dispone di un budget di 880 mila euro e punta a incentivare l'associazionismo o il terzo settore a organizzare iniziative che diano sostegno reale alle famiglie. Rosolen ha spiegato: «Con queste risorse diamo risposte ulteriori alla crisi».

LE IMMAGINI

Il governatore, i controlli e le provette

A sinistra, provette con i tamponi per la ricerca del Sars-Cov-2. In alto, nella foto di Andrea Lasorte, il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga assieme al suo vice Riccardo Riccardi. A destra, due agenti della Polizia di Stato durante l'attività di controllo sul rispetto delle misure anti contagio.

Slitta ancora la stretta per arginare l'escalation Isontino, due zone rosse

Fedriga rinvia di altre 24 ore la firma dell'ordinanza che inasprisce le misure nei Comuni più colpiti tra cui Dolegna e Gradisca. "Graziata" l'area di Trieste

Piero Tallandini / TRIESTE

Zona rossa, in vigore da domani o più verosimilmente da martedì, nei comuni del Fvg a rischio. Sarà firmata entro stasera la nuova ordinanza del presidente della Regione Massimiliano Fedriga che imporrà un vero e proprio lockdown sui territori dove l'impennata dei contagi si sta facendo più sentire. Un ritardo rispetto a quella che era apparsa l'iniziale tabella di marcia, suggerita anche dall'urgenza delle misure sottolineata dalla stessa amministrazione regionale. Quando sarà firmata l'ordinanza saranno passate più di 48 ore dalla conferenza stampa nella quale era stato annunciato l'arrivo della stretta.

I TERRITORI

Si salva l'ex provincia di Trieste dove non ci sarà zona rossa. Nell'ex provincia di Gorizia i territori comunali interessati dovrebbero essere due: Gradisca e Dolegna. L'elenco definitivo e ufficiale con l'indicazione dei comuni sarà reso pubblico oggi, ma la maggior parte sarà nell'ex provincia di Udine. La situazione più preoccupante si registra infatti nelle aree montane del Friuli, nelle valli del Natisone, nella Bassa Friulana. Sarà istituita la zona rossa anche in alcuni comuni periferici della Destra Tagliamento. Indenni i capoluoghi.

LE NUOVE RESTRIZIONI

Dal punto di vista contenutistico non sarà un provvedimento particolarmente corposo: le misure da attuare saranno quelle già presenti nel Dpcm che a inizio novembre ha individuato tre aree, corrispondenti ad altrettanti scenari. La fascia riservata alle regioni dove il rischio risulta di massima gravità è, appunto, quella della zona rossa mentre attualmente l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia è considerato zona arancione, con misure lievemente meno restrittive. Sarà vietato ogni spostamento, anche all'interno del proprio Comune, in qualsiasi orario, salvo che per motivi di lavoro, necessità e salute: non solo, dunque, gli spostamenti da un Comune all'altro come prevede la zona arancione. Chiusura anche dei negozi, fatta eccezione per supermercati, alimentari e per chi vende beni di prima necessità. Aperte edicole, tabaccherie, farmacie e parafarmacie, lavanderie. Aperti anche parrucchieri e barbieri. Stop all'attività dei centri estetici. Bar e ristoranti chiusi 7 giorni su 7, asporto consentito fino alle 22, mentre per la consegna a domicilio nessuna restrizione. Didattica a distanza per la scuola secondaria di secondo grado, per le classi di seconda e terza media. Restano aperte, quindi, solo le scuole dell'infanzia, le elementari e la prima media.

LO SLITTAMENTO

L'introduzione delle misure più restrittive era stata annunciata dal governatore nel primo pomeriggio di venerdì, in una conferenza stampa in cui era stata espressa forte preoccupazione per il boom dei contagi e l'aumento dei ricoveri. Poi era seguita la riunione della task force scientifica regionale capeggiata dal professor Fabio Barbone con lo stesso Fedriga, il vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi e i direttori generali delle aziende sanitarie. Una decisione ormai presa, tanto che ci si attendeva l'ordinanza già entro la serata di ieri, anche alla luce dell'urgenza ribadita nella conferenza stampa di venerdì. L'iter è risultato, però, ben più laborioso. Anzitutto è stato necessario rielaborare i dati aggiornati sull'andamento dell'epidemia comune per comune (scorporando, ad esempio, il dato delle case di riposo). Poi, nel pomeriggio sono ricominciate le riunioni che oltre alla task force hanno coinvolto anche i direttori di Distretto per fare il punto della situazione, come comunicato via Twitter verso le 17 da Riccardi. Il lavoro si è protratto nel corso della prima serata quando erano ormai stati individuati i territori nei quali far scattare la zona rossa e c'erano da stabilire gli ultimi dettagli sulle modalità di attuazione. La riunione si è conclusa alle 21, ma l'amministrazione regionale ha ritenuto opportuno non ufficializzare subito l'elenco dei comuni.

L'APPLICAZIONE DELLE MISURE

Anche questa mattina continuerà la raccolta dati sui contagi e sugli altri indicatori utili in vista della firma dell'ordinanza che è attesa per il tardo pomeriggio o al massimo la prima serata di oggi. Quindi, per dare modo ai territori di prepararsi, le misure dovrebbero entrare in vigore non già domani, ma martedì. —

> Atteso nel pomeriggio l'elenco ufficiale dei territori Il giro di vite scatterà probabilmente da martedì

> La situazione più preoccupante nelle aree montane del Friuli, nelle valli del Natisone e nella Bassa Friulana

> Il provvedimento prevede la chiusura dei negozi e il divieto di spostamento salvo motivi di lavoro, necessità o salute

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Nel paesino con appena 358 abitanti ci sono cinque residenti positivi ma a parte aziende agricole e alcune trattorie già out non c'è nulla

Lo strano caso sul Collio: si potrà uscire a far la spesa

ISONTINO/1

Matteo Femia / DOLEGNA

In bilico sul crinale della zona rossa. Dolegna è tra i dieci Comuni, unico della provincia di Gorizia al confine con la Slovenia, a registrare l'indice di prevalenza Covid più preoccupante: venerdì, con 7 positivi su 358 residenti, il dato era del 17,9 per cento di positivi ogni mille abitanti.

Nella giornata di ieri i numeri sono leggermente migliorati, con il calo a quota 5 dei contagi in paese. Ma a Trieste il ragionamento sull'ipotesi di rendere il più piccolo Comune dell'Isontino zona rossa è andato avanti per l'intero sabato: le telefonate tra il sindaco Carlo Comis e gli esponenti regionali ieri sono state una costante della giornata. «Siamo in attesa di capire cosa succederà», conferma il primo cittadino. Nel caso in cui la decisione sia quella di chiudere Dolegna non ci sarebbero in realtà grandi ripercussioni sulla quotidianità attuale dei suoi abitanti: non ci sono infatti negozi, edicole, farmacie né supermercati in paese, e già nella normalità i dolegnesi si recano fuori città per ogni tipo di acquisti. E potranno continuare a farlo.

CARLO COMIS
PRIMO CITTADINO
DI DOLEGNA DEL COLLIO

«Lo stiamo già facendo tuttora – spiega Comis – dobbiamo sempre uscire da Dolegna per ogni tipo di spesa: da questo punto di vista non cambierebbe nulla ma certo è che non capiamo bene perché dovremmo entrare in zona rossa. Crediamo che i nostri numeri non siano così preoccupanti: ci sono sicuramente altre realtà che si scontrano con cifre più gravi delle nostre».

Il territorio di Dolegna è molto ampio: sebbene gli abitanti siano pochi, infatti, l'area su cui si estende il Comune non è piccola, e dunque il pericolo-assembramenti è davvero limitato al massimo, a maggior ragione per il fatto che, come detto, particolari attività commerciali non ci siano se non le rinomate aziende agricole ed alcune note trattorie.

«Abbiamo solo cinque positivi – continua Comis – significa che solo il 2 per cento dei dolegnesi è positivo: certo, siamo sopra il fatidico 1,5 che è l'indice ritenuto limite, ma bisogna anche considerare quale sia la nostra realtà». Ossia: siamo in pochi e distanti gli uni dagli altri. «La zona rossa – aggiunge – è dunque disposizione discutibile se i numeri sono questi». A ogni modo Comis accetterà le scelte della Regione: «Sono in contatto costante con il consigliere regionale Diego Bernardis (già sindaco proprio di Dolegna, ndr) e le valutazioni sono in atto. Nel caso in cui verrà deciso che dovremo chiudere i confini del nostro Comune, lo accetteremo: ma chiederemo quali siano le motivazioni concrete che portano a queste misure». In paese intanto non si vede nessuno in giro: la preoccupazione c'è ed è tanta sia per la situazione sanitaria generale, sia per le conseguenze delle serrate che certamente non agevolano il lavoro delle aziende paesane. —

Ore febbrili nella cittadina di Gradisca dove non si arresta la corsa del virus. A breve i risultati dei test eseguiti al Cara

La Fortezza attende la conferma ufficiale E il sindaco spera di aver voce in capitolo

CONSUMAZIONI PER ASPORTO
I BAR CERCANO ANCORA DI LAVORARE (FOTO BUMBACA)

ISONTINO/2

Luigi Murciano / GRADISCA

Sono ore di apprensione a Gradisca d'Isonzo, cittadina che più di altre in provincia di Gorizia sta facendo le spese della seconda ondata dell'emergenza epidemiologica. E che, proprio a causa dell'impennata dei contagi, si prepara a finire nella lista delle nuove mini zone rosse. Manca solo la conferma ufficiale, attesa oggi. I numeri, del resto parlano chiaro. Ieri si sono registrati 115 casi di contagio e il tasso di prevalenza -i positivi ogni mille abitanti-, continua a oscillare fra i 13 ed i 15 punti.

Il sindaco Linda Tomasinsig ha aspettato per tutto il giorno notizie da Trieste, con il fiato comprensibilmente sospeso. «Chissà se il governo regionale condividerà con i primi cittadini eventuali decisioni, come ci si sarebbe aspettati nei giorni scorsi da palazzo Chigi al momento del trasferimento della regione in zona arancione», commentava nel pomeriggio, sperando che l'assenza di aggiornamenti sull'eventuale istituzione della mini zona rossa fosse di per sè una buona notizia. «Quello che posso dire è che a contagi più datati, alcuni anche in fase di negativizzazione, si stanno aggiungendo purtroppo nuovi casi. Famiglie, persone singole e purtroppo anche parecchi anziani. Vi sono anche dei pazienti ricoverati in ospedale, anche se rappresentano una minima parte. Con i servizi sociali - prosegue Tomasinsig - stiamo predisponendo la macchina di aiuti per chi ne avesse bisogno. E invito le persone contagiate a farsi eventualmente avanti: con questi numeri è diventato difficile anche ottenere da Asugi i contatti delle persone positive».

> Il tasso di prevalenza, vale a dire il dato dei positivi ogni mille abitanti, continua a oscillare tra i 13 e i 15 punti

> «Invito le persone malate a farsi avanti: con questi numeri è difficile ottenere da Asugi i contatti degli interessati»

Per quanto riguarda le strutture di comunità comunali, la situazione è tutto sommato sotto controllo: «L'allarme all'asilo e nelle scuole è per ora rientrato, e non ci sono contagi all'interno della macchina comunale – fa sapere il sindaco –. Per quanto concerne invece le strutture per anziani, rimangono i 13 casi della casa albergo della Fondazione Brovedani (in parte trasferiti alla Rsa di Cormons ed in parte isolati in struttura ndr), mentre alla casa di riposo comunale San Salvatore non ci sono cattive notizie. In quest'ultimo contesto ci siamo attivati per l'acquisto di test rapidi in modo da effettuare screening più frequenti».

E c'è poi il "caso" della città nella città, il Cara. Contrariamente a quanto emerso in un primo tempo, il maxi test dei tamponi su tutti i 200 richiedenti asilo è stato svolto venerdì. I risultati sono attesi a ore e l'istantanea sul contagio che emergerà dalla struttura desta molta apprensione. Al momento, su 48 casi accertati, sono 27 quelli effettivamente isolati nella tendopoli esterna destinato all'isolamento: appena martedì arriveranno dei moduli abitativi. A loro si aggiungono otto dipendenti risultati positivi in settimana.

Prefettura ed ente gestore si preparano a tre diversi scenari a seconda del numero di contagi: il più grave prevede una riorganizzazione degli spazi anche all'interno del Cara se i posti nel villaggio esterno non dovessero più essere sufficienti. —

Coronavirus: la situazione nell'Isontino

Il reparto Covid-19 allestito, su due piani, all'ospedale San Giovanni di Dio di Gorizia Foto Bumbaca

Nell'ospedale di Gorizia raddoppiati i posti Covid

Esauriti i 25 letti al terzo piano del San Giovanni di Dio, altrettanti ne sono stati ricavati anche al quarto di cui 7 subito assegnati. I casi più gravi dirottati a Trieste

Stefano Bizzi / GORIZIA

L'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina a Gorizia ha raddoppiato i posti letto destinati ai pazienti contagiati dal coronavirus. Si allarga dunque il reparto Covid-19 per pazienti a bassa e media intensità aperto domenica scorsa al terzo piano del San Giovanni di Dio in quello che era il reparto di Medicina. L'ipotesi che Asugi sperava rimanesse solo sulla carta, in brevissimo tempo è purtroppo già diventata realtà.

Anche se per ora il sistema regge, la pressione è sempre maggiore anche sull'ospedale di via Fatebenefratelli dove per far fronte alla situazione emergenziale sono stati aggiunti 25 letti al quarto piano nel reparto di Medicina. Come nel caso del primo reparto Covid-19 si tratta sempre di posti destinati a casi di contagio di bassa e media intensità. Il trattamento delle situazioni considerate più gravi continuerà ad essere appannaggio delle terapie intensive di Trieste dove verranno accompagnati i pazienti che avranno bisogno di ventilazione. I casi asintomatici - quelli che cioè possono essere gestiti con la sola assistenza domiciliare - potranno invece tornare a casa.

> Nei Pronto soccorso, compreso Monfalcone, ieri erano sei le persone in attesa di valutazione

Sul fronte ricoveri, con il terzo piano del San Giovanni di Dio ormai saturo, ieri mattina al quarto erano state già accolte le prime sette persone risultate infette. In osservazione nei pronto soccorso di Gorizia e Monfalcone, in serata, c'erano però un'altra mezza dozzina complessiva di pazienti le cui condizioni dovevano ancora essere valutate dal personale sanitario.

Considerata la progressione del contagio, è facile prevedere che il futuro prossimo del reparto è già segnato: è destinato a riempirsi in tempi abbastanza brevi come accaduto al gemello. La speranza è che nel frattempo ci siano delle negativizzazioni di pazienti e si liberino alcuni dei posti letto attualmente occupati. Anche a Gorizia è però una lotta senza quartiere per il personale chiamato ad affrontare l'emergenza coronavirus in corsia.

Per quanto riguarda la ventina di pazienti di Medicina che fino a venerdì si trovava al quarto piano del San Giovanni di Dio, non c'è stato bisogno di trasferimenti al San Polo di Monfalcone. Il gruppo di degenti è rimasto in via Fatebenefratelli. I pazienti si trovano ora in un'ala dell'area Chirurgica. A scanso di equivoci, su questo particolare, il direttore medico-ospedaliero e responsabile degli ospedali di Gorizia e Monfalcone, Davide Pittioni, precisa che tra i pazienti di Medicina e quelli di Chirurgia non ci sono commistioni. «Sono separati - dice -. In comune hanno soltanto la hall». —

IL DIRETTORE DELLA CASA DI RIPOSO

Villa San Giusto piange tre anziane: «Momento difficile ma teniamo duro»

Marco Bisiach / GORIZIA

Erano anziane ospiti della casa di riposo Villa San Giusto le tre nuove vittime goriziane della pandemia di Covid-19. Tre donne, di 95, 82 e 79 anni, che a quanto si è appreso sarebbero state già alle prese con condizioni di salute piuttosto precarie, e non hanno dunque potuto resistere all'attacco del virus. Anche se questo, davvero, non riesce a rappresentare in alcun modo una consolazione di fronte alle loro vite portate via dal Covid. Che, mentre tutta la città torna a essere ferita dal lutto – i decessi per coronavirus in città sono diventati ora 9 dall'inizio della pandemia con ieri un'altra anziana morta in Rsa –, conferma di aver sferrato un colpo davvero durissimo in quella che è la più grande residenza per anziani di Gorizia, con i suoi circa 190 ospiti. Al momento ne risultano positivi 74, assieme a 30 operatori socio sanitari (alcuni dei quali, si apprende, si stanno "negativizzando"), per un totale schizzato improvvisamente in tripla cifra a quota 104.

«Purtroppo piangiamo la scomparsa di tre delle nostre ospiti che avevano contratto il coronavirus – racconta, particolarmente provato, il direttore della struttura di corso Italia, Marco Mariano –. È un momento molto difficile per tutti noi, inutile negarlo, così come lo è per tante altre residenze per anziani, per l'intero territorio e il Paese più in generale. Ma stiamo cercando di superarlo tutti insieme». E proprio a questo proposito, oltre a rivolgere un pensiero alle anziane decedute e alle loro famiglie, in queste ore di dolore, Mariano vuol spendere parole per i dipendenti di Villa San Giusto, tanto quelli positivi e in isolamento, quanto quelli che continuano a lavorare. «Rivolgo loro il mio plauso personale e un sentito ringraziamento, perché tutti, nessuno escluso, sono fortemente impegnati in questa emergenza – dice il direttore della casa di riposo –. Gli operatori lavorano con abnegazione, professionalità, responsabilità. Alle famiglie e alla città dico che stiamo facendo davvero tutto il possibile, e anche di più, per garantire la sicurezza e la salute dei nostro ospiti». Proprio gli operatori socio sanitari continuano ad essere in prima linea. Alle ore di lavoro in assistenza agli anziani, bardati e protetti da tutti i dispositivi previsti dai protocolli, affiancano il rapporto umano con i familiari degli ospiti che, non potendo più entrare nella struttura ormai da tempo, chiedono informazioni via telefono, si confidano, cercano conforto e sfruttano la possibilità di dialogare con i loro cari in videochiamata. Da quando l'emergenza si è fatta più grave, Villa San Giusto ha riservato due interi reparti agli ospiti colpiti da coronavirus, e soprattutto ha creato "squadre" separate di operatori per assistere gli anziani. Una è dedicata esclusivamente agli ospiti contagiati, e l'altra invece continua a occuparsi degli anziani risparmiati dalla pandemia, negli spazi a loro riservati. —

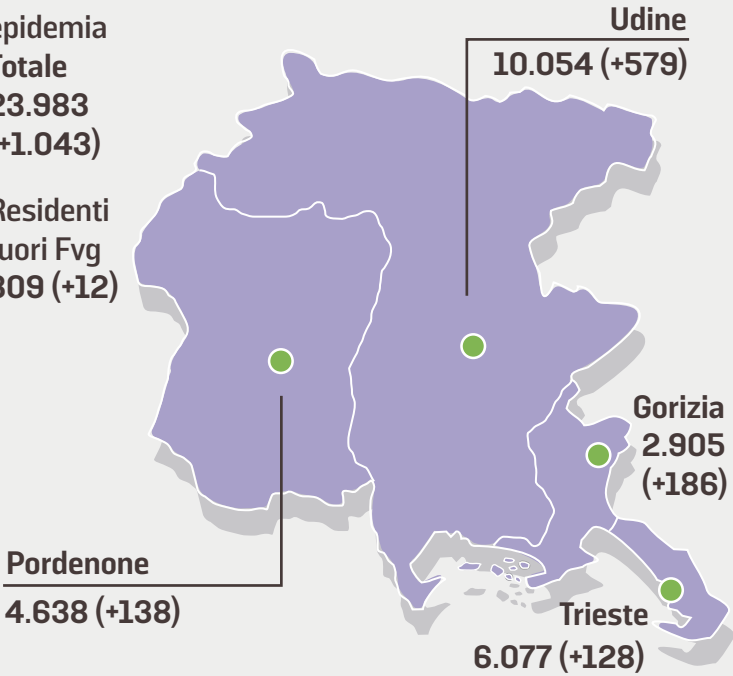
> Fra i 190 ospiti presenti nella sede di Gorizia 74 sono positivi, più 30 operatori sociosanitari

DUE DEI POLIZIOTTI PRESENTI A RONCHI SONO STATI RICOVERATI

Contagiati 13 agenti di Polaria su 43 in servizio all'aeroporto

Luca Perrino / RONCHI

Ben 13 agenti della Polizia di Stato in servizio all'aeroporto di Ronchi dei Legionari sono stati contagiati dal coronavirus: due di essi sarebbero stati trasportati all'ospedale. Il condizionale, in questi casi, è quantomai d'obbligo, visto che la notizia non è stata né smentita, né confermata dal comando della Polaria ronchese e dai vertici della Quarta zona della Polizia di frontiera da cui dipende questo distaccamento. Un numero elevato di contagiati su un organico che, attualmente, è di 43 unità. La Polaria si occupa non solo della sorveglianza dello scalo, ma anche delle operazioni di controllo dei documenti e delle persone che arrivano da zona extra Schengen. Agenti che provengono da questo ufficio, poi, sono dispiegati anche nel controllo del territorio limitrofo all'aeroporto e anche nelle pattuglie miste che vengono approntate lungo il confine. Nulla si sa sullo stato di salute del personale contagiato, gli uffici sono stati, ovviamente, sanificati, ma ciò non ha avuto, al momento attuale, alcuna ripercussione sull'operatività dello scalo aereo regionale. Il quale, come tanti aeroporti italiani, continua ad operare seppur a scartamento ridotto e con tutti gli accorgimenti del caso per evitare i contagi. Un solo ingresso nella zona partenze, continuamente presidiato dalla Polizia di Stato, dove è stato sistemato uno dei tre termoscanner di cui si è dotato il Trieste Airport e che consente la misurazione della temperatura corporea di chi, da lì a poco, avrà l'occasione di volare. Si entra obbligatoriamente con la mascherina, mentre all'esterno è stato anche sistemato un distributore di presidi sanitari. Il personale che lavora all'interno dello scalo, poi, non si può spostare dall'ufficio in occasione degli imbarchi o sbarchi dei passeggeri. Attualmente sono serviti voli regolari da e per Bari, Cagliari, Catania, Londra e Roma Fiumicino. —

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari Foto Bonaventura

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Terzo giorno consecutivo oltre i mille nuovi contagi

L'infezione corre in Fvg: solo in Molise e Calabria l'incremento da una settimana all'altra è superiore. Altri 25 morti, incidenza dei positivi sui testati pari al 54,66%

Marco Ballico / TRIESTE

Tre giorni consecutivi sopra i mille contagi. Il coronavirus non dà tregua al Friuli Venezia Giulia, con altri 1.043 nuovi positivi e 25 decessi, di cui cinque a Trieste e uno a Gorizia. Da inizio ottobre sono morte 282 persone, poco meno delle 289 che morirono a marzo e aprile durante la prima fase della pandemia.

Sono almeno un paio di settimane che, mentre in altri territori ci si avvicinava al picco (ormai scavallato da undici regioni e dalla Provincia di Bolzano), il Fvg, prima in zona gialla e poi in arancione, ha visto la curva salire senza prospettive di inversione. Dal 9 novembre l'incremento dei casi degli ultimi sette giorni rispetto ai sette precedenti si è aggirato attorno al 20%, ma ieri è letteralmente schizzato al 37,7%. In un contesto in cui la media Paese si conferma al –2,5%, solo in Molise (+62,1%) e in Calabria (+40,1%) il virus corre più velocemente. Clamoroso in particolare il dato di Udine (+62,1%), Gorizia è al +36%, Pordenone al +23,9% e Trieste al +3,1%.

Nel capoluogo Fvg, si legge nel doloroso bollettino della Regione, sono morti due uomini (uno di San Dorligo di 91 anni, in ospedale, uno del capoluogo, pure di 91 anni, in Rsa) e tre donne (di 91 e 86 anni, in Rsa, e di 71 anni, nel proprio domicilio). A Gorizia, in Rsa, è deceduta una donna di 95 anni, mentre in Friuli si registrano i decessi di dodici donne (di Polcenigo, 96 anni, Palmanova, 93, Nimis, 91, Tolmezzo, 87, San Giovanni al Natisone, 87, Campolongo Tapogliano, 86, Porcia, 86, Pasiano di Pordenone, 85, Dignano, 85, Carlino, 79, Pasian di Prato, 76, Sacile, 73) e sette uomini (di Udine, 92 anni, Campoformido, 91, Majano, 90, San Quirino, 89, Codroipo, 83, Udine, 73, Arta Terme, 66). I morti da inizio emergenza sono 633: 265 a Trieste, 197 a Udine, 149 a Pordenone e 22 a Gorizia. Il +1.043 (con il vicepresidente Riccardo Riccardi che informa di 176 test pregressi eseguiti in laboratori privati) porta invece il totale dei casi a 23.983, di cui 10.054 in provincia di Udine (+579), 6.077 a Trieste (+128), 4.638 a Pordenone (+138), 2.905 a Gorizia (+186) e 309 di residenti fuori regione (+12).

In una giornata da 7.258 tamponi, l'incidenza sui casi testati (1.908) è del 54,66% (più di un controllo su due è positivo), quella sul totale degli esami del 14,37%. Sono tre settimane che i laboratori di Asugi sono sotto pressione sul fronte tamponi (se ne processano circa 3 mila al giorno), «con l'aggiunta – fa sapere il segretario della Fials Fabio Pototschnig – di un'ulteriore quota di 300 test provenienti ogni giorno da Pordenone, con il rischio di rallentamento della consegna referti e urgenza di potenziamento degli organici».

Tra i casi di giornata, oltre al focolaio alla Casa del clero di Udine (26 contagi), le numerose positività nelle residenze per anziani: ne sono state comunicate 93 tra ospiti (60) e sanitari (33). Alti anche i numeri nel Ssr: in Asugi due infermieri, nell'Azienda Friuli Centrale otto infermieri, tre Oss, un terapista e due tecnici, nella Friuli Occidentale cinque infermieri, uno psicologo, un veterinario, cinque Oss e due medici, al Cro due infermieri e un medico. Con tre persone con il virus di rientro dall'estero (da Serbia, Thailandia e Albania), gli attualmente positivi sono 12.975 (+595), i totalmente guariti 10.375 (+423), i clinicamente guariti 218 (+13), gli isolamenti 11.616 (+577). —

I TAMPONI
I TEST MOLECOLARI COMUNICATI IERI SONO STATI 7.258 IN REGIONE

Cinque vittime a Trieste, una a Gorizia Focolaio da 26 infetti alla Casa del clero di Udine, ulteriori 93 nelle case di riposo

IL NUOVO SERVIZIO

Quarantene Attivi i primi hotel a Udine e Pordenone

TRIESTE

Cominceranno ad accogliere i primi ospiti dalla prossima settimana gli hotel della regione contrattualizzati dalla Protezione civile nell'ambito della procedura per l'affidamento del servizio di ospitalità quarantene. Formalizzati, finora, gli accordi con l' hotel Continental a Udine e il Best Western a Pordenone, rispettivamente per offrire 30 e 20 posti letto.

A Trieste per due strutture alberghiere del centro cittadino che hanno partecipato al bando è in corso la procedura di controllo dei requisiti, mentre gli imprenditori interessati stanno costituendo un'Ati in vista dell'avvio del servizio. L'intesa potrebbe essere formalizzata già nei prossimi giorni: resta riservato il nome delle strutture, ma la certezza è che dovranno offrire, complessivamente, 50 posti letto. La procedura aperta dalla Protezione civile è finalizzata a garantire ospitalità a persone non positive al virus entrate in contatto diretto con positivi e che dunque devono trascorrere un periodo di quarantena, ma non potrebbero farlo nella propria residenza. La precedenza verrà data alle persone meno abbienti: l'individuazione e l'indirizzamento degli ospiti saranno gestiti dai Dipartimenti di prevenzione, attingendo ai dati messi a disposizione dai Servizi sociali comunali. Per il momento da Roma è arrivato alla Protezione civile il via libera per attivare quattro strutture, ma al bando ha partecipato in tutto una decina di operatori alberghieri. Si attende quindi il placet per ulteriori affidamenti nel caso, molto probabile, che fosse necessario disporre di un numero più elevato di posti letto. —

LA PRESSIONE SUL SISTEMA SANITARIO

Negli ospedali ricoveri Covid saliti del 35% in sette giorni

È il dato più elevato d'Italia davanti ad Abruzzo e Calabria Quanto alle terapie intensive la crescita è stata del 22%: pazienti passati da 45 a 55

TRIESTE

Ieri, fortunatamente, l'incremento è stato inferiore a quello dei giorni precedenti: +1 i posti occupati in terapia intensiva, da 55 a 56, +4 nei reparti Covid a media e bassa intensità delle strutture ospedaliere regionali, da 505 a 509.

Ma la settimana è stata molto pesante in Friuli Venezia Giulia anche per quel che riguarda il carico sul Servizio sanitario regionale. Negli ultimi sette giorni si sono contati in particolare 131 nuovi ricoveri Covid, una criticità che la Regione sta cercando faticosamente di contenere, con un incremento rispetto al totale precedente (si è passati da 378 a 509) pari al +35%, il dato più elevato d'Italia davanti ad Abruzzo (+24%) e Calabria (+23%). Nello stesso arco temporale, da domenica 15 novembre a ieri, le terapie intensive con pazienti colpiti in maniera molto grave dal coronavirus sono aumentate di dieci unità, da 45 a 55, vale a dire il +22,2%, il sesto incremento nel Paese dopo quelli della Calabria (+73%), del Molise (+50%), della Provincia di Trento (+29%), dell'Abruzzo (+24%) e del Lazio (+23%).

Il rialzo ha inevitabilmente avvicinato alle soglie critiche (30% rispetto ai posti disponibili per le terapie intensive, 40% per gli altri reparti) stando ai parametri del ministero della Salute, dell'Istituto superiore di Sanità e del Comitato tecnico scientifico. Anzi, quelle soglie di fatto sono superate in Friuli Venezia Giulia: siamo infatti al 32% e a poco più del 40%.

Altre regioni stanno tuttavia molto peggio. Anche al Nord. Nelle terapie intensive l'occupazione in Lombardia è per esempio del 65%, in Piemonte del 63%, in Liguria del 54%, in Provincia di Bolzano del 50%, in Provincia di Trento del 44%. Ancora virtuoso il Veneto con il 28%.

Per quanto riguarda invece i posti letto per malati in condizioni di salute non gravi, il Piemonte è a un delicatissimo 90% di occupazione, la Valle d'Aosta al 72%, la Liguria al 65%, la Lombardia al 53%, l'Emilia Romagna al 47% e il Veneto, sempre sotto soglia, al 36%. —

M. B.

A TRIESTE

Migranti positivi al virus in una casa di accoglienza della Caritas diocesana

Quattordici migranti su sedici sono risultati positivi al coronavirus. È accaduto in centro città a Trieste in un appartamento di Borgo Teresiano gestito dalla Caritas. Come conferma il direttore dell'ente diocesano, don Alessandro Amodeo, nessuno degli stranieri presenta sintomi. «Stanno bene, sono in isolamento e riusciamo a vigilare in modo che non escano. La situazione – assicura ancora il direttore –, peraltro monitorata dall'Azienda sanitaria, è assolutamente sotto controllo».

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

LO PSICOLOGO

ALESSIO PELLEGRINI

IL CAMBIO DI ROTTA DEL MARITO DI JILL

Tempo di Covid. Prima considerazione. Il confinamento ha avuto un effetto devastante per le violenze domestiche e in particolare sono aumentati di molto i reati contro le donne, compresi i femminicidi. Questo però, attenzione, non è il semplice effetto del lockdown. Il confinamento ha solo esacerbato il problema delle relazioni che esisteva ben da prima. Come per altre difficoltà e fragilità sociali, il virus non ha fatto altro che portare a galla prepotentemente un dato di realtà che non volevamo vedere. Il vero punto riguarda la maniera che hanno certi uomini di vivere le loro compagne e mogli. È un problema che si muove come un fiume carsico e riaffiora solo nei casi più eclatanti. Ma non c'è nulla di peggio che pensare che, se una cosa non si vede, allora non esiste.

Seconda considerazione. C'è un problema nelle relazioni umane. Un problema profondo dal quale nessuno può chiamarsi fuori e che coinvolge tutti. Ben vengano quindi tutte le attività legate al 25 novembre, Giornata contro la violenza sulle donne. Terza considerazione. Pochi giorni fa mi ha colpito una frase detta dal neo presidente degli Usa Hohn Biden, che spero possa inaugurare un nuovo tipo di rapporti dentro e fuori la coppia. Biden si è presentato dicendo "Io sono il marito di Jill" senza indicare la compagna con l'espressione "lei è mia moglie". Poche parole, ma molto forti. Via il senso di possesso, via le logiche di appartenenza, via i segnali della logica del padrone. Benvenuto Biden e grazie per questa sfumatura, auspicio che la politica possa fare a meno del bullismo machista. —

Appello alle istituzioni triestine dei medici volontari che assistono chi arriva dalla rotta balcanica. «Si intervenga presto»

Migranti senza rete in piazza Libertà tra boom di contagi e allarme freddo

IL CASO

Lilli Goriup / TRIESTE

Torna l'allarme migranti senza accoglienza a Trieste. A lanciarlo questa volta i medici umanitari dell'associazione Strada SiCura, che si appellano alle istituzioni per evitare che il mix tra picco record di contagi e inverno ormai alle porte diventi esplosivo.

Come noto a Trieste è piazza della Libertà, davanti alla stazione ferroviaria, il ritrovo dei migranti in ingresso dalla rotta balcanica che sfuggono ai controlli. Molti di loro non vogliono chiedere asilo in Italia ma proseguire verso il Nord Europa, pertanto non si inseriscono nel circuito dell'accoglienza locale gestito da Prefettura, Ics-Ufficio rifugiati onlus e Caritas. E proprio per questo l'assessorato comunale al Welfare, che tendenzialmente segue i

CARLO GRILLI
ASSESSORE COMUNALE AI SERVIZI SOCIALI

La giunta sta preparando il piano per fronteggiare l'abbassamento delle temperature

senzatetto residenti a Trieste o comunque cittadini comunitari, non considera il fenomeno di propria competenza. Qui entrano in gioco i medici di Strada SiCura che, convinti che questo vuoto rappresenti un problema, vanno ogni giorno in piazza a curare i nuovi arrivati a titolo volontario, assieme all'associazione Linea d'Ombra Odv. In una lettera aperta, appena pubblicata sul sito web di Strada SiCura, sollecitano «piani di tutela della salute per le fasce deboli della popolazione» e «servizi igienici pubblici nei pressi della stazione». Per una sorta di eterogenesi dei fini, i wc in realtà stanno per arrivare: il Comune li installerà pensando ad autisti e altri lavoratori notturni che, per effetto del Dpcm, in questo momento non hanno accesso alle toilette dei bar.

Tornando ai migranti in transito, i medici si domandano inoltre dove queste persone dormiranno, con l'abbassarsi delle temperature. Un tempo esisteva l'Help Center della stazione, aperto 365 giorni l'anno e gestito dal Consorzio Hinterland, che indirizzava chiunque non avesse un tetto verso i dormitori pubblici. Ma a maggio l'Help Center è stato chiuso, perché il Comune ha riorganizzato il sistema alla luce dell'emergenza Covid. L'accesso a tali dormitori (attualmente gestiti da Caritas e Comunità di San Martino al Campo per un totale di circa 150 posti), non è più libero o semi-libero, ma avviene previo tampone e fornitura di dati personali. Va da sé che chi non vuole essere registrato in Italia se ne terrà alla larga. Forse anche perché, in quanto straniero appena arrivato sul suolo nazionale, per legge dovrebbe sottoporsi a due settimane d'isolamento fiduciario nelle debite strutture attivate dalla Prefettura. La soluzione proposta da Strada SiCura? «Procedure anti-Covid più snelle, ad esempio tamponi rapidi. Farsi carico della situazione di ogni individuo dovrebbe essere una priorità».

La lettera ha già ottenuto decine di sottoscrizioni, tra privati, associazioni e soggetti politici: tra questi la sezione locale di Rifondazione Comunista, Sinistra Italiana Fvg e Adesso Trieste. C'è infine un'ultima questione. Accanto ai dormitori in funzione tutto l'anno (che a quanto risulta in questo momento ospitano perlopiù gli homeless che sono per così dire "vecchie conoscenze" del Comune, che offre loro pasti caldi e un'accoglienza strutturata), l'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli sta lavorando al consueto Piano Emergenza Freddo. Nessuna anticipazione a riguardo, se non che sarà varato a breve. Ma appare evidente che l'amministrazione comunale dovrà a sua volta individuare una struttura per eventuali quarantene. Che cosa succederebbe infatti se un clochard, dopo aver bussato alle porte del Municipio, risultasse positivo al tampone? —

L'Sos delle sex worker a Trieste: «Di aiuti ufficiali per noi non si parla»
Ora un comitato avvia una raccolta fondi per offrire sostegni economici

«Ormai non contiamo più nulla» Il lockdown forzato delle lucciole

IL CASO

Linda Caglioni / TRIESTE

«Dopo il primo lockdown non sono più contata nulla. È la mia storia, ma anche quella di tutte le altre sex workers che conosco». A parlare è Serena (nome di fantasia) che ci racconta che cosa significhi essere una prostituta in tempo di strade chiuse.

L'ultima volta che ha lavorato risale a qualche settimana fa, a poco prima che scattasse il divieto di circolazione dalle 22 alle 5. Da allora, sul suo destino pesa un grande punto di domanda. «Mi sento destabilizzata, mi preoccupa il futuro e vorrei tornare al mio paese d'origine. Nel frattempo, continuo a studiare italiano. Il mio sogno è ottenere una certificazione di lingua con cui io possa riuscire ad avere un normale posto di lavoro. Mi andrebbe bene qualsiasi cosa». Essersi prefissata un obiettivo da raggiungere le ha dato una mano a sopportare l'incertezza delle giornate. Ma resta forte il senso di ingiustizia che lei e le altre provano verso un piano di aiuti straordinario in cui, però, non si parla mai di loro. «Eppure – commenta lei piena di riserbo – sanno che esistiamo anche noi».

A coprire il gap ci ha pensato il Comitato nazionale per i diritti civili delle Prostitute, che in primavera, dopo le prime settimane di lockdown, ha attivato la campagna di solidarietà "Covid-19. Nessuna da sola: sostieni le sexworker" (Iban: IT79Z0306909606100000154173) con cui, al momento, sono stati raccolti circa 23 mila euro in tutta Italia. I fondi entrati nelle casse della sezione di Trieste ammontano a circa

STRADE CHIUSE
LE MISURE ANTI-COVID HANNO DI FATTO BLOCCATO L'ATTIVITÀ DI PROSTITUZIONE

Chi riceveva in casa o fuori non riesce più a pagare le bollette, l'affitto e a volte neppure a permettersi un pasto con regolarità

3 mila euro. «Subito dopo la fine del lockdown abbiamo cercato di prendere nota di tutte le necessità – spiega Anita, una delle rappresentanti del comitato a Trieste –. Ci siamo concentrate sulle sex workers che in città sono più o meno una quindicina, tra chi lavorava in strada e chi a casa». L'aiuto si è tradotto in telefonate d'assistenza, nel trasporto di borse di cibo, nel pagamento di bollette, affitti e altre spese che, da un momento all'altro, nessuna era più in grado di sostenere. Qui a Trieste, realtà come Caritas e Sant'Egidio si sono trovate a vedere nelle tradizionali code per il pranzo o per il recupero di generi alimentari donne mai viste prima della pandemia. —

Coronavirus: la situazione in Italia

Contagi, la curva si sta appiattendo Il governo non si fida: rischio stretta

Altre 692 vittime e 35 mila casi. La sottosegretaria Zampa: «Se tutto resta così, rischiamo di dover inasprire le misure»

Carlo Bertini / ROMA

Nel governo c'è chi sposerebbe durante le feste il cosiddetto "modello israeliano", ovvero un lockdown totale come quello deciso per il Capodanno ebraico in settembre. E questo per impedire la terza ondata, «che all'epoca della spagnola arrivò proprio in gennaio e fu devastante». Ma non sarà così, anzi è possibile che si proceda allentando le maglie prima delle feste per poi restringerle, una sorta di "go and stop". A leggere i dati degli ultimi giorni e quelli di ieri, con 34.767 casi e altre 692 vittime, sembra si sia raggiunto il famoso "plateau", ovvero l'appiattimento della curva dei contagi. «Ma se le cose restano così, si rischia di dover inasprire le misure durante le feste», ammette la sottosegretaria alla Salute, Sandra Zampa. Ora, è vero che il famigerato indice Rt di contagio scende in molte regioni, che calano i ricoveri in terapia intensiva (ieri 10 in tutta Italia) e che scende di un punto il rapporto tra casi positivi e tamponi, al 14,6%. «Ma il virus circola in modo consistente, i numeri sono molto, molto alti. Certamente c'è bisogno di continuare con rigore», dice il ministro alla Salute, Roberto Speranza. «I primi segnali in controtendenza si vedono, ma sono ancora del tutto insufficienti». Il governo per salvare capra e cavoli potrebbe raccomandare tamponi rapidi prima delle feste, per incontrare familiari e amici con più serenità.

CONTE: INVESTIRE NELLA SANITÀ

E mentre al vertice del G20 Giuseppe Conte rinnova l'imperativo di «investire nella salute pubblica», ricordando che il Covid «richiede sacrifici e decisioni difficili», nel governo il pensiero corre al prossimo Dpcm del 3 dicembre. Dove a comandare resteranno i numeri. Che ancora non sono rassicuranti, al punto che tra le ipotesi allo studio, si affaccia pure quella che proprio per evitare cenoni e spostamenti, si possa anticipare il coprifuoco alle 21 e vietare i movimenti tra comuni sotto le feste, dopo un allungamento delle aperture di negozi e ristoranti prima del 19 dicembre. È chiaro che le decisioni del 3 dicembre influiranno molto sull'economia delle varie regioni. Che anticipano misure di rigore sperando di mitigare i contagi in tempo per il natale. Come suggerito dall'Iss, Veneto, Friuli e Molise stringono i cordoni. Luca Zaia (Veneto) prorogherà l'ordinanza sulla "zona gialla plus" con restrizioni maggiori rispetto al Dpcm, perché «non siamo ancora usciti da questo casino». E Massimiliano Fedriga (Friuli) potrebbe dichiarare zone rosse alcuni comuni della sua regione.

Un Covid Hotel vicino a Bergamo: un medico visita una paziente a Cologno al Serio

IL CASO DEI DATI DELLA SICILIA

E se Zampa dice «saremo molto duri sul rigore» è anche perché non si può nascondere che quanto successo in Sicilia ha fatto crescere una certa diffidenza nel governo. Il timore è quello dei «numeri taroccati», come dice un membro del governo, dopo il caso esploso per un audio di un alto burocrate della Sanità siciliana, Mario La Rocca: in cui ha fatto pressione sui numeri da comunicare al governo delle terapie intensive e dei reparti ordinari per evitare che la regione diventasse zona rossa. «Oggi non sento ca... perché faranno le valutazioni e in funzione dei posti letto di terapia intensiva decideranno in quale fascia la Sicilia risiede», dice La Rocca nella chat pubblicata dal quotidiano *La Sicilia*.

Risultato: Roberto Speranza invia gli ispettori nella regione, e il ministro agli Affari regionali, Francesco Boccia, bolla il tutto come «grave e inaccettabile, è intollerabile provare ad aggirare i parametri sul monitoraggio dei dati». —

Il sindacato Anaoo-Assomed accusa: «Si fa il gioco delle tre carte La riconversione dei letti toglie le cure ai malati non Covid»

La denuncia dei medici «Posti letto in ospedale mai cresciuti dal 2018»

IL DOSSIER

Niccolò Carratelli / ROMA

Sui posti letto disponibili negli ospedali italiani si sta facendo un "gioco delle tre carte". E a pagare sono sempre di più i pazienti che non sono malati di Covid. Tutte le Regioni hanno assicurato di aver aumentato i posti di degenza ordinaria e di terapia intensiva per accogliere i contagiati, ma in realtà questo è avvenuto solo in parte. Un'ampia fetta dell'incremento dichiarato è frutto di una semplice riconversione dei letti di altri reparti. La conseguenza è una «drastica riduzione della possibilità di ricovero e cura per tutti i pazienti non Covid – spiega Carlo Palermo, segretario nazionale dell'Anaao-Assomed, il maggior sindacato dei medici ospedalieri – noi la definiamo epidemia nascosta, con una mortalità potenziale molto preoccupante. È una scelta politica pesante e bisogna esserne consapevoli». L'Anaao ha scavato tra i numeri ufficiali, prendendo in esame i posti letto disponibili nei reparti cosiddetti internistici: medicina interna, pneumologia e malattie infettive. Al momento, in Italia, oltre la metà (il 52%) è occupata da pazienti Covid, a fronte di una soglia massima fissata dal ministero della Salute al 40%, e con punte regionali molto alte, come in Piemonte (93%) e nella Provincia di Bolzano (104%). Ma per comprendere davvero il livello di criticità di questi reparti, bisogna confrontare il numero attuale dei ricoveri Covid con quello dei posti letto disponibili nel 2018 (ultimo dato ufficiale del ministero della Salute non "dopato" dalla pandemia). Anche facendo la tara con i minimi incrementi di posti realizzati in due anni, emerge chiara la condizione drammatica dei nostri ospedali. Per citare i casi più eclatanti: in Lombardia saturazione al 129%, in Liguria al 118%, nel Lazio al 91%, in Campania all'87%, fino al caso limite del Piemonte, addirittura al 191%. «Significa che in Piemonte hanno riempito tutti i posti esistenti nel 2018, più un altro 91%, quindi li hanno quasi raddoppiati – spiega Palermo – Magari in parte li avranno creati, ma soprattutto li hanno presi da altri reparti, che sono rimasti sguarniti».

Del resto, secondo la denuncia del sindacato, c'è il trucco anche sui dati relativi ai posti letto in terapia intensiva, perché «si gioca tutto sulla differenza tra attivati e attivabili», avverte Palermo. In pratica «le Regioni e l'Agenas prendono in esame sempre quelli attiva-

I NUMERI DI IERI

692

Le vittime del Covid-19 nelle ultime 24 ore: dall'inizio dell'epidemia il totale è di 49.261 vittime

34.767

I nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore, gli italiani attualmente positivi sono 791.746

237.225

I tamponi effettuati nella giornata di ieri. Il rapporto positivi-test si attesta al 14,65 per cento

10

Le persone ricoverrate ieri nei reparti ospedalieri di terapia intensiva per Covid secondo i dati diffusi dal Ministero della Salute

8.553

L'incremento dei casi registrato ieri in Lombardia, la regione più colpita e seguita dal Veneto, dalla Campania e dal Piemonte

bili, che sono chiaramente di più e che consentono di avere un parametro migliore da presentare al ministero». Ma per attivare i letti servono anestesisti e rianimatori, che ovunque scarseggiano. In Veneto, ad esempio, i posti in terapia intensiva «a febbraio erano 500, ora ne dichiarano mille, ma quanti sono realmente attivi o attivabili, in base al personale disponibile? Forse 700, non di più – dice il segretario Anaao – I ricoverati al momento sono 300 e così con mille posti effettivi la saturazione è sotto la soglia prevista del 30%, ma se i posti veri sono 700, capisce bene che quella percentuale si avvicina al 50». E magari il giallo del Veneto tenderebbe all'arancione. Discorso simile per la Sicilia: i dati della Regione parlano di oltre 800 posti di terapia intensiva, ma in realtà (i conti li ha fatti il Coordinamento dei medici ospedalieri) quelli effettivi sono fermi a 600. I pazienti ricoverati sono 242, e anche in questo caso la soglia del 30% di saturazione viene rispettata solo grazie a una lettura benevola (e distorta) dei numeri. È un equivoco, diciamo così, che si ripropone a livello nazionale, perché «quando sento il presidente dell'Istituto superiore di sanità Brusaferro dire che il rischio di saturazione negli ospedali si allontana, mi sembra che manchi la giusta percezione della realtà», attacca Palermo. Che rinnova l'appello al governo a prndere misure più incisive. —

Le imprese contano sullo shopping. Coldiretti: ogni famiglia spenderà 221 euro per i regali
Festeggiamenti solo con parenti di primo grado, niente nonni. Poco turismo: –4 miliardi

Natale in giallo, con prudenza
A tavola massimo 5-6 persone

IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

White Christmas continua a essere il singolo più venduto di tutti i tempi, canzone degli anni '40 nata dal genio di Bing Crosby e Irving Berlin. Quest'anno però il Natale più che bianco sarà giallo. Il colore che rappresenta la speranza perché concede di uscire di casa anche senza un motivo, fare una gita e andare al ristorante. Se nei prossimi giorni la pressione sugli ospedali diminuirà e l'indice Rt sarà stabilmente sotto l'1, le restrizioni regionali verranno allentate. Ma il premier Giuseppe Conte ha tentato di frenare gli entusiasmi parlando di «un Natale sobrio, senza baci, abbracci e veglioni, ma con la possibilità di scambiare i regali».

L'Ufficio studi di Confcommercio ricorda come le feste siano fondamentali per le imprese. Infatti, solo nel mese di dicembre la spesa vale in tutto 110 miliardi di euro. Il 4 dicembre arriverà un nuovo Dpcm che potrebbe consentire l'apertura dei negozi dalle 9 alle 22 (per evitare assembramenti nelle ore di punta), dei centri commerciali nel weekend, di ristoranti e pub la sera, con il coprifuoco posticipato dalle 22 a mezzanotte.

A ridosso degli ultimi dieci giorni dell'anno poi uscirà un altro Dpcm per regolare le cene in casa, vietare le feste in piazza e la vendita dei fuochi d'artificio. La sottosegretaria alla Salute, Sandra Zampa, eri a *Otto e mezzo* su La7, è ottimista: «In questo momento i dati epidemiologici ci dicono che non ci si può spostare tra Regioni, ma ci aspettiamo che i numeri migliorino e siano possibili deroghe».

LO SHOPPING

Secondo la Coldiretti, ogni famiglia è pronta a spendere 221 euro per i regali da mettere sotto l'albero. Abbigliamento ed accessori i doni più gettonati, con libri e musica. Non mancheranno i prodotti enogastronomici. Le tavole imbandite di pranzi e cenoni, anche se solo tra parenti stretti, stima la Coldiretti, valgono 5 miliardi di euro. È atteso un consumo di 70 milioni di chili tra pandori e panettoni, 74 milioni di bottiglie di spumante, 20 mila tonnellate di pasta, 6 milioni di chili tra cotechini e zamponi, frutta secca, carne, salumi, formaggi e dolci.

Al di là delle polemiche sul Black friday, gli italiani hanno scoperto gli acquisti su internet e non ci rinunceranno. La crescita dell'e-commerce è sotto gli occhi di tutti: nei primi nove mesi del 2020 le vendite sono cresciute del 30% con un giro d'affari attorno ai 60 miliardi di euro. Alcuni Comuni si stanno organizzando per permettere ai negozi di vicinato di competere con Amazon. A Bergam il sindaco Giorgio Gori ha studiato un progetto di smart shopping, con consegne a domicilio per la città e i paesi limitrofi al quale hanno aderito 100 attività.

I NONNI

Si potrà festeggiare in famiglia, tra parenti di primo grado, perciò i nonni rischieranno di non vedere i nipoti. Zampa non dà un numero massimo di ospiti da invitare a casa: «Più si allarga la cerchia di persone che non si frequenta abitualmente, maggiore è il rischio. Immagino che si possa dire cinque, sei persone al massimo tra gli affetti più cari», sottolinea. Nelle Rsa ci sono 150mila anziani che non potranno vedere i cari. Le visite non sono permesse e molte strutture stanno incoraggiando le videochiamate e brevi incontri dietro plexiglass.

I VIAGGI

Tanti gli interrogativi sulle vacanze: pochissimi turisti, che per l'economia significa perdere 4 miliardi di euro. Il trasporto aereo è uno dei comparti che più soffre. Tra marzo e settembre il numero dei passeggeri è sceso dell'83%. Assaeroporti prevede in Italia oltre 15 milioni di viaggiatori in meno nel periodo dicembre-gennaio rispetto a un anno fa. Effetti drammatici per le strutture ricettive che contano presenze inferiori del 90%. «Aspettiamo con grande apprensione di capire quale sarà la situazione, soprattutto nelle aree montane», dice il presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca. —

Primi addobbi natalizi per le strade del centro di Roma

COSA SI PUÒ FARE OGGI IN ZONA GIALLA

- Coprifuoco dalle 22 alle 5 del mattino (salvo per motivi di salute, lavoro, studio e necessità)
- Riaperti i negozi. Centri commerciali chiusi nei festivi e prefestivi
- Musei, teatri, cinema chiusi
- Capienza al 50% sui mezzi di trasporto
- Didattica a distanza per le superiori; scuola in presenza per infanzia, elementari e medie. Chiuse le università
- Bar e ristoranti aperti fino alle 18, asporto consentito fino alle 22
- Consentito raggiungere la seconda casa, se questa è in zona gialla

COSA POTREBBE CAMBIARE DAL 4 DICEMBRE

- Negozi aperti dalle 9 alle 22 (per evitare assembramenti)
- Centri commerciali aperti nel fine settimana
- Ristoranti e pub aperti la sera
- Coprifuoco posticipato a mezzanotte

L'EGO - HUB

L'INIZIATIVA

È partita la Colletta alimentare per combattere il disagio e il virus

«Il virus dell'egoismo è pericoloso quanto gli effetti del Coronavirus». Da queste parole del Presidente Mattarella parte la 24ma Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, l'iniziativa storica del Banco Alimentare che quest'anno diventa "dematerializzata". Fino all'8 dicembre saranno disponibili alle casse dei supermercati delle card da 2, 5 e 10 euro. Sarà possibile partecipare alla Colletta anche online. Il valore complessivo di tutte le card sarà convertito in prodotti alimentari non deperibili come pelati, legumi, alimenti per l'infanzia, olio, pesce e carne in scatola e altri prodotti utili. Tutto sarà consegnato alle sedi regionali del Banco e distribuito alle circa 8mila strutture caritative convenzionate che sostengono oltre 2.100.000 persone. Le Card prendono quindi il posto degli scatoloni e diventano i nuovi "contenitori" della spesa che, quest'anno, non può più essere donata fisicamente, per ragioni di sicurezza sanitaria. Per le stesse evidenti ragioni non ci potranno essere nei supermercati i volontari (145 mila lo scorso anno), che saranno presenti in numero ridotto solo il 28 novembre. «Il bisogno alimentare cresce di pari passo con il crescere della crisi sanitaria che, ogni giorno di più, si manifesta come crisi sociale ed economica - afferma Giovanni Bruno, presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus - Purtroppo col passare del tempo cresce anche timore, smarrimento e il rischio di rinchiudersi in sé stessi».

L'APPELLO

I negozianti al governo «Black friday da rinviare»

Claudia Luise

Si chiama Black Friday, è il venerdì dei super-saldi aggiornato all'era digitale e, da qualche giorno, si è trasformato in un terreno di scontro politico. La «nuova tradizione», importata dagli Stati Uniti, fa presagire un boom di acquisti sui portali dello shopping elettronico. Ma quest'anno, complice la pandemia, i colossi del digitale hanno campo aperto. Così le associazioni del commercio tradizionale, seguendo l'esempio dei colleghi francesi, lanciano un appello al governo: bisogna posticipare il giorno del grande cyber-assalto allo sconto. Non solo. Confesercenti alza il tiro, presentando un esposto all'Antitrust. «Siamo di fronte a una distorsione gravissima della concorrenza, che dobbiamo correggere al più presto» attacca l'associazione. I ristori decisi dal governo, seppur corposi, stanno scontentando molti esercenti. E lo spettro di un «esodo di massa» verso Amazon e dintorni, fa paura. Secondo uno studio del Codacons, saranno 25 milioni gli italiani che approfitteranno di sconti e promozioni sul web per fare almeno un acquisto, il 47% in più dello scorso anno, e l'intera settimana genererà nel 2020 un giro d'affari di oltre 2,5 miliardi di euro, con una crescita del +27% rispetto al 2019. Il 35% dei regali di Natale potrebbe essere acquistato proprio durante il Black Friday, stima l'associazione dei consumatori, prevedendo che rispetto al passato ci sarà anche una impennata negli acquisti di prodotti legati allo smartworking, articoli sportivi e per la cura della persona, e prodotti per la casa. Trema anche il Consiglio nazionale dei centri commerciali, che evidenzia «la preoccupante situazione in cui si trova l'Italia che, a differenza di altri Paesi europei in cui è stato posticipato il periodo del Black Friday per poter garantire una leale concorrenza». Alle imprese risponde direttamente Amazon, chiarendo come oltre la metà delle proprie vendite annuali provengano dalle pmi. «Sin dall'inizio della pandemia abbiamo lavorato duramente per garantire la salute e la sicurezza dei nostri dipendenti, supportando le 14.000 piccole imprese italiane che vendono nel nostro negozio», chiarisce il colosso di Jeff Bezos. Poco, per convincere le categorie. Che si organizzano partendo dal basso, ma sperano in una mossa del governo. —

Coronavirus: i nodi della politica

La mossa di Salvini Chiama Berlusconi e offre: «Federiamoci»

Il leader di Forza Italia: «Sto nel centrodestra, l'ho fondato io. Non ci sono dubbi»
Il partito resta freddo sull'offerta del segretario della Lega. Gelo anche da FdI

Alessandro Di Matteo / ROMA

Dopo lo scambio di colpi bassi, è il momento della tregua nel centrodestra. Matteo Salvini e Silvio Berlusconi si parlano al telefono per siglare il "cessate il fuoco" e il leader della Lega arriva a proporre una «federazione» che unisca in maniera stabile i tre partiti della coalizione. Niente fughe solitarie sulle misure economiche e tantomeno sullo scostamento di bilancio – chiede il leader della Lega – basta dare sponda alle manovre del governo che per Salvini puntano solo a spaccare il centrodestra facendo leva sull'inquietudine di parte di Forza Italia. Un rilancio che però non deve trarre in inganno, perché i problemi e i sospetti tra gli alleati restano e la tregua Salvini-Berlusconi viene accolta con insofferenza da mezza Forza Italia e con freddezza da Giorgia Meloni, che infatti frena sulla federazione.

La telefonata tra i due leader arriva dopo un paziente lavoro diplomatico dei rispettivi "ambasciatori", perché lo strappo dei giorni scorsi era stato doloroso: le aperture di Fi al governo, la rappresaglia leghista sulle norme "salva-Mediaset", la "campagna acquisti" di Salvini che ha accolto tre deputati Fi in fuga da Berlusconi. Il clima era davvero diventato incandescente. Il leader della Lega non si fida più di un pezzo di Forza Italia, sa che Gianni Letta e diversi parlamentari parlano sempre più spesso con il Pd e il governo e voleva avere rassicurazioni da Berlusconi.

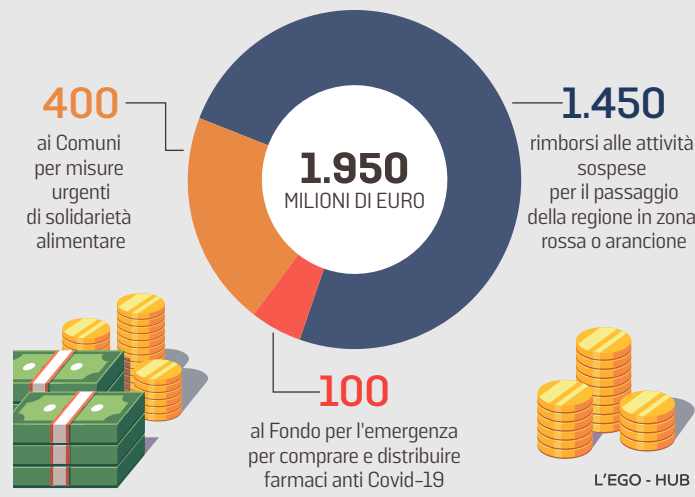
Il Cavaliere, raccontano, ha ribadito: «Io sto nel centrodestra, l'ho fondato io. Quando hai dubbi del genere chiama e chiariamoci...». Salvini, spiegano, ha replicato mettendo in guardia il leader di Fi: «Cercano di tentare i tuoi, dobbiamo fare quadrato, non possiamo cadere nella trappola. In Tv chiederò di fare un passo avanti, ci vuole una federazione. Io ho già dimostrato nei mesi scorsi – con le candidature per le regionali – di essere disposto per il bene della coalizione ad accettare soluzioni che non condivido». Salvini è preoccupato anche del voto della prossima settimana sullo scostamento di bilancio, sa che il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, ha avviato una trattativa con Fi, aprendo alle misure sulle partite Iva e gli autonomi chieste dai berlusconiani. In Tv dice: «Se ci spiegano come usano i soldi pronti a votare lo scostamento».

Ma, appunto, le reazioni non sono tutte entusiaste. Berlusconi al telefono dà l'ok, poi ai suoi spiega: «Non stappo lo champagne, ma non ci mettiamo di traverso. Vediamo come evolve la cosa...». Del resto, la federazione è una vecchia idea del Cavaliere. Berlusconi sarebbe disposto ad accettarla se Salvini gli garantisse un ruolo da "padre nobile". Per Giorgio Mulè l'importante è che sia «un luogo di confronto orizzontale e non verticale e verticistico, tra forze diverse ma con pari dignità».

Non tutti però sono entusiasti. Dice Renato Brunetta: «La proposta della federazione fatta il giorno dopo lo scippo di tre parlamentari – con tutto il rispetto all'amico Matteo Salvini – mi sembra tanto un'opa ostile». E un altro dirigente del partito aggiunge: «Berlusconi oggi incassa il fatto che Salvini faccia dietrofront. Ma non ha dimenticato che gli ha portato via tre parlamentari... Non può finire a tarallucci e vino».

Non va meglio con Fratellli d'Italia. Dice Ignazio La Russa: «Non ne ho ancora parlato con la Meloni, ma io penso che la federazione è il termine di un percorso. E guardando a quello che è successo in questi giorni direi che il percorso deve ripartire. Quando avremo messo da parte certe fibrillazioni potremo riparlarne...».

Salvini però vuole provare ad accelerare e già la prossima settimana i tre leader del centrodestra torneranno a riunirsi. Per parlare appunto di federazione, ma anche di scostamento di bilancio – su cui il centrodestra annuncia una posizione unitaria –, di candidature per le prossime amministrative. —

Silvio Berlusconi con Matteo Salvini. A destra, Conte e Gualtieri

La maggioranza divisa sulla nuova proposta arrivata dal premier
Brunetta chiede garanzie per il sì di Forza Italia allo scostamento

Conte lancia il bonus cassintegrati Scadenze fiscali verso il rinvio

IL CASO

Alessandro Barbera / ROMA

L'idea viene direttamente da Palazzo Chigi: un bonus natalizio da cinquecento euro per chi ha subito almeno 8 settimane di cassa integrazione. Per raccontare quel che sta accadendo di questi tempi nel governo, occorre entrare nelle case dei protagonisti.

Venerdì, poco prima della mezzanotte e dopo sette ore di riunione fiume on line, dal Tesoro arriva la richiesta di un nuovo collegamento. Alcuni erano pronti per andare a dormire, altri stavano per affrontare un consiglio dei ministri notturno. Alla breve riunione sono convocati i ministri economici, i vice del Tesoro, i referenti dei partiti. Approvato il terzo decreto (il cosiddetto "ristori") per le attività commerciali bloccate dal virus, già si lavora al quarto. C'è da discutere di come spendere altri otto miliardi di euro, gran parte dei quali necessari a rinviare tre scadenze fiscali (30 novembre, 16 e 27 dicembre) delle imprese. Il decreto arriverà entro fine mese, subito dopo il voto in Parlamento (quest'anno è il quarto) per autorizzare altri venti miliardi di spese emergenziali. Il lavoro di mediazione è complicato. Forza Italia è disposta a votare a favore purché la maggioranza tenga conto di alcune sue richieste nel successivo decreto.

Renato Brunetta, incaricato dal Cavaliere dei contatti, chiede di superare l'eredità più odiosa del virus: la differenza di trattamento fra garantiti e non garantiti, dipendenti e autonomi. Dario Franceschini ad esempio preme per un aiuto ai lavoratori messi al tappeto dalla seconda ondata, turismo e spettacolo. È per questo che l'idea del premier, piombata d'improvviso nella trattativa, è accolta con freddezza. Dubbi vengono dai tre vice di Gualtieri – il Pd Antonio Misiani, la grillina Laura Castelli, Maria Cecilia Guerra di Leu – né piace al responsabile economico di Italia Viva Luigi Marattin. L'obiettivo è quello di dare certezze a chi – a causa delle solite burocrazie – è spesso costretto ad aspettare mesi per ottenere l'assegno. Il progetto di Conte è costoso (1,7 miliardi) e ad erogare il bonus dovrebbe essere proprio chi (l'Inps) è accusato dei ritardi. Marattin è il più contrario di tutti: «Che racconto ai ristoratori con l'acqua alla gola? Vogliono riformare la cassa integrazione e renderla più efficiente? Prontissimo. Non mi chiedano di alimentare le divisioni nel Paese».

Come sempre il problema è far tornare i conti: per i soli rinvii fiscali servono 5 miliardi. È quanto necessario ad evitare i pagamenti Irpef, Irap e Ires a tutte le imprese con meno di 50 milioni di fatturato e perdite di almeno un terzo rispetto all'anno precedente. Per realizzare il bonus di Conte occorrerebbe ridurre la platea del Natale senza tasse. Il premier non è nuovo a idee simili sotto l'albero. L'anno scorso si inventò il bonus Befana, ma finì nel nulla perché legato a un piano (quello di incentivazione dei pagamenti elettronici) poi ridimensionato. Il bonus per i cassintegrati rischia di fare la stessa fine, per ragioni prima politiche e poi di bilancio. Spiega Brunetta: «Non è nostra intenzione diventare parte della maggioranza, siamo a disposizione nell'interesse del Paese. Ma è essenziale che il governo accolga alcune proposte per le categorie in difficoltà».

Gestire la seconda ondata del virus, per quanto meno grave della prima, si sta rivelando più difficile. Il premier spinto dal Colle deve coinvolgere l'opposizione nelle grandi scelte. Ieri ha telefonato a Salvini che gli ha dato un sì di massima al voto della Lega in Parlamento a favore delle nuove spese. «Ci spieghino però come vogliono spendere i soldi, e la smettano di parlare di bonus per monopattini». In apparenza tutto ciò per Conte dovrebbe essere la garanzia di un lungo futuro a Palazzo Chigi. Di fatto potrebbe rivelarsi la premessa di scenari imprevedibili. –

Coronavirus: i nodi della politica

L'ESORTAZIONE

Il Papa ai giovani «Serve un patto sull'economia»

Cambiare i modelli economici perché «non siamo condannati» a perseguire solo il profitto, a scapito dei più poveri e dell'ambiente. Superare il meccanismo dei debiti che porta alcuni Paesi alla «dipendenza». E occorre andare oltre anche rispetto all'assistenzialismo. Papa Francesco, da Assisi, chiede un «patto» ai giovani e li invita a scendere in campo, occupando i posti dove si decide.

L'allarme di Confindustria. Nella seconda ondata 460mila imprese a rischio chiusura
L'Associazione bancaria italiana: subito nuove regole e bad bank per i crediti deteriorati

I servizi crollano, l'industria frena Italia verso una doppia recessione

IL DOSSIER

Fabrizio Goria

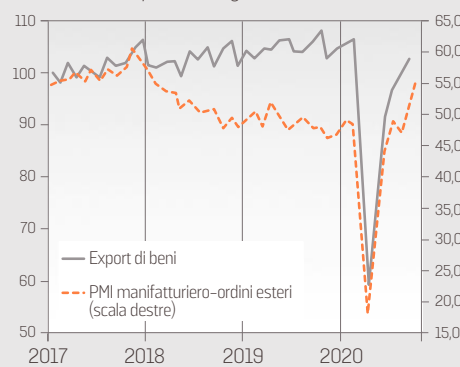
Il rischio per l'Italia è una doppia recessione. A sancirlo, dopo i timori espressi dalla Banca centrale europea (Bce) nelle scorse settimane, è il Centro studi di Confindustria. A trainare la flessione che avverrà nel quarto trimestre saranno i servizi, i più colpiti dalla seconda ondata di Covid. Male anche l'industria, in tutta l'eurozona. I fallimenti sono visti in aumento, e così le sofferenze creditizie. Non a caso l'Associazione bancaria italiana (Abi) chiede una revisione delle regole Ue, inclusa l'istituzione di bad bank nazionali.

I moniti lanciati dal numero uno della Bce, Christine Lagarde, non erano campati per aria. Dopo un secondo trimestre con la peggiore contrazione economica dal Secondo dopoguerra, e un terzo che ha registrato un rimbalzo significativo, per gli ultimi tre mesi del 2020 ci potrà essere un nuovo rallentamento. Colpa della recrudescenza dei contagi da Sars-Cov-2 e dai conseguenti lockdown nel tentativo di arginarli. L'Italia non è immune da questo fenomeno. A sottolinearlo è Confindustria, nella sua nota mensile. «Le recenti misure restrittive per arginare l'epidemia inducono a stimare che nel 4° trimestre si avrà di nuovo un Prodotto interno lordo (Pil) in calo», spiega Viale dell'Astronomia. L'impatto sull'economia domestica «dovrebbe essere contenuto rispetto al crollo nel 1° e 2° (-17,8%), dato che molti settori produttivi restano aperti». Ciò non toglie però che una flessione ci sarà, in quanto, «avviene subito dopo il forte rimbalzo nel 3° (+16,1%), che aveva riportato l'attività al –4,5% dai livelli pre-Covid».

A trainare la discesa sarà il settore dei servizi, invece che la manifattura, come invece avvenuto in primavera. Secondo Confindustria, «il Purchasing managers' index (Pmi, ovvero l'indice che registra gli ordinativi societari, ndr) segnala un ulteriore arretramento già in ottobre (da 48,8 a 46,7 punti), con una domanda indebolita». In altre parole, dopo un'estate con un parziale recupero, soprattutto nel turismo, «a fine anno in vari segmenti le perdite saranno ancora vicine al 70%», spiega Confindustria. «La domanda interna è fragile, l'occupazione si è già fermata, e le imprese hanno più debito per la liquidità», rimarcano gli economisti di Via dell'Astronomia. E le misure del governo per contenere le conseguenze della seconda ondata sono giudicate con scetticismo.

Il risultato è sempre più imprese rischiano di portare i libri in tribunale il prossimo anno. Secondo lo studio Barometro Censis-commercialisti, il 2021 potrebbe essere severo: 460mila piccole e medie imprese potrebbero chiudere. Specie nel Mezzogiorno. Ciò si tradurrà in nuovi Non-performing loan (crediti dubbi, o Npl) in pancia alle banche. Perciò Giovanni Sabatini, direttore generale Abi, in audizione delle Commissioni di Camera e Senato sul disegno di legge di Bilancio, ha chiesto un nuovo quadro normativo per la gestione delle sofferenze bancarie. Ipotesi esclusa più volte dalla Bce. —

LA FOTOGRAFIA DI CONFINDUSTRIA

Export italiano vicino ai valori pre-crisi, a fine 3° trimestre
Dati mensili dest., prezzi cost., gen 2017=100 e 50=ness. var.

Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT e Markit

Eurozona: carenza di domanda in molti settori a fine 2020
Aspettative di domanda, saldi delle risposte trimestralizzate

2020-IV=ottobre; *nuovi ordini, dati trimestrali
Fonte: elaborazioni CSC su dati Commissione Europea

Manifatturiero in risalita, ma servizi in calo a ottobre
Italia, indici PMI, mensili destagionalizzati, 50=ness. var.

Fonte: elaborazioni CSC su dati IHS_Markit

Italia: nuovo stop per l'occupazione già a settembre
Migliaia di unità, dati mensili destagionalizzati

Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTA (Rilevazione sulle Forze Lavoro)
L'EGO - HUB

IL CASO

Per Morra stop dalla Rai La Lega vuole le dimissioni

ROMA

Non si fermano le polemiche sul "caso Morra". Le nuove esternazioni del presidente dell'Antimafia, dopo quelle su Jole Santelli, portano lo scontro dal livello politico a quello istituzionale. L'intero centrodestra, infatti, ha annunciato l'intenzione di disertare la commissione Antimafia se l'esponente di M5s non si dimetterà da presidente, in un braccio di ferro che mette a repentaglio un'istituzione dello Stato nella lotta alla criminalità organizzata, come sottolinea preoccupato il Pd. In più, il ritiro da parte della Rai dell'invito a Morra a partecipare venerdì sera al programma «Titolo V» apre un capitolo inedito, con il concessionario pubblico nei panni del censore – è la critica della maggioranza – di un presidente di Bicamerale. In giornata Morra ha evitato di pronunciare esplicite scuse per le parole su Jole Santelli che anche tutti i parlamentari 5S hanno definito «infelici». Il presidente dell'Antimafia, intervistato su La7, ha prima detto di essere stato «travisato», poi si è difeso: «quando dai fastidio a Cosa Nostra, la mafia e la 'ndrangheta, come ci hanno insegnato, allora bisogna sporcare, infangare e delegittimare». Frasi che fanno infuriare ancora di più il centrodestra. «Secondo Morra chi ha chiesto le sue dimissioni sarebbe "amico della mafia". A nome di milioni di italiani perbene querelo questo cretino», ha minacciato Matteo Salvini. Comunque sia i parlamentari di Lega, Fi e Fdi hanno annunciato che non prenderanno più parte alle sedute della Bicamerale finché sarà presieduta da Morra. —

Parla il leader di Azione: «Pd, FI, il mio partito e i liberaldemocratici devono lavorare insieme per un allargamento della maggioranza»

Calenda: «Bene Zingaretti e il Cav Ma non andranno fino in fondo»

L'INTERVISTA

Fabio Martini / ROMA

Da diversi giorni e lontano dai riflettori, Carlo Calenda sta battendo le periferie romane, raccogliendo idee per la scalata al Campidoglio ma il suo più recente video sulla crisi italiana sulla Rete è stato visualizzato in poche ore da un milione e mezzo di persone. Il leader di Azione spiazza chi lo vuole affezionato al ruolo di bastian contrario: «Devo dire che chi si è comportato meglio in questa fase sono stati Zingaretti e Berlusconi: hanno rappresentato un'eccezione in termini di serietà, sono stati i più responsabili, ma se nei prossimi giorni non saranno conseguenti e continueranno a supportare l'uno Conte e l'altro i sovranisti, la discussione sul dialogo con l'opposizione, finirà in un nulla di fatto».

Perché stavolta meritano la promozione?

Carlo Calenda

«Perché hanno usato un linguaggio non melenso, non egotico o retorico come quello di Conte. Ma neanche quello violento dei sovranisti. Il M5s oramai non c'è più. Non ha una voce che parla al Paese».

Il linguaggio è importante ma stanno tornando alle caselle di partenza.

«Se dal punto di vista del contegno si sono distinti, nella sostanza si accodano al binomio populismo-sovranismo. La loro occasione è qui ed ora: serve un Fronte repubblicano, le stesse forze che in Europa sostengono la Von der Leyen. L'Italia è destinata ad uscire da 2 anni di crisi vicina al 170% di debito, con un sistema industriale falcidiato, commercio e turismo distrutti. E si rischia di implodere nell'anarchia».

Previsione finale?

«Berlusconi e Zingaretti sono stati i più responsabili, ma non avranno coraggio, perché il solco ideologico tra gli elettori è molto forte: l'idea di un allargamento della maggioranza a Berlusconi è inaccettabile per gli elettori dei 5S, ma anche per quelli del Pd e per motivi opposti per quelli di Fi. Siamo bloccati e questo rappresenta il 90% della politica».

Ma senza un infarto sanitario o sociale del Paese, il governo di tutti è una chimera.

«Penso che Pd, Fi, Azione e le forze liberal-democratiche debbano lavorare per un allargamento della maggioranza, per l'individuazione di un premier autorevole, quel che Conte non è, operando per il definitivo allontanamento dei 5S originari, anche se non di ministri come Patuanelli, una persona seria. In un periodo in cui l'efficienza dello Stato fa la differenza tra la vita e la morte, non puoi affrontarlo senza persone che non hanno mai amministrato nulla. Servirebbe un governo di amministratori, anche se il momento dell'unità si è manifestato durante la prima ondata con lo stringiamoci a corte e con i balconi. Conte si è inebriato e ha detto: è tutto mio. La nazione sono io».

Il governo potrebbe dare più fondi alla Cig e rinunciare al taglio delle tasse.

«Attenzione: sta per scoppiare una questione sociale enorme. Una parte del Paese è stata supportata e garantita e in questa ci sono i lavoratori pubblici che hanno minacciato uno sciopero, mentre una parte è stata abbandonata. Un mondo senza rete che va tutelato: i lavoratori autonomi, le partite Iva, i professionisti, le imprese. Se il premier dovesse pensare di danneggiare questo mondo, magari per colpire l'opposizione, farebbe un gesto pericoloso. Anche in termini di ordine pubblico». —

Coronavirus: la corsa al siero

Nel quartier generale belga dell'industria farmaceutica fervono le attività e si moltiplicano le assunzioni

Pfizer, viaggio nei laboratori della speranza «In 350 congelatori i vaccini per l'Europa»

IL REPORTAGE

Marco Bresolin
INVIATO A PUURS (BELGIO)

Le prime fiale del vaccino che arriverà in Italia all'inizio del 2021 sono già qui, custodite a 70 gradi sottozero in 350 enormi freezer che vengono alimentati grazie all'energia generata da due pale eoliche alte 150 metri. «Abbiamo già prodotto centinaia di migliaia di dosi per essere pronti non appena otterremo l'autorizzazione» spiega Koen Colpaert, portavoce dello stabilimento della Pfizer di Puurs. È proprio qui, in questo comune delle Fiandre a metà strada tra Bruxelles e Anversa, che sta nascendo il siero potenzialmente in grado di dare l'immunità contro il SARS-CoV-2. La Commissione europea ha già prenotato 300 milioni di dosi: all'Italia ne arriveranno circa 40 milioni.

L'impianto belga dell'azienda americana è l'unico in Europa in cui verrà prodotto il nuovo vaccino realizzato con la tedesca BioNTech. Gli altri tre si trovano negli Stati Uniti: St.Louis (Missouri), Andover (Massachussetts) e Kalamazoo (Michigan). In tempi normali Puurs sfornava 400 milioni di dosi di vaccini e di farmaci l'anno, distribuite in 170 Paesi nel mondo. Da quando si è deciso di investire nella lotta al Covid-19, lo stabilimento si è ampliato e ha creato nuove linee produttive. Anche il numero dei dipendenti è aumentato: oggi sono tremila, il doppio rispetto a dieci anni fa. Altri saranno assunti nei prossimi mesi: la Pfizer conta di produrre tra Europa e Stati Uniti 1,3 miliardi di dosi entro fine 2021.

Tutte le fasi del processo produttivo – realizzato con la tecnologia a RNA messaggero (mRNA) – si svolgono qui, nei capannoni di questo distretto industriale che costeggia la strada N16: «Riceviamo la sostanza mRNA e altre materie prime che combiniamo attraverso una serie di passaggi – spiegano da Puurs –. Il vaccino sfuso viene quindi trasferito su una linea di riempimento asettica per essere inserito nelle fiale sterilizzate. Poi viene sottoposto a un'ispezione al 100% prima di essere trasferito alle linee di confezionamento, dove viene etichettato e imballato». I contenitori vengono messi nelle celle frigorifere e successivamente stoccati a -70° nei 350 freezer, "che all'inizio del 2021 diventeranno 700".

Lo stabilimento Pfizer di Puurs

E qui arriva la parte più difficile. Dalla Pfizer ci assicurano che i vaccini raggiungeranno direttamente i punti in cui saranno somministrati nel giro di uno o due giorni, partendo proprio da Puurs. In alcuni casi faranno tappa a Karlsruhe, in Germania, dove è stato predisposto un punto per lo stoccaggio e la distribuzione. Viaggeranno a bordo degli aerei verso i principali hub dei Paesi di destinazione e poi su gomma verso i punti di somministrazione. Come fare per mantenere le condizioni termiche? Pfizer inserirà i vaccini in apposite confezioni a temperatura controllata che utilizzano ghiaccio secco: "Lì dentro – spiega Colpaert – possono resistere fino a 10 giorni senza essere aperti".

Dall'azienda ci spiegano che chi riceve il vaccino avrà tre opzioni. La prima: "Conservare le fiale in freezer a temperatura ultra bassa, lì resistono fino a sei mesi". La seconda: "Sfruttare le confezioni termiche di Pfizer che saranno fornite con le dosi: possono essere usate come unità di stoccaggio temporaneo, riempiendole ogni cinque giorni con ghiaccio secco per un massimo di 15 giorni". Ma c'è anche una terza ipotesi: "Il vaccino può essere conservato fino a cinque giorni in frigorifero tra i 2 e gli 8 gradi", un'opzione che potrebbe rendere meno complicata la gestione negli ambulatori medici. A temperatura ambiente, invece, il siero della Pfizer-BioNTech resisterà "per non più di due ore".

Nei giorni scorsi l'azienda ha annunciato che il siero è efficace al 95%. Ma per l'immissione in commercio manca ancora un passaggio cruciale: l'autorizzazione dell'Agenzia europea del Farmaco (Ema). Secondo Ursula von der Leyen arriverà nella seconda metà di dicembre. Ma quanto durerà l'immunità? "È una questione che continuiamo a studiare – ammette il portavoce dello stabilimento di Puurs –. La vaccinazione stagionale è chiaramente lo scenario possibile, ma prima di giungere a conclusioni c'è ancora molto da imparare sulla malattia, sul virus e sulla natura dei vaccini attualmente in fase di sviluppo. Per questo è importante disporre di una tecnologia che ci consenta, se necessario, sia di fornire dosi potenziate, sia di affrontare eventuali mutazioni del virus. La buona notizia è che la tecnologia mRNa offre la migliore opportunità per fare entrambe le cose".

Secondo indiscrezioni, i governi europei pagheranno 15,5 euro a dose per il vaccino Pfizer-BioNTech (gli Usa 16,5 euro). Quello di CureVac costerà invece 10 euro a dose. In entrambi i casi, per ogni paziente serviranno due dosi. L'Ue ha già versato 700 milioni di euro di acconto alle case produttrici con cui ha firmato i contratti, soldi che saranno persi nel caso in cui i vaccini non dovessero ottenere l'autorizzazione. —

#DEBONAEVOLUTION

IL FINANZIAMENTO CHE TI **SUPPORTA NELL'EVOLUZIONE DELLA TUA VITA**

Sei libero di **sostituire la vettura** dopo

12 MESI o dopo **24**

Ypsilon Hybrid
da 179€ al mese

500 Hybrid
da 169€ al mese

500-e Passion
da 99€ al mese

Panda Hybrid
da 143€ al mese

Renegade
da 199€ al mese

APERTI IN TUTTA SICUREZZA ANCHE **SABATO** E **DOMENICA**

CONTATTACI ANCHE TRAMITE **WHATSAPP** AL NUMERO **0418 890917**
PER MAGGIORI INFORMAZIONI O PER UN **APPUNTAMENTO IN VIDEOCHIAMATA**

Trieste
Via Flavia, 120
Tel. 040 985820

Gorizia
Via Terza Armata, 131
Tel. 0481 20988

DE BONA
M O T O R S

debona.it

Fiat Panda Easy 1.0 Hybrid, Prezzo Promo 10.400€ escluso IPT. Esempio di finanziamento: Anticipo €1.500, durata 37 mesi, prima rata a 30gg, 36 rate mensili di €143,50, (escluse spese incasso SEPA € 3,50/rata)e rata finale/ Valore Futuro Garantito 5.329,63€.Contributo finanziaria €500. Importo Tot. del Credito € 8.966,55 (inclusi Spese istruttoria € 325 + imposta di bollo pari a 16€), Interessi € 1.529,08, Importo Tot. dovuto dal consumatore € 15.825,26 spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,89% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 10,98%. Offerta soggetta ad approvazione Logo. Iniziativa valida fino al 30.11.2020 su un lotto limitato di vetture in pronta consegna. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Consumo di carburante gamma Fiat Panda consumo misto 4,0l/100km - Emissioni CO2 89g/km. Le immagini sono a scopo promozionale e potrebbero differire dal prodotto rappresentato.

Coronavirus: la situazione nei Balcani e lungo la costa croata

La Slovenia prepara gli screening di massa

I test però su base volontaria. Ok agli acquisti oltreconfine ma solo se negozi e distributori sono più vicini a casa propria

Mauro Manzin / LUBIANA

La situazione continua a essere grave in Slovenia e il vaccino resta ancora un'ipotesi lontana. Stanco di vedersi recapitare ogni giorno sul tavolo il triste resoconto dei nuovi contagi, il premier Janez Janša ha annunciato che i ministeri competenti sono stati incaricati di preparare tutto il necessario per i test volontari di massa per il Covid-19 e per l'istituzione di un programma di registrazione dei candidati per i tamponi entro il 5 dicembre. Forse più facile a dirsi che a farsi, anche in un Paese con 2 milioni di abitanti. Ricordiamo che alla fine di ottobre, la Slovenia ha temporaneamente ridotto la portata dei test per alleviare la pressione sui laboratori, ma presto è tornata a testare tutte le persone potenzialmente infette. All'epoca, sia il portavoce del governo Jelko Kacin, che il capo dell'Istituto di microbiologia e immunologia Miroslav Petrovec sottolinearono che l'implementazione dei test sulla popolazione di massa è un compito logistico eccezionale. Lo scopo dei test di massa (la prima a pensarci e a iniziare i preparativi è stata la Slovacchia) sarebbe principalmente quello di sapere quanta parte della popolazione è infetta. «Possiamo ottenere queste informazioni solo se testiamo l'intera Slovenia in una volta e in un tempo relativamente breve», spiegò Kacin all'epoca. Altri problemi potrebbero sorgere anche dalla fornitura di un numero così elevato di tamponi. Sicuramente meno problematico sarà il test settimanale obbligatorio per tutti gli operatori sanitari deciso ieri dal governo che ha introdotto anche una novità relativamente alla possibilità di ingresso in Slovenia da Paesi in zona rossa (Italia, Austria, Ungheria e Croazia) senza l'obbligo di quarantena o di tampone. La deroga oltre ai lavoratori transfrontalieri nel limite delle 14 ore, per motivi famigliari ma con sole 72 ore a disposizione o per motivi sanitari viene estesa anche a coloro i quali (sia sloveni verso l'Italia che poi devono rientrare, sia viceversa) hanno negozi o servizi più vicini al luogo di residenza nel Paese limitrofo che in quello di residenza. Ad esempio chi abita a Basovizza potrà andare a far benzina a Lipizza, ma non chi abita in corso Italia. Tempo a disposizione: due ore. Oltre alla chiusura di negozi, tranne quelli che vendono generi di prima necessità, di cinema e teatri già prolungata giovedì scorso, ieri stessa sorte è toccata anche agli altri provvedimenti restrittivi quali il divieto di spostarsi in un comune diverso da quello di residenza, il coprifuoco dalle 21 alle 6, il blocco del trasporto pubblico (bus e treni, viaggiano solo i merci). Se ne riparla tra 7 giorni. Per quanto riguarda le cifre dell'epidemia, ieri i nuovi contagi rilevati nelle ultime 24 ore sono stati 1.690 su 6.580 tamponi effettuati, il che significa che il 25,68% di coloro che sono stati sottoposti al test è risultato positivo.

Prorogate di 7 giorni le restrizioni in atto, dallo stop ai bus al divieto di spostarsi fra Comuni

Il ministro della Salute Tomaž Gantar, intanto, ha silurato il suo sottosegretario Tina Bregant. Secondo fonti del quotidiano Dnevnik, i rapporti tra lei, Gantar e il membro del gabinetto del ministro, Biserka Simčič, si sono deteriorati. Si dice che Tina Bregant si opponesse alle modifiche nel campo dell'accreditamento dei fornitori sanitari, che, secondo molti, solleverebbe sospetti di corruzione. Se il cambiamento avesse successo, i ricavi della società di accreditamento - il cui comproprietario è Dorijan Marušič, amico di Gantar ed ex collaboratore di Biserka Simčič - aumenterebbero molto probabilmente in modo significativo. —

Un'immagine di un reparto per ammalati da Covid-19 all'interno del Centro clinico ospedaliero di Lubiana. Anche qui il problema sono i contagi del personale medico e infermieristico. rtvslo.si

«EVITATE CONTATTI»

Istria, il nodo quarantena

In rialzo i numeri del Covid-19 in Istria e Quarnero. Dopo il record dei 287 nuovi casi toccato a metà settimana, ieri la contea di Fiume ha nuovamente superato quota 200 positività (219) su 1088 tamponi; 1923 i contagiati attuali, di cui il 17% sono over 65. Intanto in Istria sono stati 80 i nuovi casi e 65 i guariti: 565 in tutto i positivi nella penisola, 533 cittadini sono in isolamento domiciliare. Per il responsabile dell'Unità anticrisi istriana, Dino Kozlevac, «la situazione è ancora sotto controllo ma il problema è l'isolamento a casa». Kozlevac ha ribadito l'esigenza di «evitare il contatto con persone sane. Possiamo aiutare i pazienti sprovvisti di spazio adeguato a casa loro, disponiamo di ambienti idonei: basta contattare la nostra task force». — (a.m.)

Il sistema ospedaliero della Croazia è oramai al limite di rottura
A Varaždin non funziona l'Ecg e mancano persino i cerotti

A Spalato ricoverato soltanto chi ha bisogno del respiratore

L'EMERGENZA

Qualche giorno fa quello dei morti, ieri quello del maggior numero di nuovi contagi nelle 24 ore dall'inizio della Pandemia nella primavera scorsa. La Croazia sta inanellando i più tristi primati possibili, e da un osservatorio esterno si ha la sensazione che il governo non voglia rendersi conto della situazione reale del Paese. Ieri, come detto, il record dei nuovi contagi è stato stabilito con 3.573 infetti su 9.877 tamponi effettuati, il che significa che il 36,17% dei test è risultato positivo. Ma la vera pesante emergenza si vive sul campo, negli ospedali, da quello Dubrava di Zagabria alla Caporetto di Varaždin, passando per i ruderi della sanità a Spalato. «Attualmente abbiamo 376 pazienti ricoverati di cui 62 attaccati al respiratore. Mano a mano che ci avviciniamo alla piena occupazione dei 400 posti letto attualmente preparati, abbiamo iniziato a lavorare per l'apertura di altri 200 posti letto in un tendone riscaldato e con accesso all'ossigeno», spiega la dottoressa Ivica Lukšić , direttrice ad interim dell'ospedale covid KB Dubrava di Zagabria.

Diversa la situazione a Spalato dove vengono ricoverati solo i pazienti Covid che hanno bisogno del respiratore. «Attualmente abbiamo 139 letti occupati da pazienti Covid positivi - spiega l'infettologo Ivo Ivić, capo della Clinica per le malattie infettive KBC Split - stiamo inoltre preparando 30 letti supplementari, se necessario. Abbiamo 15 pazienti col respiratore e abbiamo ancora abbastanza capacità in questo segmento perché KBC ha più di 80 respiratori, ma se fossero tutti attivati, il problema sarebbe la mancanza del personale specializzato per gestirli». E conferma che «a differenza dell'inizio dell'epidemia, solo i pazienti più difficili sono attualmente ricoverati, per le cui cure è necessario l'ossigeno». Infine c'è l'inferno dell'ospedale di Varaždin dove lo strumento per fare l'elettrocardiogramma non funziona, gli anziani vengono lasciati per ore nei corridoi del pronto soccorso perché mancano i letti per il ricovero, non ci sono più coperte e nemmeno cerotti, resta solo l'impegno senza sosta di medici e sanitari. —

M. MAN.

A vuoto l'appello a distanziamento e mascherine lanciato ai fedeli in vista delle cerimonie funebri. Da Belgrado giro di vite sulle norme

Fra baci alla bara e code, a migliaia per l'addio al patriarca serbo Irinej

IL CASO

Stefano Giantin

Un bacio alla bara, protetta solo da una lastra di vetro, un altro alla croce davanti al feretro, poi la cerimonia religiosa tutti uno accanto all'altro, spessissimo senza mascherina. E l'eucaristia, offerta dagli officianti dallo stesso cucchiaio. Sono le scene osservate ieri a Belgrado, alla prima liturgia funebre per il patriarca serbo-ortodosso Irinej, morto causa Covid venerdì in un Paese in piena emergenza Coronavirus. Rispettate il distanziamento, usate le mascherine, avevano fatto appello medici, epidemiologi, autorità politiche e religiose; ma il messaggio non dev'essere arrivato a moltissimi fedeli ortodossi, che hanno affollato ieri la cattedrale di San Michele Arcangelo, alla vigilia dei funerali solenni in programma oggi nella cattedrale di San Sava.

L'affollamento – simile a quello visto ai funerali di Amfilohije a Podgorica, numero due della Chiesa ortodossa anche lui vittima del virus - non è stato ridotto nemmeno dalla decisione di trasmettere in diretta, sulla tv pubblica, la cerimonia, che invece ha mostrato troppi fedeli non rispettare le misure anti-Covid durante la funzione, mentre sullo schermo compariva in sovrimpressione la scritta «comportiamoci responsabilmente».

Se appelli e messaggi non trovano ascolto, servono misure coattive più severe. Lo ha deciso il governo serbo, annunciando ieri stesso l'obbligo della chiusura di bar, ristoranti, sale gioco e centri commerciali alle 18. La mascherina sarà sempre obbligatoria in luoghi chiusi e ora pure all'aperto, dove sia impossibile un'adeguata distanza di sicurezza. Vietati anche gli assembramenti con più di 5 persone, tranne che per scuole e negozi. La stretta arriva dopo giorni in cui la Serbia ha registrato circa seimila contagi al giorno. Ieri sono stati 5.774 (e 28 i decessi), gli ospedali sempre più in affanno, con pazienti belgradesi trasferiti persino fino a Nis. —

Un fedele rende omaggio a Irinej

AUSTRIA

Il virus fa breccia nella polizia carinziana Colpiti 56 agenti

La Carinzia era stato il Land austriaco meno colpito da Covid-19 nella prima ondata: oggi è zona rossa come tutto il Paese. Ieri 444 le nuove infezioni (6.611 in tutta l'Austria). Tra i contagiati 56 poliziotti, di cui 12 in servizio nella Direzione regionale di Polizia a Klagenfurt e gli altri nelle varie stazioni territoriali. Si trovano in isolamento domestico o in quarantena. Rainer Dionisio, portavoce della Polizia carinziana, ha assicurato che il servizio delle forze dell'ordine è garantito. C'è personale a sufficienza per colmare i vuoti creati dal virus. — (m.d.b.)

DAL SAN RAFFAELE DI MILANO

Zanardi è a Padova La moglie: «Così Alex è più vicino a casa»

Dopo l'incidente a giugno, prosegue la neuroriabilitazione I medici: «Non è intubato. Svegliarlo? Faremo il possibile»

L'atleta Alex Zanardi: bolognese, ha 54 anni. Da giugno in cura dopo lo scontro con un camion in handbike

Alice Ferretti / PADOVA

A cinque mesi da quel tragico 19 giugno, giorno dell'incidente in handbike vicino a Siena, Alex Zanardi si avvicina a casa. È ancora presto per dire quando realmente tornerà nella sua abitazione a Noventa Padovana, ma intanto l'ex pilota di Formula 1 e campione paralimpico da ieri è ricoverato nel reparto di Neurochirurgia dell'Azienda Ospedaliera di Padova. «Finalmente l'abbiamo riportato vicino a casa» dice la moglie Daniela dopo una giornata difficile.

Il campione paralimpico bolognese, 54 anni, «ha raggiunto una condizione fisica e neurologica di generale stabilità che ha consentito il trasferimento ad altra struttura ospedaliera dotata di tutte le specialità cliniche necessarie e il conseguente avvicinamento al domicilio familiare», ha annunciato la nota del San Raffaele, dove era stato trasportato il 24 luglio «in condizioni di grave instabilità neurologica e sistemica», quando il percorso di riabilitazione a Villa Beretta, nel Lecchese, si era interrotto dopo appena quattro giorni.

Un'infezione, infatti, aveva nuovamente complicato le condizioni del campione, stabilizzate all'ospedale di Siena dopo due interventi neurochirurgici e uno per la ricostruzione cranio-facciale, necessari in seguito allo scontro con un camion, su cui le perizie sono divise, in attesa della decisione della Procura di Siena sull'archiviazione o la richiesta di rinvio a giudizio per il camionista, unico indagato. Sono poi diventate sei le operazioni nel percorso proseguito al San Raffaele dove, in un quadro clinico complesso, Zanardi è passato dalla terapia intensiva a cure sub-intensive, e i progressi hanno consentito di avviare un «percorso di riabilitazione fisica e cognitiva».

Ascoltando registrazioni di voci e musiche a lui familiari, l'ex pilota ha iniziato a reagire e ora arriva il trasferimento in Veneto. Il sindaco di Padova, Sergio Giordani, sui social ha accolto l'ex pilota con un grande augurio e un abbraccio alla sua famiglia. E i suoi cari, dopo 5 mesi di avanti e indietro fra Padova e Siena, Lecco e Milano, finalmente lo hanno vicino a casa. A parlare (poco) è il direttore generale dell'Ospedale di Padova, Luciano Flor: «Non è intubato». Per ora nessun altro dettaglio. Alla domanda se l'intenzione sia quella di provare a svegliarlo qui, a Padova, Flor risponde: «Può darsi, noi faremo tutto ciò che serve». —

L'INTERVENTO A BOLOGNA

Motociclista ritorna in sella con la nuova spalla ricostruita in 3D

Ha potuto tornare a cavalcare la sua moto, dopo un tumore alla scapola e una spalla ricostruita in 3D. È la storia di un quarantenne, appassionato delle due ruote, operato nell'autunno 2019 all'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, e che a distanza di un anno ha recuperato la funzionalità del braccio tanto da poter risalire in sella alla sua amata Ducati. Il paziente, originario di un'altra regione, il Veneto, è stato seguito dal dottor Giuseppe Bianchi della Clinica di ortopedia oncologica diretta dal professor Giuseppe Donati, centro di riferimento nazionale per questo tipo di patologie. La lesione alla scapola, all'inizio apparentemente benigna, venne evidenziata da una lastra. Poi la diagnosi di osteosarcoma, tumore delle ossa raro e aggressivo. Di fronte alla gravità della situazione si rese necessario un intervento chirurgico per asportare la parte di osso malata.

EGITTO

Attesa per il rilascio di Zaki

Si è svolta ieri al tribunale penale del Cairo l'udienza sul rinnovo della detenzione di Patrick Zaki in cui sono stati ascoltati il giovane studente, arrestato a febbraio all'aeroporto della capitale egiziana, e i suoi legali. La decisione sul rilascio di Zaki, che studiava all'ateneo di Bologna *(in foto)* è attesa per stamattina.

TORINO

Pedofilia, giochi in rete per adescare i bambini Nei guai 17enne veneto

TORINO

Diceva di essere un semplice compagno di giochi on line, solo un pochino più grandicello. Poi una chiacchiera dopo l'altra, convinceva i suoi nuovi piccoli amici a realizzare immagini pornografiche. Ha diciassette anni l'adolescente che è stato individuato dopo una laboriosa indagine della polizia, dalla provincia di Torino, e che ora è indagato per pornografia minorile e adescamento di minorenni in forma continuata. E le piccole vittime ne hanno poco più di dieci. Una storia choc che si è snodata per mesi lungo le autostrade di internet e ha preso le mosse dalla piattaforma di Fortnite, uno dei più popolari videogiochi in circolazione sul web.

Il gioco utilizzato dall'indagato

Il ragazzo aveva iniziato la primavera scorsa, in aprile, durante il primo lockdown: contattava i partecipanti e si mescolava a loro come un qualsiasi appassionato di quelle splendide, movimentate battaglie virtuali. Il passo successivo era invitare gli amichetti a chattare con lui su Tik-Tok, Instagram e Whatsapp. A quel punto il tenore delle conversazioni cambiava. Si scioglieva in complimenti, in lusinghe, a volte scriveva persino «ti amo». Quindi mandava ai bambini foto e video proibiti per poi indurli a realizzarne di propri, dalle loro camerette, in cambio di denaro o ricariche telefoniche, senza esitare a ricorrere alle minacce in caso di rifiuto.

Per settimane, per mesi, nessun genitore si è accorto di nulla. Poi, a luglio, una mamma ha gettato un'occhiata distratta sullo schermo dello smartphone del figlioletto e ha subito notato un messaggio strano, decisamente insolito per un bambino dell'età. Incuriosita, ha aperto la chat e si è trovata di fronte all'inimmaginabile. Quindi si è rivolta alla polizia. Gli agenti del Commissariato di Rivoli (Torino) hanno fatto scattare l'indagine in tempi rapidissimi e, dopo i primi accertamenti, sono scese in campo anche le polizie postali di Piemonte e Veneto con le loro squadre di specialisti nel monitoraggio del web. —

LE ANTICIPAZIONI DEL QUOTIDIANO LA REPUBBLICA

Regeni, Procura pronta a chiedere il processo per i 5 agenti egiziani

La volontà di procedere anche se dal Cairo non arrivassero risposte: il 4 dicembre scadono i termini

TRIESTE

C'è un termine temporale preciso che si avvicina - e un passo altrettanto netto a essa collegato - dietro la telefonata che il premier Giuseppe Conte ha fatto l'altra mattina al presidente egiziano Abdel Fattah al Sisi,

Il giudizio potrebbe essere celebrato in contumacia. Honsell: bene la determinazione

comunicandogli che sul caso Regeni non c'è più tempo. Il termine è quello del 4 dicembre, giorno in cui scadranno i due anni dall'iscrizione nel registro degli indagati di cinque agenti della National Security egiziana (il servizio segreto civile egiziano) che la Procura di Roma, con il pm Sergio Colaiocco, ritiene direttamente coinvolti nel sequestro, nelle torture e nell'omicidio del ricercatore di Fiumicello. Il passo è quello che il pm si appresta a compiere entro la scadenza: depositare gli atti delle indagini preliminari e chiedere il processo per i cinque agenti. Processo «che si celebrerà in ogni caso», qualunque sia la prossima mossa del Cairo.

A delineare in questi termini gli ultimi sviluppi sull'omicidio Regeni è stato ieri il quotidiano La Repubblica, che ha dato conto della telefonata Conte-al Sisi sottolineandone appunto la valenza del messaggio lanciato da Roma al Cairo: «Non c'è più tempo», dopo ormai quasi cinque anni in cui l'Egitto ha clamorosamente depistato le indagini da una parte salvo dall'altra promettere, a partire dallo stesso al Sisi in giù, totale collaborazione sull'inchiesta, sin da quel 3 febbraio del 2016 in cui il cadavere di Regeni, martoriato da giorni di torture, fu ritrovato ai lati di una strada. Ancora ieri sera, il portavoce della presidenza egiziana ambasciatore Bassam Radi ha detto all'agenzia Ansa che al-Sisi ha già impartito istruzioni «alle autorità egiziane di cooperare pienamente con le controparti italiane nelle indagini e di cercare di giungere alla verità», sottolineando che «nella storia» della magistratura egiziana «non era mai accaduto prima che ci fossero missioni all'estero per cooperare, tranne che nel caso Regeni». Intanto però a ieri dal Cairo - come ricorda La Repubblica - «non sono stati nemmeno comunicati i domicili dei 5 agenti cui notificare l'avviso di conclusione e soprattutto gli atti di questi 5 anni d'inchiesta. Che documenterebbero, al di là di ogni ragionevole dubbio, la responsabilità di almeno 4 agenti dell'Nsa» ma anche «la sistematica opera di depistaggio ordita dall'ormai ex ministro dell'Interno egiziano Magdi Abdel Ghaffar per dissimularne le responsabilità». Se anche dunque Il Cairo non concedesse l'elezione di domicilio degli agenti indagati - consentendo che gli possano essere notificati in Italia, presso un difensore, gli atti del processo che li accusa - «la procura - sottolinea La Repubblica - procederà comunque alla discovery dell'atto di accusa nei loro confronti notificandone il deposito ai difensori già nominati d'ufficio, alle parti civili (la famiglia Regeni) per poi procedere a un decreto di irreperibilità che consentirebbe al processo di cominciare. Anche nella contumacia dei suoi imputati». E il processo a quel punto - sottolinea ancora il quotidiano - accenderebbe in Italia e non solo i riflettori sul governo egiziano.

Il tutto mentre il governo Conte - scrive La Repubblica - continua a confidare che la via del dialogo lasciata aperta con il Cairo porti dei frutti. Non per niente ieri il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'omicidio Regeni, Erasmo Palazzotto, ha ribadito che in assenza di risposte dal Cairo «il richiamo dell'ambasciatore sarà solo un atto dovuto» mentre la deputata Pd Laura Boldrini ha definito «non barattabili» la «difesa dei diritti e la dignità dell'Italia». Dalla nostra regione, il consigliere regionale Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) ha definito «molto positive le notizie» sulla «determinazione da parte della Procura di Roma di formalizzare» le accuse contro «agenti e mandanti» dell'omicidio di Giulio Regeni, aggiungendo che il Cairo «sarà perciò costretto a rispondere davanti alla richiesta di verità che la famiglia Regeni pone da quasi 5 anni e, con lei, tutti coloro che credono nella giustizia. Finalmente anche nel nostro Paese sembrano superati opportunismi militari ed economici». —

Una delle tante manifestazioni che in questi anni si sono susseguite per chiedere Verità per Giulio

LA SCOPERTA

LUIGI VICINANZA

I due corpi ritrovati a Pompei e, nelle foto piccole, due dettagli dell'eccezionale scoperta effettuata nell'area archeologica

L'eccezionale ritrovamento nell'area archeologica: i calchi resuscitano i due corpi. Il patrizio indossava un mantello di lana. Gracile e minata dalla condizione servile l'ossatura del giovane

Il padrone e il suo schiavo Quell'ultima fuga da Pompei

Sembrano addormentati. Un sonno lungo duemila anni. Il padrone, un uomo sulla quarantina, indossa un mantello di lana. Lo schiavo, più giovane, una semplice tunica. Le bocche di entrambi leggermente aperte, una smorfia, un ghigno, un'estrema invocazione. Chissà. Con ogni probabilità soffocati dal calore sprigionato dalla nube ardente. 400-500 gradi centigradi. Quasi un'esplosione atomica. Il Vesuvio distrugge e restituisce. Non smette mai di sorprendere con la sua inquietante presenza. "Incantevole sventura" scrisse Plinio il Giovane all'amico Tacito per descrivere l'eruzione del 79 dopo Cristo.

«Stupefacente» il commento affidato all'agenzia Ansa dal ministro dei beni culturali Dario Franceschini. I due corpi sono stati ritrovati nell'area archeologica di Pompei nel corso di una recente campagna di scavi che neppure la pandemia ha bloccato. Il calco delle loro sembianze è stato realizzato con una tecnica ottocentesca ideata dall'archeologo napoletano Giuseppe Fiorelli: versava gesso liquido nello spazio lasciato libero dai corpi sotto la coltre di cenere e fango vulcanico. Milioni di turisti a Pompei li hanno osservati nelle loro forme innaturali, nello spasmo della morte, nel dolore senza tempo. Fuggivano? Hanno avuto la possibilità di ricongiungersi con i loro cari? Hanno invocato gli dei? «Alcuni per paura della morte si auguravano la morte stessa» ha scritto sempre Plinio il Giovane, per secoli l'unica fonte del disastro naturale. In età contemporanea invece degli abitanti di Pompei e della vicina Ercolano gli studiosi ormai sanno pressoché tutto. Cosa mangiavano, di quali malattie soffrissero, persino i nomi registrati all'anagrafe. Frutto di anni e anni di lavoro in équipe interdisciplinari. Non solo archeologi, ma anche medici legali, botanici, vulcanologi, fisici e tanti altri specialisti. Eppure questo nuovo ritrovamento apre affascinanti scenari. «Una scoperta assolutamente eccezionale. Per la prima volta dopo più di 150 anni è stato possibile realizzare i calchi perfettamente riusciti delle vittime e delle cose che avevano con sé nell'attimo in cui sono stati investiti e uccisi dai vapori bollenti dell'eruzione», racconta Massimo Osanna, direttore del parco archeologico pompeiano e da settembre direttore generale dei musei del Mibact a Roma.

Ritrovati nel l'elegante villa suburbana a Civita Giuliana, 700 metri a nord-ovest della città antica, i due corpi sono già stati esaminati con cura. E raccontano vicende individuali e storie collettive. Il giovane schiavo rivela un'ossatura gracile, minata dalla fatica della condizione servile. Unito al destino del padrone anche nella sventura. Il patrizio pompeiano indossa un mantello di lana, così hanno stabilito gli archeologi. Ma se l'eruzione del Vesuvio è avvenuta il 24 agosto - come sostiene una consolidata dottrina storica - perché mai coprirsi con un indumento pesante? Un elemento per nulla di dettaglio. Da un paio d'anni si va facendo strada la teoria secondo cui la vera data andrebbe spostata avanti di due mesi: il vulcano esplose il 24 ottobre del 79 d.C. Autunno, non estate. Già nell'800 gli archeologi erano rimasti muti davanti ai rinvenimenti di un calco di arbusto con bacche autunnali, di alcuni bracieri, di tracce di melograni. Indizi, non prove. Poi due anni fa la scoperta di un'iscrizione a carboncino durante nuovi scavi nella "Casa con giardino". Una frase tracciata dalla mano di un operaio di duemila anni fa. Un enigma. Svariate interpretazioni del breve testo latino, ma tutti d'accordo nel sostenere che la data lì indicata rimanda al mese di ottobre del nostro calendario. Poiché, sostengono gli archeologi, è stata ritrovata in una sala dove nell'anno 79 erano in corso lavori di ristrutturazione, quelle parole sono le ultime che i pompeiani ci hanno lasciato prima di essere sepolti dallo "sterminator Vesevo". Eccola l'iscrizione: "XVI (ante) K(alendas) Nov(embres) in olearia / proma sumserunt ...". Così decifrata da Giulia Ammannati, docente di paleografia latina alla Normale di Pisa: «Il 17 ottobre hanno preso nella dispensa olearia ...». Una settimana dopo la montagna, per millenni silente, iniziò a brontolare, a tremare. Non scapparono i pompeiani. Non avevano consapevolezza del pericolo. Erano destinati a restare immortali, come oggi gridano al mondo il giovane schiavo e il maturo patrizio. —

IL CASO

Pola, il nuovo progetto per il Centro islamico riaccende le proteste

Dopo due bocciature, la Comunità ha acquistato un terreno I residenti alzano la voce, nel mirino anche il sindaco

Valmer Cusma / POLA

Si ritorna a parlare del nuovo Centro culturale islamico a Pola: un progetto da almeno un decennio in attesa di decollare ma finora rimasto sempre nel cassetto, pur contando sulla disponibilità - almeno sulla carta - dell'amministrazione municipale in mano alla Dieta democratica istriana (Ddi). Dopo che i due precedenti tentativi erano andati a vuoto per proteste e anche per ricorsi presentati da residenti, si sta assistendo ora a una analoga situazione. Nel 2015 ad alzare aspramente la voce erano stati gli abitanti di Valmade, contrari a veder nascere la struttura nel proprio rione. Adesso a protestare - soprattutto dopo i recenti fatti di Vienna - sono i residenti del sobborgo di Busoler: in questa zona infatti la Comunità islamica di Pola ha acquistato un terreno di 17.000 metri quadrati sul quale costruire il Centro. E ad annunciare il ritorno all'attualità del progetto è stato il sindaco Boris Miletić. Tra i più accesi oppositori figura il presidente del Comitato rionale Danijel Deković, anch'egli dietino: posizione che apre una crepa sul tema all'interno del partito al potere a Pola.

La scintilla che ha innescato quella che sta diventando una vera e propria sollevazione popolare tra i residenti è che della costruzione del Centro islamico i residenti stessi sono venuti a conoscenza solo dalla stampa: da qui le accuse di mancanza di dibattito pubblico su un capitolo divenuto «fatto compiuto». Ma si dicono colti di sorpresa dall'annuncio dato dal sindaco Miletić anche i leader degli schieramenti politici all'opposizione in città: anche in questo caso, se c'è chi non si dice contrario al piano, invocando i valori della multiculturalità e della convivenza fortemente radicati a Pola e in tutta l'Istria, tutti puntano il dito contro il primo cittadino accusato di mancata comunicazione e scarsa trasparenza. Circola anche l'indiscrezione secondo la quale la Ddi, visto il calo di popolarità in città, starebbe correndo ai ripari in vista delle elezioni locali della primavera prossima rivolgendo l'attenzione anche proprio alla Comunità islamica, che a sua volta chiederebbe il via libera al progetto dopo avere per tanti anni appoggiato il partito regionalista. Secondo l'ultimo censimento, i cittadini di fede musulmana a Pola sono circa duemila, cifra che sale a quattromila se si considerino i residenti nelle vicine località di Medolino e Dignano, e di Rovigno.

Il progetto del Centro era a un passo dal diventare realtà già nel 2011, con la ristrutturazione e l'ampliamento di una villa nel centro cittadino abitata fino agli anni Ottanta dello scorso secolo. L'operazione era poi saltata per il ricorso presentato da un vicino di casa. La villa comunque appartiene alla Comunità islamica che la utilizza come luogo di preghiera, ma viene ritenuta insufficiente per il fabbisogno della Comunità stessa. —

L'INIZIATIVA

Cucina italiana Partita la Settimana di ricette e mostre

Supportata dalla rete diplomatica in tutti i continenti, è partita ieri anche a Pola la Settimana della cucina italiana nel mondo. Alla presentazione tenuta alla Comunità degli italiani di Pola, guidata da Tamara Brussich, è intervenuto il Console generale d'Italia a Fiume Davide Bradanini. La pandemia ha ridotto di molto il programma. Fino al 29 novembre 11 ristoranti e pizzerie offriranno menu italiani. Fra le iniziative collaterali, incontri e una mostra su "Fellini e il cibo" e l'esposizione "Il libro dei sogni" dedicata al Fellini regista e buongustaio.

ARRESTATO A GIUGNO

Fermato a Castelvenere Via dall'Istria ex manager tedesco

POLA

Avrebbe lasciato la Croazia per tornare in Germania, dove potrà evitare l'estradizione negli Stati Uniti, le cui autorità lo ritengono tra le persone coinvolte nella frode sulle emissioni delle auto del Gruppo Volkswagen. Si tratta di Axel Eiser, 59 anni, ex dirigente del colosso automobilistico tedesco e direttore tecnico dell'Audi, arrestato nel giugno scorso al valico di Castelvenere e poi trasferito nel carcere giudiziario di Pola dove gli avevano fatto visita alcuni funzionari dell'ambasciata tedesca a Zagabria.

La notizia del suo allontanamento da Pola è stata data dal quotidiano istriano Glas Istre e ripresa da altri media croati. Eiser era stato scarcerato dopo un mese, su ricorso pagando una cauzione di 93.000 euro e con l'obbligo di non allontanarsi da Pola: doveva presentarsi due volte alla settimana alla locale stazione di polizia. Ma secondo il network americano Business Insider, che è riuscito a contattarlo, l'ex manager avrebbe confermato di trovarsi in Germania: «Sono tornato a casa libero e ci rimarrò», «innocente dalle accuse nei miei confronti». Nel suo paese Eiser può considerarsi al riparo da azioni giudiziarie in quanto la Costituzione della Germania vieta l'estradizione dei propri cittadini a paesi non comunitari. L'avvocato Matija Milos, che aveva difeso Eiser a Pola assieme al collega Stefan Djokic, ha confermato - così ancora il Glas Istre - che la carcerazione preventiva gli era stata revocata a luglio su cauzione e nel rispetto delle misure: «Nei confronti del mio cliente - ha aggiunto - è stata nuovamente disposta la carcerazione preventiva in quanto per due settimane non si era presentato alla stazione di polizia. Qualora si trovasse in Croazia sarà arrestato. Comunque abbiamo inoltrato ricorso contro la carcerazione preventiva; attendo la decisione della Corte suprema». Eiser era stato fermato il 17 giugno al valico istriano di Castelvenere mentre entrava in Croazia al volante di un camper, con la moglie. Sul monitor della polizia era apparso il mandato di cattura spiccato da un tribunale Usa. —

V.CU.

GLI ULTIMI DATI

Migranti lungo la rotta balcanica Rintracci raddoppiati in un anno

Frontex: quasi ventimila quelli individuati nei primi dieci mesi del 2020. Balzo all'insù in ottobre

Stefano Giantin / BELGRADO

Il virus dilaga, le maglie delle frontiere si stringono, ma qualcuno – malgrado controlli, pericoli e pugno di ferro delle autorità – riesce ancora a muoversi. Per continuare il proprio viaggio verso l'Europa più ricca. Sono profughi e migranti che in maniera sempre più massiccia, anche ai tempi della pandemia, usano la cosiddetta Rotta balcanica per raggiungere l'Ue, primo approdo l'Italia. Rotta balcanica che è rimasta battuta anche nel 2020, e perfino con maggior intensità che nel 2019.

In Serbia esauriti i posti nei campi profughi. Ma arrivi in calo in Bosnia

Lo ha messo nero su bianco l'Agenzia europea per il controllo delle frontiere, Frontex, che in questi giorni ha pubblicato un aggiornamento sui rintracci di migranti e profughi, individuati durante attraversamenti irregolari delle frontiere Ue. I rintracci, in generale, sono diminuiti nei primi dieci mesi dell'anno, scendendo a 87.500 a livello europeo, ovvero un -21% in confronto con lo stesso periodo del 2019, in particolare a causa di un calo dei flussi via mare. Ma ci sono delle eccezioni importanti e riguardano anche l'Italia e il Fvg, come confermano notizie dei giorni scorsi – come il centinaio di stranieri individuati sulla A23, con alta probabilità in arrivo dai vicini Balcani. Balcani dove i movimenti sono cresciuti nel 2020 e in particolare nel mese di ottobre. Secondo i dati di Frontex, infatti, «quasi 3.500» migranti irregolari sono stati individuati mentre tentavano di attraversare i confini Ue dai Balcani occidentali a ottobre, oltre un terzo in più rispetto ai numeri di settembre». A colpire sono però i dati a livello annuale. Nei primi dieci mesi dell'anno, quasi 20 mila sono stati i profughi in transito nella regione balcanica a essere scoperti dalle autorità, più del doppio - annota Frontex - che nel 2019.

Migranti lungo la rotta balcanica in un'immagine d'archivio

Ma naturalmente le cifre reali sono assai superiori. L'aumento dei flussi nei Balcani è visibile non solo nei numeri, ma anche nella realtà, da mesi. Lo è in Serbia, dove a Belgrado è sempre più comune vedere – come negli anni passati – folti gruppi di profughi nell'area dell'ex stazione, in attesa di un contatto con i trafficanti. O a nord, tra Sid, Sombor e Subotica, dove i campi profughi sono "sold out", affollati di giovani che attendono il momento giusto per passare irregolarmente il più poroso confine serbo-croato, ma anche quello – assai più sigillato – con l'Ungheria. Secondo dati Iom (International Organization for Migration), sono stati 1.400 i nuovi arrivi in Serbia solo tra il 12 e il 18 novembre (+32% rispetto alla settimana precedente e sono raddoppiati anno su anno, 33 mila i registrati secondo fonti Iom). Ma la frontiera più insidiosa rimane quella tra Bosnia e Croazia, dove secondo i media locali sarebbero stati 21 i migranti morti affogati o per altre cause nel 2020. E dove non scema il polverone sulle presunte violenze che verrebbero inflitte regolarmente agli irregolari in ingresso dalle forze dell'ordine di Zagabria. Un'ulteriore conferma delle ricorrenti accuse è arrivata dalla tedesca Der Spiegel, che ha corroborato le denunce con testimonianze-video raccolte da attivisti, che mostrano uomini in uniforme maltrattare migranti che tentavano di passare da clandestini il confine.

In Bosnia, almeno secondo le autorità, il numero dei migranti in attesa di proseguire il viaggio sarebbe tuttavia calato, da 12 mila a 6 mila, dopo che le autorità hanno deciso di usare la mano pesante per deportare «soggetti a rischio», ha affermato il ministro della Sicurezza, Selmo Cikotic. Ma non calano le tensioni con la popolazione locale, come confermano le proteste di centinaia di sarajevesi dopo l'omicidio, si dice per mano di migranti, del proprietario di un bar cittadino. Ma se in Bosnia gli arrivi diminuiscono (14.000 nel 2020 contro 30 mila nel 2020), conoscono un incremento lungo i rivoli per ora secondari. Come in Romania, dove sono stati quasi duemila quest'anno, rispetto ai mille del 2019. —

OPERAZIONE DELL'EULEX

Intimidivano testimoni L'Aja fa arrestare due ex membri dell'Uck

Mauro Manzin / BELGRADO

Dopo la denuncia delle pressioni fatte in Kosovo dagli amici degli imputati eccellenti di crimini di guerra dal Tribunale dell'Aja - tra cui spicca il nome dell'ex presidente Hashim Thaci dimessosi proprio perché inquisito - su testimoni che avrebbero potuto con la propria deposizione aggravare la situazione di coloro che già sono stati arrestati, il Procuratore generale del Tribunale internazionale è passato ai fatti spedendo dietro le sbarre all'Aja anche due dei capi di questa sorta di associazione a delinquere per addolcire i testimoni a carico. Si tratta di due leader della potentissima Associazione dei reduci di guerra, Hysni Gucati e Nasim Haradinaj. La cattura, riferiscono i media serbi, è stata effettuata da agenti della missione civile europea Eulex. Il giorno precedente a finire in manette era stato un altro ex militante dell'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck), Sali Mustafa, ex capo dei servizi segreti del Kosovo. Si tratta dei primi tre arresti di ex combattenti Uck attuati su mandati di cattura del Tribunale speciale dell'Aja che indaga sui crimini compiuti dall'Uck nella guerra con i serbi del 1998-1999.

Gucati, il leader dell'Organizzazione dei veterani di guerra dell'Uck, e il suo vice Haradinaj (parente dell'ex premier Ramush Haradinaj a sua volta ascoltato dall'Aja e in odore di crimini di guerra essendo stato ai vertici dell'allora Uck) sono stati arrestati per presunta ostruzione alla giustizia e intimidazione di testimoni dopo aver ricevuto documenti trapelati da casi di crimini di guerra dell'Aja contro membri anziani dell'Uck tra cui l'ex presidente Hashim Thaci. Tre faldoni di documenti provenienti dai casi in corso di istruttoria presso la procura specializzate per il Kosovo sarebbero stati consegnati in modo anonimo all'Organizzazione dei veterani di guerra dell'Uck, che ha esortato i media del Kosovo a pubblicarli, anche se senza nominare testimoni. Nessun quotidiano, periodico o organo d'informazione on-line del Paese lo ha mai fatto. Gucati e Haradinaj sono stati trasferiti all'Aja dopo il loro arresto e da allora sono in custodia cautelare.

Il Tribunale speciale per il Kosovo, lo ricordiamo, è stato istituito per processare i crimini presumibilmente commessi durante e subito dopo la guerra del Kosovo dal 1998 al 2000. Fa parte del sistema giudiziario di Pristina, ma si trovano nei Paesi Bassi e dispone di personale internazionale. —

LA CONFERMA DEL PREMIER ZAEV

Skopje liberalizzerà lo spinello nei locali

SKOPJE

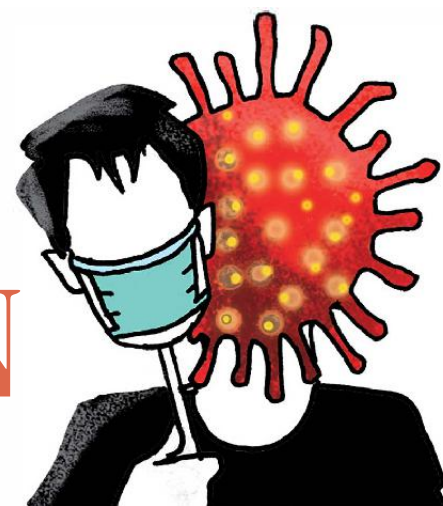
Spinello libero a Skopje? In effetti il governo della Macedonia del Nord sta valutando la possibilità di consentire l'uso ricreativo della marijuana nei caffè e nei luoghi di ospitalità della capitale, Skopje, e in altri luoghi turistici, come la città sul lago di Ohrid. La conferma giunge direttamente dal primo ministro Zoran Zaev.

«L'idea è di consentire il consumo di marijuana nei caffè, sia esistenti che nuovi, e nei luoghi turistici, inclusa Skopje, se rispettano determinati standard sulla ventilazione, la prova dell'origine della marijuana e così via», ha spiegato Zaev alla Deutsche Welle.

Il premier macedne ha aggiunto che il governo prevede una regolamentazione rigorosa in questo campo, prendendo come esempio quello della città di Amsterdam nei Paesi Bassi. —

M. MAN.

Tribunale di Trieste

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista de-legato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

TRIBUNALE DI TRIESTE
Fallimento Depositi Costieri Trieste spa

Si rende noto che il fallimento della Depositi Costieri Trieste spa ha avviato la procedura competitiva per pervenire alla vendita del **ramo d'azienda esercente l'attività di terminal petrolifero mediante la movimentazione e lo stoccaggio di prodotti petroliferi, energetici ed oli minerali, in regime di deposito doganale e di deposito fiscale presso il porto di Trieste con accesso marittimo, stradale e ferroviario, per una capacità massima teorica di stoccaggio di 130.000 mc.**
All'esito di tale procedura è stata ricevuta offerta ferma ed irrevocabile di acquisto cauzionata per la somma di € 6.400.000,00.- oltre imposte e tasse, superiore al valore di stima del complesso aziendale.
Il ramo d'azienda oggetto di vendita è composto sia da immobili di proprietà della fallita su aree di proprietà della stessa che costruiti su area demaniale nonchè impianti, macchine, attrezzature, mobili ed arredi, contratti di fornitura e/o approvvigionamento, nonché dai rapporti di lavoro subordinati così come descritto nella perizia di stima redatta dalla dott.ssa Daniela Kisling dd 25.02.2020 nonché negli allegati della stessa.
Si precisa che il ramo d'azienda è in attività in forza dell'esercizio provvisorio dell'impresa disposto dal Tribunale di Trieste.
Le eventuali offerte economiche irrevocabili di acquisto, **migliorative di almeno il 10% rispetto al valore già offerto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 107 comma 4 l.f.,** dovranno essere formulate **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 13 dicembre 2020 esclusivamente in via telematica** tramite il sito **www.fallcoaste.it** quale gestore delle vendite telematiche iscritto presso il Ministero della Giustizia P.D.G. 9.08.2017 e dovranno contenere, a pena di inammissibilità, i documenti e le dichiarazioni previsti dal disciplinare di vendita che è disponibile in forma integrale sul sito indicato nonchè sul Portale delle Vendite Pubbliche. In caso di pluralità di offerte ritenute ammissibili si procederà con gara non formale in modalità telematica utilizzando la piattaforma **www.fallcoaste.it** secondo modalità che verranno comunicate agli offerenti.
Esclusivamente a fini informativi, è stata predisposta una *virtual data room (vdr)* all'indirizzo **www.portalecreditori.it** ; da tale sito, accedendo alla sezione Virtual Data Room presente sulla parte sinistra della videata e selezionando nella lista delle VDR quella relativa a Depositi Costieri Trieste, si potrà effettuare l'identificazione e la registrazione al fine di ottenere le credenziali di accesso le quali saranno inviate direttamente via mail. Utilizzando tali credenziali, si accederà al sito **www.fallimentitrieste.com** ove, nella sezione *virtual data room*, si avrà accesso alla documentazione tecnica ed amministrativa del ramo d'azienda.
Ogni ulteriore informazione può essere ottenuta mediante richiesta esclusivamente all'indirizzo proceduracompetitiva@depositicostieri.it.
Il presente avviso non vale come proposta contrattuale ma soltanto quale sollecitazione a formulare offerte irrevocabili di acquisto, restando la procedura di fallimento libera di assumere ogni decisione ad insindacabile suo giudizio.
Trieste, 22 novembre 2020

Il Curatore
Dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 2019/149
AVVISO DI VENDITA
Professionista Delegato: Giancarlo CREVATIN

Si rende noto che avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona per il tramite del gestore "astalegale.net." degli immobili pignorati di seguito descritti:
Lotto 1 – giorno 12.01.2021 h. 09.00
Ufficio Tavolare di Trieste:
P.T. 9580 c.t. 1° del C.C. di Chiarbola, unitamente a 114/99.471 p.i. della P.T. 9641 c.t.1° del medesimo C.C. e a 114/99.471 c.t. 1° del medesimo C.C., aree scoperte pertinenziali
Catasto Fabbricati
Comune di Trieste – Sezione E – foglio 3 particella 241/1 subalterno 74, ubicazione via Italo Svevo n. 14 e 16 – piano 1 categoria C1 classe 14 consistenza mq 33, superficie catastale mq 38 e rendita €. 1.440,14
Unitamente alle quote delle aree scoperte
Comune di Trieste – Sezione E – foglio 3 particella 241/1 subalterno 135, ubicazione via Italo Svevo n. 14 e 16 – piano S2 categoria area urbana consistenza mq 173 – senza rendita
Comune di Trieste – Sezione E – foglio 3 particella 241/1 subalterno 136, ubicazione via Italo Svevo n. 14 e 16 – piano 2 categoria area urbana consistenza mq 63 – senza rendita
Prezzo di vendita €uro 57.355,00 – offerta minima ex art. 571 C.p.C. €uro 43.016,25,00 – rilancio minimo €uro 1.000,00 – immobile soggetto ad IVA
Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù at-

tive e passive, come descritto nella perizia dd. 18.01.2019, redatta dal geom. Gianluca TEDESCHI e pubblicata sui siti **www.fallcoaste.it** e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ e sul sito del gestore della vendita telematica **www.fallcoaste.it** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza alla necessità di adeguamento evidenziate nella perizia citata e in relazione a lievi difformità catastali che dovranno essere sanate dall'aggiudicatario con costi dedotti in perizia (cfr. pag. 5, 9 e 11)

Gli immobili sono costruiti a seguito di regolari provvedimenti urbanistici e dotato di abitabilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento

La prestazione energetica è attualmente in vigore con scadenza 20.04.2021.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, **purché pari ad almeno il 75%** del prezzo di vendita sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

L'offerta di acquisto può essere presentata esclusivamente con modalità telematica entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo *web* per la presentazione dell'offerta tramite il relativo *link*. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.

L'offerta deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;

b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;

c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;

d) il numero o altro dato identificativo del lotto;

e) la descrizione del bene;

f) l'indicazione del referente della procedura;

g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;

i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;

l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;

m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);

n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;

o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona esclusivamente telematica partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: *https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/* nonché pubblicato sui siti citati ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 11.11.2020

Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin

TRIBUNALE DI TRIESTE
PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE R.E. 15/2019
TERZO AVVISO DI VENDITA

Visti il provvedimento di delega alla vendita emesso, in data 25.9.2019, ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c., dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Trieste dott. Francesco Saverio Moscato, nella procedura sub R.E. n. 15/2019 e il successivo provvedimento di proroga di data 7.10.2020, si rende noto che il giorno **29 gennaio 2021 alle ore 15.00** avanti al professionista a ciò delegato avv. Claudio Bragaglia, presso il cui studio in Trieste, via Dante Alighieri n. 5 (tel. 040 9828110 telefax 040 9772173) saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** per il tramite del gestore Gruppo EDICOM **www.doauction.it**, degli immobili di seguito indicati:

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Lotto 1

P.T. 60247 C.C di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita da locale d'affari sito al piano terra ed ammezzato della casa civ. n. 3 di via Molino a Vento, costruita sulla p.c.n. 4265 in P.T. 44279, marcato "1"; presso l'Ufficio del territorio di Trieste: Sez. U. V, Fg. 22, Part. 4265, sub 1, Zona cens. 1, C/1, cl. 7, sup. cat. mq. 277, rendita € 3.171,10;

P.T. 60252 C.C. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita da deposito sito al piano ammezzato della casa civ. n. 3 di via Molino a Vento, costruita sulla p.c.n. 4265 in P.T. 44279, marcato "6"; presso l'Ufficio del territorio di Trieste: Sez. U. V, Fg. 22, Part. 4265, sub 6, Zona cens. 1, C/2, cl. 10, sup. cat. mq. 59, rendita € 127,82.

Il **lotto 1** viene posto in vendita al prezzo di **€ 99.000,00**; ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad **€ 74.250,00**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Lotto 2

P.T. 60248 C.C. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita da locale d'affari sito al piano terra con soppalco della casa civ. n. 3 di via Molino a Vento, costruita sulla p.c.n. 4265 in P.T. 44279, marcato "2"; presso l'Ufficio del territorio di Trieste: Sez. U. V, Fg. 22, Part. 4265, sub 2, Zona cens. 1, C/1, cl. 1, sup. cat. mq. 14, rendita € 65,90;

P.T. 60250 C.C. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita da w.c. sito al piano terra della casa civ. n. 3 di via Molino a Vento, costruita sulla p.c.n. 4265 in P.T. 44279, marcato "4"; presso l'Ufficio del territorio di Trieste: Sez. U. V, Fg. 22, Part. 4265, sub 4, Zona cens. 1, C/2, cl. 16, sup. cat. mq. 3, rendita € 14,46.

Il **lotto 2** viene posto in vendita al prezzo di **€ 8.438,00**; ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad **€ 6.329,00**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Lotto 4

P.T. 71564 C.C. di Trieste, c.t. 1°, Ente indipendente costituito da locale d'affari sito al pianoterra della casa civ. n. 4 di via Castaldi, costruita sulla p.c.n. 4266 in P.T. 42445, subalterno 25 in "giallo"; presso l'Ufficio del territorio di Trieste: Sez. U. V, Fg. 22, Part. 4266, sub 25, Zona cens. 1, C/1, cl. 10, sup. cat. mq. 71, rendita € 1.425,42.

1/14 della P.T. 71566 C.C. di Trieste, c.t. 1°, Ente indipendente costituito da corridoio sito al pianoterra della casa civ. n. 4 di via Castaldi, costruita sulla p.c.n. 4266 in P.T. 42445, subalterno 27 in "azzurro"; presso l'Ufficio del territorio di Trieste: Sez. U. V, Fg. 22, Part. 4266, sub 27.

Il **lotto 4** viene posto in vendita al prezzo di € 28.125,00; ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad € 21.094,00, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Si evidenzia altresì che:

- gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella **perizia dd. 11.5.2019** e nella **integrazione alla stessa dd. 28.11.2019**, redatte dal geom. Armando Gilardi e pubblicate sul sito **www.doauction.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, ivi comprese eventuali irregolarità edilizie o difformità catastali ed in genere la situazione in ordine alla normativa edilizia ed urbanistica;**
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47, gli immobili risultano costruiti anteriormente all'1 settembre 1967;
- non sono state rilasciate le attestazioni di prestazione energetica degli enti;
- per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

La vendita viene effettuata a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura e, ove gli immobili risultassero occupati dal debitore esecutato o da terzi senza titolo, la liberazione sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le offerte di acquisto possono essere presentate su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12,00 del 25 gennaio2021 o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno** (tenere presente il paragrafo relativo ai termini per il versamento della cauzione telematica).

Le offerte sono irrevocabili e dovranno essere formulate personalmente o a mezzo procuratore legale: non sarà quindi ammissibile la sottoscrizione di offerte per conto terzi, se non da procuratori legali che agiscano in forza di un mandato professionale. I procuratori legali potranno sottoscrivere offerte anche senza esplicitare il nominativo del mandante (offerte per persona da nominare), dovendo comunque dichiarare entro tre giorni dall'aggiudicazione il nome della persona per la quale hanno presentato l'offerta, depositando il relativo mandato; in mancanza l'aggiudicazione diviene definitiva a nome del procuratore.

Offerta di acquisto su supporto analogico

L'offerta deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura esecutiva R.E. 15/2019 o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura (IBAN IT 90 W 01005 02200 000000007692) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione **(in tale ultimo caso la cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti l'inefficacia dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Si segnala che al fine di consentire la verifica dell'avvenuto accredito, l'operazione bancaria dovrà essere effettuata con congruo anticipo rispetto al termine per la presentazione delle offerte).** Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta, unitamente a fotocopia del documento di identità e del codice fiscale del legale rappresentante. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

Offerta di acquisto telematica

L'offerta deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale **entro le ore 12,00 del giorno 25 gennaio 2021.**

L'offerta deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA (allegando copia di un documento in corso di validità e, nel caso di offerta effettuata da una società, una visura camerale aggiornata attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta), specificando, in caso di procuratore legale, di agire in tale veste;

b) il Tribunale presso il quale pende la procedura (Tribunale di Trieste);

c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura (R.E. 15/2019);

d) il numero o altro dato identificativo del lotto;

e) la descrizione del bene (dati catastali e tavolari sopra riportati);
f) l'indicazione del professionista delegato alla vendita della procedura (avv. Claudio Bragaglia);
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto e l'impegno al pagamento del saldo prezzo entro novanta giorni dall'eventuale aggiudicazione;
i) l'importo versato a titolo di cauzione, pari al 10% del prezzo offerto;
l) la data, l'ora e il numero di CRO del bonifico con causale "cauzione R.E. 15/2019" (IBAN IT 90 W 01005 02200 000000007692) effettuato per il suo versamento (la cui ricevuta andrà allegata alla domanda, unitamente alla ricevuta di versamento del bollo da € 16,00);
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito telefonico e indirizzo e-mail.
Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.
La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti l'inefficacia dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Si segnala che al fine di consentire la verifica dell'avvenuto accredito, l'operazione bancaria dovrà essere effettuata con congruo anticipo rispetto al termine per la presentazione delle offerte.
DISCIPLINA DELLA GARA
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.
L'offerente potrà essere ammesso a partecipare alla gara per mezzo di un mandatario: il mandatario dovrà essere munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
In caso di mancata partecipazione o adesione alla gara l'offerta resta comunque valida: in questo caso, l'aggiudicazione avviene in favore di colui che abbia presentato l'offerta migliore, ovvero, in caso di pluralità di pari offerte, in favore di colui che abbia presentato l'offerta per primo.
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà, seduta stante, alla gara tra gli offerenti presenti con le modalità della vendita sincrona mista, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. I rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al delegato alla vendita.
Agli offerenti che non si saranno resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata o con consegna a mano degli assegni circolari o tramite bonifico bancario alle coordinate indicate nell'offerta.
AGGIUDICAZIONE E VERSAMENTO DEL PREZZO
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.
Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività, ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D.M. 227/2015. Si precisa che il saldo prezzo verrà imputato prima alle spese e poi al prezzo stesso di aggiudicazione.
Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587 c.p.c. Il decreto di trasferimento emesso dal Giudice dell'Esecuzione costituirà titolo per il perfezionamento del passaggio della proprietà del bene in capo all'aggiudicatario
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, nonché pubblicato sul sito www.doauction.it e sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Professionista delegato alla vendita, avv. Claudio Bragaglia; coadiutore di custodia, rag. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Carlo Ghega, 6, tel. 040/634952, 393/9145382, **esecuzioni@casadolcecasa.at.**
Trieste, 4 novembre 2020

Il professionista delegato
(avv. Claudio Bragaglia)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 45/2019
PRIMO ESPERIMENTO
DI VENDITA SENZA INCANTO

Professionista delegato: avv. Massimiliano Blasone, con studio in Trieste, via San Francesco, 14, tel. 040/631168, e-mail: **studiolegaleblasone@yahoo.it.**
Coadiutore di custodia: Daniele DOLCE, con Studio in Trieste, via Carlo Ghega, 6, tel. 393/9145382, 040/634952.
Oggetto dell'esecuzione: appartamento di mq. 80,00, oltre veranda di mq. 6,80, poggiolo di mq. 4,65 ubicato al primo piano della casa sita a Trieste al civ. n. 2-4-6 di via Ponzanino, 5 di via Muraglione e 7 di via Montecchi, con pertinente box di mq. 14,20 sito al primo piano interrato della medesima casa. L'alloggio risulta composto da due camere, soggiorno con spazio cucina, bagno e wc.
Si rende noto che l'immobile oggetto del presente avviso è stato assegnato, quale abitazione familiare, alla persona attualmente occupante ed ivi residente con due figli minorenni. Tale diritto è opponibile al pignoramento e quindi all'eventuale aggiudicatario della vendita sino al 29.11.2025.
La liberazione dell'immobile, **attualmente legittimamente occupato**, dovrà essere eseguita ad onere e cura dell'aggiudicatario sulla base di idoneo titolo esecutivo solamente dopo il giorno 29.11.2025.
Prezzo base: € 92.400,00.
Offerta minima ai sensi dell'art. 571 c.p.c.: **€ 69.300,00.**
La vendita si svolgerà con le modalità della **sincrona a partecipazione mista** a mezzo del gestore ZUCCHETTI Software Giuridico s.r.l., presso il sito **www.fallcoaste.it**.
Sarà pertanto consentita la presentazione tanto di offerte con modalità telematica quanto in busta chiusa consegnata in studio al professionista delegato.
La **vendita** si terrà il giorno **18 dicembre 2020**, alle ore **15.00**, presso il Professionista delegato ed in connessione telematica al sito del gestore sopra indicato **www.fallcoaste.it**.
Il termine per la presentazione delle offerte tanto su supporto analogico quanto con modalità telematica è il 14.12.2020, alle ore 12.00.
In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti, telematici ed analitici, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Il presente avviso in versione integrale, unitamente alla perizia di stima, è pubblicato sul sito autorizzato **www.fallcoaste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: ***https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/***.
Le visite all'immobile possono essere richieste a mezzo del suddetto Portale e del coadiutore di custodia.
Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Professionista delegato.
Trieste, 1.10.2020

Il Professionista delegato
Avv. Massimiliano Blasone

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMOBILIARE R.G.E. 50/2019
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
A PREZZO RIDOTTO

Lotto Unico
Compendio immobiliare sito nel Comune di Monrupino, al civico n.1 in Località Fernetti, costituito da un edificio adibito ad attività ristorativa/bar, nonché ad affittacamere. L'edificio si sviluppa su due piani fuori terra, e un piano seminterrato. Superficie commerciale 631 mq.
Vi è altresì un'area scoperta pertinenziale sulla quale insiste un corpo di fabbrica distaccato in corso di costruzione. Superficie commerciale dell'area scoperta 1.574 mq.
Prezzo base: euro 550.500,00.-
Offerta minima: euro 412.875,00.-
Vendita sincrona telematica 14.12.2020 ore 16:00.
Termine per presentazione offerta: 10.12.2020 ore 12:00.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dd. 18.11.2019 redatta dall'ing. Carlotta Bullo alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Professionista Delegato: Avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511 e-mail: studio.legale@finpronet.com
Trieste, 08 ottobre 2020

Il professionista delegato
(Avv. Enrico GUGLIELMUCCI)

ESECUZIONE IMOBILIARE
R.E. 7/2019 e 42/2019
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
A PREZZO RIDOTTO

Lotto Unico
Alloggio sito al piano terra e al piano interrato della casa n. 33 in località Col (Monrupino). Il piano terra è costituito da ingresso-corridoio, cucina, bagno wc, doccia wc, stanza, camera e soggiorno. Il piano seminterrato è costituito da cantina, bagno wc, magazzino e magazzino intercapedine.
Superficie commerciale: 178,66 mq.
Quota di 1/2 del magazzino e ripostiglio attigui all'alloggio. Superficie commerciale: 29,35 mq.
I beni sono gravati da diritto di abitazione a favore di persona nata il 25.01.1951 inopponibile poiché postergato alla prelazione ipotecaria del creditore procedente (cfr. artt. 2812 e 2843 c.c.).
Prezzo base: euro 146.532,00.-
Offerta minima: euro 109.899,00.-
Vendita sincrona telematica: 14.12.2020 ore 17:00
Termine per presentazione offerta: 10.12.2020 ore 12:00
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dd. 26.07.2019 redatta da geom. Diego Coslovi, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Professionista Delegato: Avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511 e-mail: **studio.legale@finpronet.com**
Trieste, 7 ottobre 2020

Il professionista delegato
(Avv. Enrico GUGLIELMUCCI)

PROCEDURA DI DIVISIONE
R.G.N. 3276/2018
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
A PREZZO RIDOTTO

Lotto 4
Locale commerciale sito in Trieste, via Valdirivo n. 23. Superficie: 67,95 mq.
Prezzo base: euro 45.844,00.-
Offerta minima: euro 34.383,00.-
Vendita sincrona telematica: 14.12.2020 ore 18:00
Termine per deposito offerte: 10.12.2020 ore 12:00
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dd. 23.11.2017 redatta dall'ing. Manuel Fonda, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Professionista Delegato: Avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511 e-mail: **studio.legale@finpronet.com**
Trieste, 13 ottobre 2020

Il professionista delegato
(Avv. Enrico Guglielmucci)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ES.IMM. 35/2019
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA
SENZA INCANTO
TELEMATICA SINCRONA MISTA

La sottoscritta Avv. Monica Bassanese, in forza di Ordinanza di vendita d.d. 25.09.2019 G.E. dott. Francesco Saverio Moscato, rende noto che avrà luogo la seguente vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista.
Lotto unico
Unità commerciale con destinazione di locale di somministrazione/bar sito a Trieste Via Giovanni Paisiello n. 5/7 piano terra
Prezzo base (ridotto): € 48.000,00
Offerta minima per la partecipazione alla vendita (75%): € 36.000,00
Rilancio minimo in caso di gara tra più offerte: € 500,00
Tempo massimo di rilancio in caso di gara: 1 minuto
Termine di presentazione offerte: 11.12.2020 ore 12.00
Esame offerte, gara ed aggiudicazione: 15.12.2020 ore 16.00
Luogo di presentazione offerte, esame e deliberazione, gara ed aggiudicazione:
studio del professionista delegato avv. Monica Bassanese sito a Monfalcone, via Luigi Galvani n. 18 piano 2.
Diritto trasferito:
• l'unità condominiale è costruita in diritto di superficie a tempo determinato, per la quota di 1/1, per un periodo di anni 99, giusta Convenzione annotata sub G.N. 1636/1980, a far data dal 1980 (scadenza 2079).
Dati tavolari:
• U.T. di TRIESTE, P.T. 10462 del C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore – S.M.M. Inf. - Corpo tavolare 1° unità condominiale costituita da locale d'affari con servizi e poggiolo, sito al piano terra della casa civ. n.5/7 - 5/6 - 5/5 di via Paisiello costruita sulla p.c.n.superfic. 4293 in P.T.10460 marcato "2" in verde – Piano al GN 9580/81. All'unità condominiale c.t. 1° sono di pertinenza 190/10.000 p.i. di permanente comproprietà del c.t.1° in P.T.10460.
Dati catastali:
• Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Trieste Ufficio Provinciale - Territorio Servizi Catastali – Comune di Trieste – Catasto Fabbricati – Sezione Urbana Q Foglio 20 Particella 4293 Sub 2 Zona Cens. 2 Categoria C/1 Classe 9 Consistenza 150 m² Superficie cat. tot. 203 m² Rendita € 2.812,11 Via Giovanni Paisiello n. 5/7 piano T.
Stato di possesso:
• Non risultano contratti di locazione registrati né altri titoli di occupazione opponibili alla procedura. Il bene è venduto libero.
Il presente avviso integrale è pubblicato unitamente alla stima del dott. Giancarlo Vellani d.d. 24.07.2019 sui siti www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, **www.entietribunali.it, www.doauction.it, www.asteannunci.it.**
Per maggiori informazioni si invita a contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica Bassanese con studio a Monfalcone via Luigi Galvani 18 piano 2 e ai seguenti recapiti Tel. 0481 095092 mob. 3475369448 email: monicabassanese@studiolegalebassanesemoretti.it pec monica.bassanese@pecavvocatigorizia.eu.
Per le visite immobiliari si prega di contattare il coadiutore di custodia, sig. Daniele Dolce ai seguenti recapiti Tel. 040/634952 Mobile 3939145382 Email: esecuzioni@casadolcecasa.at.
Gestore della vendita telematica è **www.doauction.it** Edicom Servizi - GRUPPO EDICOM Rete di imprese.

Il professionista delegato
Avv. Monica Bassanese

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 192/2017
AVVISO DI VENDITA
Professionista Delegato: AVV. ASTRID VIDA

Si rende noto che il giorno 16/12/2020 h. 15.00 avanti al professionista delegato, presso il suo studio sito in Trieste, via Fabio Severo n.31 (tel. 040/2601372 cell. 3337629774) (ore 14.30 – 17.00 dal lunedì al venerdì), e-mail astrid@studiovida.it, ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli art. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Gruppo Edicom Rete d'imprese, dell'immobile pignorato di seguito descritto:
LOTTO UNICO costituito da:
locale d'affari all'angolo della casa tra via Belpoggio n. 1 e Riva Grumula, con accesso da Riva Grumula munito di due ampie vetrine, nel Comune di Trieste;
dati tavolari, Ufficio Tavolare di Trieste: Partita Tavolare 90108 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, ente indipendente condominiale, costituito da locale d'affari con soppalco sito al piano terra della casa civ. n. 1 di via Belpoggio, costruito sulla p.c.n. 5617 in P.T. 2700 marcato 29 in grigio nel piano in atti sub GN 12765/2015 con le congiunte 809/10.000 p.i. del c.t.1° in P.T. 2700 di Trieste, nonché 1/29 p.i. del c.t.1° della P.T. 90097 (ente "1" cabina elettrica con 15/10.000 p.i.) di Trieste;

dati catastali presso l'ufficio del Territorio di Trieste: catasto fabbricati:
Comune di Trieste, sez. V, Foglio 20, Particella 5617, sub 29, via Belpoggio n. 1, piano T, Zona Censuaria 1, Categoria C/1, classe 12, Mq. 82, Sup. Cat. Mq 113, Rendita: euro 2.642,61;
Comune di Trieste, sez. V, Foglio 20, Particella 5617, sub 1, via Belpoggio n. 1, piano S1, Zona Censuaria 1, Categoria D/1, rendita: euro 121,37.
Si rende evidente che la rappresentazione grafica dell'ente 29 (locale d'affari) non corrisponde allo stato di fatto in quanto è stato ampliato il soppalco sulla zona del "locale d'affari" e le scale per accedervi sono state spostate; a fronte dell'ordinanza comunale con la quale era stata ordinata la demolizione della variazione, successivamente al deposito della perizia del geom. Coslovi, la procedura ha ottenuto la sanatoria dell'abuso edilizio e l'impresa incaricata ha completato la modifica approvata dall'ufficio comunale ai fini della regolarità e da depositare la variante strutturale presso Regione Friuli Venezia Giulia; in ogni caso il soppalco non può esser utilizzato a fini commerciali ma solo ad uso magazzino.
Attualmente il locale d'affari è locato con contratto dd. 01/12/2014 registrato all'Agenzia delle Entrate di Trieste, con prima scadenza al 30/11/2020 rinnovabile automaticamente per ulteriori sei anni e quindi opponibile all'aggiudicatario. Il canone di locazione contrattualmente concordato ammonta a € 1.300,00 mensili. Detto contratto è stato trasferito nell'ambito della cessione d'azienda dal precedente conduttore, con riserva di proprietà sino al pagamento dell'ultima rata di prezzo.
Il bene viene posto in vendita al prezzo di euro 273.840,00, l'offerta minima valida ai sensi dell'art. 571 c.p.c. é di € 205.380,00; in caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista per il tramite del gestore Gruppo Edicom Rete d'imprese, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IMMOBILE PIGNORATO
Il bene immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 06/06/2001 n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 29/08/2019, redatta dal geom. Coslovi, pubblicata sul sito https://www.doauction.it nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue: **1) CONCORDANZA TAVOLARE - CATASTALE:** le iscrizioni riguardanti l'immobile in espropriazione sono in concordanza tra i due uffici. **2) SITUAZIONE URBANISTICA – CONDONO EDILIZIO – REGOLARITA' EDILIZIA:** presso l'ufficio Tecnico del Comune di Trieste si accerta che l'edificio è stato costruito in forza al decreto del magistrato civico prot. n. 58422 dd. 21/9/1905. L'unità in questione è stata oggetto di successivi interventi realizzati con i seguenti provvedimenti amministrativi: licenza prot. 10/625_50 dd. 17/11/1950; autorizzazione prot. 86/13/932 dd. 25/6/1987; autorizzazione prot. 92-12010/11/91/2126 dd. 09/04/1992; comunicazione attività edilizia libera prot. 31/34-1/2015; scia prot. 11/1029-1/2017 dd. 13/9/2017; scia in sanatoria prot. 11/1029-14/2107 dd.22/2/2019; scia in sanatoria dd.17/2/2020 prot.gen. 36419 dd.17/2/2020. Non sono state presentate richieste di condono edilizio; **3) CERTIFICAZIONE ENERGETICA:** l'immobile dovrà esser dotato dell'attestato di Prestazione energetica a cura dell'acquirente. **4) CONFORMITA' EDILIZIA E PROVVEDIMENTI SANZIONATORI:** con ordinanza prot. n. 11/1029-16/2017 dd,01/08/2019 il Comune aveva imposto la rimozione degli interventi non conformi (ampliamento del soppalco) nel termine di 90 giorni dalla notifica (14/8/2019); detta ordinanza è stata superata con la nuova scia in sanatoria che il professionista delegato ha presentato e che è stata accolta, per la quale è già stata pagata l'oblazione, rimangono da realizzare le opere di modifica approvate dal Comune ai fini della regolarità, che sono in corso di esecuzione a spese della procedura; **5) DICHIARAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI PRESENTI NELL'ALLOGGIO:** non risultano rilasciate le dichiarazioni; **6) VINCOLI DI LEGGE 1089/1939 – D.LGS. 42/2004:** il bene non rientra tra gli immobili compresi negli elenchi di cui alla legge 1089/1939 così come modificata dal dec. Leg. 42/2004; 7) **GESTIONE CONDOMINIALE:** ai sensi dell'art. 63 disp. att. c.c. l'aggiudicatario sarà obbligato solidalmente al debitore esecutato al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso al momento dell'emissione del decreto di trasferimento e all'anno precedente; l'amministrazione ha comunicato che a carico dell'ente pignorato sussiste per l'anno 2018-2019 il debito di € 654,20 e per l'anno 2019/2020 un preventivo di spese condominiali di € 729,80.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori rispetto al prezzo di € 273.840,00, purché pari almeno al 75% del prezzo base, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..
La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà esser revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistico ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
L'immobile è locato con contratto dd. 01/12/2014 registrato all'Agenzia delle Entrate di Trieste, con prima scadenza al 30/11/2020 rinnovabile automaticamente per ulteriori sei anni e quindi opponibile all'aggiudicatario; l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura.
Per le modalità della vendita tradizionale e telematica si prega di prendere visione delle regole generali contenute nell'articolo intitolato "vendite mobiliari e immobiliari" sito a inizio pagina.
L'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo entro 90 giorni dall'aggiudicazione incluse le imposte e tasse a suo carico. Dovranno inoltre esser corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ nonché sul portale doauction.it del gruppo Edicom e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà esser presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c..
Trieste, 08/10/2020.

Avv. Astrid Vida
Il Professionista Delegato

Esecuzione Immobiliare del Tribunale di Trieste - R.G.E. 183/2018
AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: avv. Andrea Martinis con studio in Trieste, via San Francesco 11 (conto corrente della procedura intestato a "Esecuz. Imm. 183/2018 Trib. di TS" - IBAN IT 77 M 02008 02242 000105788463).
Si rende noto che il giorno **18.12.2020 alle ore 15.00 e seguenti** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:
Lotto unico
Descrizione e prezzo:
Albergo con pizzeria-ristorante e alloggio padronale su quattro piani in Trieste, via Nordio 5.
Il bene viene posto in vendita al prezzo base di **euro 1.120.000,00** (prezzo originario di stima euro 1.990.000,00; offerta minima euro 840.000,00; rilancio minimo euro 5.000,00) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 05.04.2019 del geom. Mitja Rapotec e successive integrazioni, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue.
Il fabbricato si sviluppa su quattro livelli con vani tecnici in copertura. Il piano terra comprende un locale destinato a pizzeria/ristorante e la rimanente porzione di fabbricato destinata ad albergo (3 stelle) – area ingresso, ricevimento, sala pranzo e servizi igienici. Al 1°, 2° e 3° piano si trovano le stanze dell'albergo, il 3° piano ricomprende un alloggio padronale per l'esercente attività alberghiera.
Si rimanda alla relazione peritale per una più completa ed analitica descrizione, i locali sono così composti:
- Pizzeria-ristorante: situata al piano terra, si compone di sala pranzo, ripostiglio, dispensa, cucina e cortile, fruibile anche dall'albergo. Le finiture sono in buone condizioni;
- Albergo: si sviluppa su quattro piani e si compone in questo modo:
a) pianoterra: atrio d'ingresso, saletta comune con ricezione, ascensore, salone con servizi igienici e lavanderia;
b) primo piano: n. 5 camere singole, n. 3 camere doppie e n. 1 camera tripla (numerate dal 101 al 109), fornite di servizio igienico e parti ad uso comune composte da ballatoio, disimpegno e corridoio;
c) secondo piano: n. 5 camere singole, n. 3 camere doppie e n. 1 camera tripla (numerate dal 201 al 209), fornite di servizio igienico e parti ad uso comune composte da ballatoio, disimpegno e corridoio;
d) terzo piano: n. 4 camere (numerate dal 301 al 304) con servizi igienici, alloggio padronale e parti ad uso comune, composte da ballatoio, disimpegno, corridoio e ripostiglio.
L'immobile risulta attualmente destinato alle attività previste ed è occupato sulla base di un contratto di locazione di immobile urbano ad uso alberghiero, da ritenersi opponibile alla procedura.
La vendita è soggetta all'imposta di registro.
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
P.T. 1632 del c.c. di Trieste, Corpo Tavolare 1°
Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste
Catasto dei fabbricati
Sez. urbana V; foglio 17; Particella 1680; Sub 4; Z.C. 1; Cat. D/2; Cl. ; Consistenza ; Mq ; rendita 16.686,00
Indirizzo: via Aurelio e Fabio Nordio 5; piano: T – 1 – 2 – 3
Sez. urbana V; foglio 17; Particella 1680; Sub 5; Z.C. 1; Cat. A/3; Cl. 5; Consistenza 3,5 vani; Mq ; rendita 506,13
Indirizzo: via Aurelio e Fabio Nordio 5; piano: 3
Dai sopralluoghi eseguiti sono emerse alcune difformità, rispetto a quanto riscontrato negli archivi comunali ed in considerazione delle tolleranze dimensionali previste dalla normativa vigente. Per l'analitica esposizione delle singole problematiche, si rinvia all'elaborato peritale del geom. Rapotec.
L'aggiudicatario dovrà provvedere alla regolarizzazione delle difformità in base al combinato disposto degli art. 46, comma 5°, del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e 40, comma 6° della L. 28 febbraio 1985 n. 47. Si precisa che il deposito della domanda di concessione in sanatoria deve avvenire entro centoventi (120) giorni dall'emissione del decreto di trasferimento.
Quanto alla fattibilità e ai costi delle singole operazioni che si rendono necessarie per l'adeguamento dell'immobile, si rimanda all'elaborato peritale. Si rappresenta infine che, in accordo a quanto segnalato dall'esperto stimatore, **si rendono necessari alcuni adeguamenti rispetto alla normativa antincendio, il cui costo stimato è di circa € 130.000,00.**
I costi stimati per gli adeguamenti che si rendono necessari ad avviso del perito stimatore (compresi quelli inerenti alle modifiche dettate dalla normativa antincendio) sono già stati detratti ai fini del calcolo del valore di stima, come evidenziato nell'elaborato peritale e successivi allegati.
Certificazioni energetiche: l'ente immobiliare con categoria D/2 (albergo e pizzeria/ristorante) ricade in classe energetica C, mentre l'unità immobiliare A/3 (alloggio padronale) ricade in classe energetica G, determinate dagli attestati di prestazione energetica datati 18.04.2017 e depositati presso il Catasto Energetico della Regione FVG.
Modalità di vendita
La visita agli immobili può essere richiesta **esclusivamente dal Portale delle Vendite Pubbliche** tramite il pulsante presente nella relativa inserzione (art. 560 c.p.c.)
Le offerte di acquisto sono irrevocabili ai sensi di legge; esse dovranno essere presentate **entro le ore 12.00 del giorno 14.12.2020**.
Saranno ritenute valide offerte anche inferiori del prezzo base sopra indicato, purché pari ad almeno il 75% dello stesso (art. 571 c.p.c.), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
Al momento dell'offerta, l'offerente deve dichiarare la residenza o eleggere il domicilio nel Comune nel quale ha sede il Tribunale; in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria.
La vendita si svolge unicamente con la forma della vendita sincrona telematica.
L'offerta di acquisto o la domanda di partecipazione all'incanto possono essere presentate **esclusivamente** con modalità telematica secondo le indicazioni che seguono. La partecipazione alle operazioni di vendita avviene con modalità telematiche.
Sintesi delle modalità di partecipazione telematica alla vendita
In caso di offerta di acquisto o di domanda di partecipazione all'incanto presentate telematicamente il presentatore deve accedere e registrarsi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nel presente avviso, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12.00 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.
L'offerta per la vendita telematica deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione, che deve essere pari al 10% dell'importo offerto;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Il presentatore deve inviare l'offerta criptata e i documenti ad essa allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata (Decreto, art. 12 c. 4 e 5). Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale. Al fine di consentire la partecipazione alle operazioni di vendita, il gestore, entro il predetto termine invierà alla casella le credenziali per l'accesso al proprio portale.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.pc.
In ogni caso:
La tempestività dell'accredito della cauzione versata tramite bonifico bancario è onere dell'offerente e la sua tardività è causa di nullità dell'offerta.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli indicati per ciascun lotto.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Entro 90 giorni dall'aggiudicazione andranno improrogabilmente versati il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente agli oneri tributari e le spese dell'attività del professionista delegato che il d.m. 15 ottobre 2015 n. 227 pone a carico dell'aggiudicatario, e che saranno comunicate tempestivamente.
Dovranno inoltre essere corrisposte le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.
Il presente avviso è pubblicato, con la relazione di stima, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (pvp.giustizia.it/pvp/) e sul sito www.doauction.it; inoltre, un suo estratto è pubblicato sull'edizione domenicale del quotidiano "Il Piccolo" di Trieste.

Ci ha lasciato

Vittorio Fontanot

Lo annunciano MARIA GRAZIA, ROMANA, MATTIA, FEDERICO, EVELINA.
Un sentito ringraziamento alla Casa di Riposo Raggio di Sole.
Lo saluteremo martedì 24 alle 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2020

Ciao

Toio

MARISA, UCIO, ALESSANDRO, GABRIELLA, LUCIA, MATTEO, DARIO.

Trieste, 22 novembre 2020

Ciao

Toio

MATTIA, ERICA.

Trieste, 22 novembre 2020

Vittorio Fontanot

Caro Toio con le tue battute e la tua capacità di darci il buon umore anche nei momenti bui sarai sempre nei nostri ricordi.

Sono vicini alla famiglia Rosella, Fulvio e Antonella e la famiglia

Trieste, 22 novembre 2020

Un giorno, quando il tempo sarà cessato, le nostre vite s'incontreranno ancora, libere da luoghi e nomi.
(F.Pessoa)

Ha raggiunto presto il suo amato ALDO la mia cara mamma

Rosalia Pecchiari ved. Mazzolini

Con dolore lo annunciano la figlia ALESSANDRA, il genero ALESSANDRO, gli amatissimi nipoti ANDREA e CHIARA e i parenti tutti.
Mamma, sarai in me e con me per sempre. Tua ALESSANDRA.
Cara nonna, il tuo sorriso ed il tuo amore ci accompagneranno per tutta la vita. Tuoi ANDREA e CHIARA.
Le daremo l'ultimo saluto durante la S.Messa che si celebrerà venerdì 27 alle ore 11.00 nella chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 22 novembre 2020

Rosalia

Si uniscono affettuosamente le sorelle Elda e Nora e famiglie

Trieste, 22 novembre 2020

L' Avvocatura dello Stato di Trieste partecipa commossa al lutto.

Trieste, 22 novembre 2020

La famiglia ringrazia di cuore a chi ha ricordato la nostra cara

Marta Kosuta in Sossi

Opicina, 22 novembre 2020

E' mancato all'affetto dei suoi cari e ha raggiunto la sua amata GIANNA

Licio Blasco

Ne danno il triste annuncio le figlie LOREDANA con GIANNI, ROBERTA, THOMAS, MAURO e LICIA con PINO, ALESSANDRO, GIULIA unitamente alle famiglie SCARPULLA e PRIVILEGGI.
Lo saluteremo martedì 24, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2020

Ciao

Nonno Bis

Ti voglio tanto bene, THOMAS.

Trieste, 22 novembre 2020

Vi siamo vicini famiglia PERTOT.

Trieste, 22 novembre 2020

Vicino alla famiglia, ELENA e ROBERTA COLIZZA.

Trieste, 22 novembre 2020

Ci ha lasciato

Lucia Cormio ved. Spadavecchia

Lo annunciano i figli SERGIO, ROBERTO con GIULIANA, i nipoti ANDREA e LORENZO, SARA con ROBERTO e parenti tutti.
La saluteremo lunedì 23 alle 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2020

In serenità si è spenta

Angela Colarich ved. Kos

La rimpiangono le figlie ELEONORA con FABIO e DANIELA con WALTER e familiari tutti.
Un sentito ringraziamento alla Comunità dell' ITIS e agli operatori della Residenza MARGHERITA per la amorevole e professionale assistenza.
La saluteremo lunedì 23 alle ore 9.30 nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.
Seguirà la sepoltura nel Cimitero di Dolina.

Trieste, 22 novembre 2020

Partecipano le famiglie - MARTINI e ZANCOLI

Trieste, 22 novembre 2020

Ricordano con affetto la zia

Angela

SILVIA, LUCIA con le famiglie e la cognata VILMA.

Trieste, 22 novembre 2020

La nostra cara mamma e nonna

Laura Martellani

ci ha lasciati.
Lo annunciano addolorati i figli DARIO e CRISTINA con MAURO assieme ai nipoti DANIELE, FRANCESCO e MITJA.
La saluteremo sabato 28 alle ore 11.00 presso la Chiesa di San Bartolomeo a Barcola.

Trieste, 22 novembre 2020

Ci ha lasciato

Nella Pococco ved. Bratus

di anni 89

Ne danno il triste annuncio i figli ELVIANA, CLAUDIO, GIAN, SERGIO con le cognate LORELLA, TINA, ANTONELLA assieme ai nipoti FRANCESCA, CATHERINE, NICOLO' e MARIO.
I funerali con S. Messa seguiranno giovedì 26, ore 10.50, nella Chiesa di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2020

---

partecipano al lutto i nipoti ALDO, FLAVIA, LUCY, SILVIA e loro famiglie

Trieste, 22 novembre 2020

Nella Pococco in Bratus

Vicini al dolore di Claudio, la figlia Francesca, Lorella e famiglia Pirovich

Trieste, 22 novembre 2020

Si è spenta nel cordoglio del marito e dei figli

Leonarda Manzi in Niero

La cerimonia, in forma privata, nella cappella di via Costalunga

Trieste, 22 novembre 2020

Vicina a FABIO, la sorella e famiglia DAPRETTO.

Trieste, 22 novembre 2020

E' mancata improvvisamente la nostra amata

Pierina Steffè

mamma e nonna adorata.
Lo annunciano con dolore la figlia CATERINA con ENRICO, la sorella ANTONIA, parenti tutti.
Ciao

Nonna

GIADA e GIULIA.

Muggia, 22 novembre 2020

Ciao

Zia Pierina

non ti dimenticheremo mai.
STEFANO con DEBORAH, ALYSSA e SABRINA, VALENTINA con PIERPAOLO ed ERIC.

Muggia, 22 novembre 2020

E'mancato il sorriso di

Ada Sila ved. Corazza

La ricorda la figlia SERENA, nipoti e amici sordi e non.
La saluteremo in Cappella di Costalunga mercoledì 25 novembre alle 15.30.

Offerte pro Associazione fra i sordi "S.Giusto" ONLUS Trieste

Trieste, 22 novembre 2020

Ciao

Santola

SARA.

Trieste, 22 novembre 2020

IL PICCOLO 22 NOVEMBRE 2020

L'asta telematica si svolgerà presso il gestore delle vendite telematiche Gruppo Edicom rete di imprese. Maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore, possono essere fornite dalla cancelleria del Tribunale di Trieste a chiunque vi abbia interesse.
Trieste, 30.09.2020

Il professionista delegato
avv. Andrea Martinis

FALLIMENTO REGIONALE
COSTRUZIONI E IMPIANTI
DI STOLFA MICHELE E STOLFA MAURIZIO SNC
R.F. 22/2013 Sentenza n. 22 d.d. 06/05/2013
TRIBUNALE DI TRIESTE
Giudice delegato: Daniele Venier
Curatore: dott. Giuseppe Alessio Vernì

PROCEDURA COMPETITIVA DI VENDITA
Avanti al curatore fallimentare dott. Giuseppe Alessio Vernì, con studio in Trieste, via Pauliana 2 (tel. 040-630664), il **giorno venerdì 27 novembre 2020 alle ore 09:00** è stata fissata, la settima procedura di vendita competitiva del bene immobile avente ad oggetto **un'autorimessa al piano seminterrato situata in via Pellegrini 22, a Trieste**, così come descritto nella perizia del geometra Antonio De Paolo, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne la descrizione del bene, lo stato di fatto e di diritto dello stesso **(Allegato 1 – Perizia di stima immobiliare).**
LOTTO UNICO
AUTORIMESSA AL PIANO SEMINTERRATO DI VIA PELLEGRINI 22 (Trieste)
Prezzo di stima di € 125.000,00 (centoventicinquemila/00) oltre imposte di legge;
Prezzo base di € 15.000,00 (quindicimila/00) oltre imposte di legge;
Offerta minima di € 15.000,00 (quindicimila/00) oltre imposte di legge;
Rilancio minimo di € 1.000,00 (mille/00).
DESCRIZIONE TAVOLARE
Partita tavolare 8699 del C.C. di Rozzol
Corpo Tavolare 1°, Unità condominiale, costituita da magazzino sito al seminterrato della casa in Trieste di via dei Pellegrini n° 22, costruita sulla p.c.n. 1463/7 in P.T. 4793 del C.C. di Rozzol (madre del condominio) marcata dal sub. 14 e contornata in verde nel piano in atti sub. G. N. 2334/74 in allegato stralcio, con 246/10.000 parti indivise del c.t. 1° della P.T. 4793 del C.C. di Rozzol cui sono pertinenti 3/5 p.i. del c.t. 1° della P.T. 8684 del C.C. di Rozzol (p.c.n. 1463/9, centrale termica).
DESCRIZIONE CATASTALE
All'Ufficio del Territorio di Trieste l'immobile è censito nel Comune di Trieste, Provincia di Trieste, alla sezione urbana O, foglio 10, particella 1463/7, subalterno 14, Via dei Pellegrini, civico numero 22, piano S1, Zona Censuaria 2, categoria C/6, classe 3, metri quadri 229, Rendita Catastale € 1.277,30.
Descrizione in natura: il magazzino/garage in oggetto è stato ricavato nel seminterrato dello stabile al n. 22 di Via Pellegrini in Trieste, ossia l'edificio centrale del complesso. L'accesso avviene attraverso una rampa, che rispetto al fronte dell'edificio, è posta sul suo lato sinistro. Le strutture verticali del magazzino-garage sono in cemento armato, costituite da setti perimetrali e da due file di pilastri di sostegno, in continuità con la struttura portante del soprastante condominio. Si segnala la presenza di una struttura in acciaio a ponte, strutturalmente indipendente, posta tra due pilastri. Il solaio d'interpiano è in latero cemento a travetti e pignatte; la pavimentazione è in cemento. La planimetria del magazzino-garage è a "L". Successivamente alla data di redazione della perizia è stato constatato che alcune parti dell'immobile risultavano rovinate, così come descritto nella relazione dell'ingegnere incaricato dalla procedura **(Allegato 2 – Relazione tecnica),** con conseguente intervento di parziale sistemazione da parte della procedura **(Allegato 3 – Fattura opere eseguite).**
L'immobile viene pertanto venduto nello stato di fatto in cui su trova, restando a cura e a carico dell'acquirente l'aggiornamento di una verifica tecnica sullo stato dell'immobile e le eventuali opere di sistemazione.
Le offerte di acquisto in bollo da € 16,00, **unitamente ad un assegno circolare dell'importo pari al 10% del prezzo offerto**, a titolo di cauzione, intestato al **"Fallimento Regionale Costruzioni e Impianti di Stolfa Michele e Stolfa Maurizio S.n.c. R.F. 22/2013"**, dovranno pervenire al Curatore entro le **ore 13.00 del giorno giovedì 26 novembre 2020** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato:
il numero della procedura ***Fallimento Regionale Costruzioni e Impianti di Stolfa Michele e Stolfa Maurizio S.n.c. R.F. 22/2013 – LOTTO UNICO Asta Immobiliare;***
il giorno dell'asta;
il nominativo dell'offerente;
il nominativo della persona che materialmente provvederà al deposito.
L'offerta dovrà riportare e contenere anche i seguenti dati:
1) l'indicazione del soggetto offerente, se **persona fisica** dovrà essere allegata fotocopia della C.I. e del C.F., se **impresa** (individuale o società) la visura del registro imprese dalla quale si evincono i poteri del legale rappresentante, partita IVA e copia della C.I. e del C.F. del legale rappresentante;
2) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima immobiliare (allegato 1), la relazione tecnica (allegato 2) e di accettarne integralmente i contenuti, confermando che resteranno pertanto a cura e carico dell'acquirente l'aggiornamento di una verifica tecnica sullo stato dell'immobile e le eventuali opere di sistemazione dello stesso.
In caso di più offerte si procederà a gara informale tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quanto sopra indicato, in esito alla quale sarà individuato l'aggiudicatario.
L'aggiudicatario dovrà provvedere alla stipula del contratto definitivo di compravendita notarile ed al contestuale versamento del saldo prezzo entro **60 giorni** dall'aggiudicazione a mani del dott. Giuseppe Alessio Vernì a mezzo assegno circolare n.t. intestato al **"Fallimento Regionale Costruzioni e Impianti di Stolfa Michele e Stolfa Maurizio S.n.c. R.F. 22/2013"**; dovranno, altresì, esser contestualmente corrisposte le imposte e gli oneri fiscali connessi con la vendita (IVA, imposta di registro, imposte catastali e ipotecarie, ecc.). Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita tra cui, l'atto notarile di trasferimento, le imposte e le tasse, saranno a carico dell'aggiudicatario. La cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo o aggravio (ordinata con decreto dal giudice delegato ai sensi dell'art. 108 L.F.) saranno a cura e a carico della procedura.
La vendita degli immobili viene effettuata ai sensi dell'art. 107 L.F. tramite procedura competitiva. Stante la natura coattiva della vendita, ai sensi dell'art. 2922 C.C., è esclusa ogni garanzia (art.1490 C.C.) per eventuali vizi dei beni venduti. Tutti i beni vengono pertanto venduti nello stato di fatto e di diritto, così come descritti nella rispettiva perizia di stima e nella relazione tecnica allegata, accettate dalla parte offerente. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato, oltre che sul Portale delle Vendite Pubbliche a seguito dell'entrata in vigore del primo comma dell'art. 490 c.p.c., anche sui siti internet *www.astegiudiziarie.it, www.tribunaletrieste.it, www.entietribunali.it*, unitamente alla perizia nonché su *www.immobiliare.it* e sul quotidiano *Il Piccolo. Copia della perizia, della relazione tecnica e relativi allegati sono inoltre disponibili presso lo studio del Curatore sito in Via Pauliana 2, Trieste.*
Trieste, 28/09/2020

Il curatore
Dott. Giuseppe Alessio Vernì

TRIBUNALE DI NOLA
FALL. n. 60/15 R.F.
VENDITA ASINCRONA TELEMATICA

G.D. Dott.ssa Rosa Paduano Vendita senza incanto asincrona telematica: 15/01/2021 ore 10:00 partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara che terminerà alle ore 13.00 del settimo giorno successivo all'avvio della stessa. **LOTTO UNICO - Comune di Romans d'Isonzo (GO) Via Dal Bosc (gia Via Aquileia)** Piena proprietà sul lotto unico costituito da 2 capannoni artigianali (Lotto 1 e Lotto 2 di cui alla perizia di stima), tra loro adiacenti e disposti su tre piani f.t. e terreno libero in zona commerciale H2.2, adiacente al lotto edificato (Lotto 3 di cui alla perizia di stima). **Prezzo base Euro 216.500,00 (Offerta Minima Euro 162.375,00) in caso di gara aumento minimo Euro 3.000,00.** Deposito offerte entro le ore 12:00 del 14/01/2021 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.
Info presso il professionista delegato **dott. Luca Campestrini**, con studio in Gorizia (GO), Via Roma, n. 20 (Tel: 0481.538020 – E-mail: studio@nead.pro e su www.tribunale.nola.giustizia.it, www.corteappello.napoli.it e www.astegiudiziarie.it. (A4188674).

Si è spento serenamente

Sergio Dei Rossi

Lo annunciano la moglie NIVEA, la figlia FABIA e i figli PIER con VICKI, RICCARDO con DANIELA e i nipoti STEFANIA, NICOLA e ANNA, il fratello FABIO e tutti i parenti.

In memoria di

Sergio

verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa di San Bartolomeo a Barcola mercoledì 25 alle ore 17.00

Trieste, 22 novembre 2020

Affettuosamente vicina a NIVEA e famiglia:
MARINA con ALESSANDRA, MASSIMO, GRETA e nonna MIREI.

Trieste, 22 novembre 2020

Profondamente addolorati ricorderanno sempre con affetto

IL CARO CUGINO N.1

Sergio

Marisa Franco e Fulvio
Ariella
Giorgio e Uccia
Paola e Andrea

Partecipano al lutto della famiglia Gianni, Nereide, Elisa, Maria, Erica e tutti i familiari

Trieste, 22 novembre 2020

Caro amico resterai sempre nei nostri cuori.
Vicini alla famiglia
- LUISA e MAURIZIO
- LUCIANA e FABIO

Trieste, 22 novembre 2020

Vicini a NIVEA e figli, ricordano l' amico

Sergio

- GIORGIO e BITTI
- GIORGIO e TATIANA
- LICIO e MARINA
- RENATO e MARI
- SERGIO e LIVIA.

TRIESTE, 22 novembre 2020

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Sergio Dei Rossi

sono vicini a NIVEA, PIER, FABIA e RICCARDO in questo tristissimo momento:
- FURIO con KATY, SVEVA e VIERI DEI ROSSI

Trieste, 22 novembre 2020

Lo Yacht Club Adriaco si unisce alla famiglia nel ricordo del socio benemerito

Sergio Dei Rossi

Trieste, 22 novembre 2020

CONFCOMMERCIO TRIESTE si associa al dolore della famiglia per la perdita di

Sergio

per molti anni nostro stimato associato.

Il presidente ANTONIO PAOLETTI.

Trieste, 22 novembre 2020

Partecipo con commozione alla vostra perdita:
- MORENO.

Trieste, 22 novembre 2020

DAVIDE, SANDRA e CHIARA sono vicini all'amico RICCARDO e famiglia.

Trieste, 22 novembre 2020

Si è spenta

Antonia Zanutto ved. Pascon

Lo annunciano a tumulazione avvenuta i figli FULVIO e CLAUDIO unitamente a ROSANNA e FRANCESCA.

Trieste, 22 novembre 2020

GIOVANNA PACCO e STEFANO ZUBAN si associano al lutto.

Trieste, 22 novembre 2020

I dipendenti della Costruzioni Edili Pascon abbracciano FULVIO per la perdita della madre.

Trieste, 22 novembre 2020

I dipendenti delle Iniziative Edili Bizeta sono vicini a FULVIO per la perdita della madre.

Trieste, 22 novembre 2020

Sono vicini a FULVIO
- LORENZO e ROMEA

Trieste, 22 novembre 2020

È deceduto

Fulvio Moratto

ne danno il triste annuncio la sorella LUISA con PAOLO.
Un ringraziamento ai medici e al personale della Medicina Interna di Cattinara.
Lo saluteremo giovedì 26 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2020

V ANNIVERSARIO

Giorgio Fonda

Sempre con noi.

ERICA, MAURA, TULLIO, MARIUCCIA e nipoti

Trieste, 22 novembre 2020

✝

Signore delle cime, un nostro amico hai chiesto alla montagna, ma ti preghiamo, su nel paradiso,lasciato andare per le tue montagne.

Vittorino Verona

Ci ha lasciati ma vivrà per sempre nei nostri cuori e nei nostri ricordi.
Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, la figlia SANDRA con BRUNO, l'adorato nipote DAVIDE con GIULIA e CAMILLA, la sorella LUCIANA con ARRIGO, FRANCESCA e ZENO.

Trieste, 22 novembre 2020

Partecipano commossi famiglie SCARCELLI e BARBO.

Trieste, 22 novembre 2020

La tua leale amicizia ci manca già.
ROSSANA, ETTORE, LAURA

Trieste, 22 novembre 2020

Serenamente si è spento

Visentin Libero

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCA, il figlio WALTER e il nipote LUCA.
Lo saluteremo martedì 24 novembre 2020 dalle 9.45 alle 10.45 in Via Costalunga. Seguirà la S. Messa nella chiesa del cimitero.

Bagnoli della Rosandra, 22 novembre 2020

Si uniscono al dolore della famiglia nonna TITTI, FRANCESCA, ELENA e NEVIO BOLE.

Trieste, 22 novembre 2020

Il cuore gentile e generoso di

Marcello Verrocchio

marito, padre, nonno meraviglioso, ha cessato di battere.
Dopo l'ultimo saluto in forma privata, ne danno il tristissimo annuncio la moglie DINA, la figlia ARIELLA, il nipote GIULIO, congiuntamente al genero SERGIO ZILLI assieme alla madre e alla sorella e tutti coloro che lo hanno amato.

Trieste, 22 novembre 2020

Si è spenta la nostra cara mamma

Raffaella Ballardini ved. Orselli

Ne danno il triste annuncio i figli ELEONORA e MAURIZIO, gli adorati nipoti e i parenti tutti.
La saluteremo mercoledì 25 novembre, alle ore 11.20, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2020

Dopo una vita laboriosa ci ha lasciato la nostra cara e tanto amata

Elsa Gobbo Fiorencis

La ricordano con amore il marito ALVISE, le figlie MARTA e GIOVANNA con LORENZO, le sorelle LAURA e FLAVIA con MARCELLO, i nipoti TULLIO, MARCO, SILVIA con DANIELE, ELENA con JOHN e i nipotini.
Un ringraziamento alle signore NADA e NIVES e al dottor PERTOT.
La saluteremo venerdì 27 alle 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2020

Non rattristiamoci di averla persa, ma rallegriamoci di averla avuta.

Sant'Agostino

Ha raggiunto i suoi cari

Giovanna Gleria in Petruzzi

Lo annunciano il marito ROBERTO e il figlio AMEDEO.
I funerali si svolgeranno sabato 28 novembre alle ore 11 nel Santuario di Muggia Vecchia.

Muggia, 22 novembre 2020

Si è spenta serenamente

Alessandrina Millo ved. Zorat

Lo annunciano il figlio TULLIO con la moglie BRUNA e la nipote GIULIA.
La saluteremo venerdì 27 dalle 9 alle 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2020

Ci ha lasciati

Antonio Mattiello Maccia

Addolorati lo annunciano il papà, il fratello PAOLO, TIZIANA, MASSIMO, amici e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 24 alle ore 11.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2020

Si è spenta serenamente

Elisa Benvenuto (Laura)

Ha raggiunto il suo amato Pietro e i suoi adorati fratelli
La saluteremo lunedì 23 novembre alle ore 9 in Via Costalunga

Trieste, 22 novembre 2020

ECONOMIA

PARLA IL PRESIDENTE DELL'AZIENDA TRIESTINA

Andrea Illy: Rhone Capital socio strategico Così illycaffè crescerà sul mercato Usa

Svolta storica per la famiglia che per la prima volta avrà un socio di minoranza. I piani di espansione. Francesco in uscita

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Il fondo di private equity Rhone Capital è stato scelto per acquisire una quota di minoranza di illycaffè. Una svolta storica per l'impresa familiare triestina a gestione manageriale. Rhone Capital è stato individuato dalla famiglia Illy dopo lunghe selezioni, gestite dall'advisor Goldman Sachs. Il presidente di Illycaffè, Andrea Illy, non aggiunge altro sui dettagli di una operazione che, secondo i rumors, riguarderebbe una quota del 20% e dovrebbe compiersi nei primi mesi del prossimo anno: «Tutti i dettagli legati al percorso autorizzativo sono coperti da riservatezza». Il fondo di private prescelto, che in Italia ha una partecipazione nella catena Unieuro, ha superato la concorrenza di altri importanti fondi internazionali come Blackstone e Bain Capital. La scelta, spiega Andrea Illy, corrisponde a una visione precisa della famiglia: «Rhone Capital è un investitore strategico con una specializzazione nell'assumere quote di minoranza in imprese familiari italiane. Inoltre sono esperti in business transatlantici. É come un abito fatto su misura per noi. Non entra nel capitale di illycaffè per soddisfare mere esigenze finanziarie ma con la finalità di accelerare il nostro sviluppo internazionale in particolare negli Usa. Siamo una realtà globale in continua crescita che oggi è presente in oltre 140 Paesi con forte presenza internazionale. Vogliamo fare il grande salto». Illycaffè mantiene una dimensione familiare anche se ormai si piazza fra le prime dieci aziende del caffè a livello globale: «L'ingresso di un importante investitore ci consentirà di espanderci soprattutto negli Stati Uniti, il primo mercato al mondo per il caffè e i beni di alta gamma». Illycaffè non si lascia intimorire dalla tempesta pandemica che infuria anche in Usa: «Ci poniamo obiettivi a medio e lungo termine. Dopo un 2019 molto positivo quest'anno cerchiamo di limitare l'impatto della pandemia sui risultati. Con il lockdown avevamo sospeso il processo di lavoro ed eravamo senza prospettive di apertura, poi due mesi dopo si è ripartiti, quasi da zero, e ora in fabbrica si lavora a pieno ritmo. L'epidemia sta accelerando molti processi industriali e distributivi. La chiusura dei pubblici esercizi, che per noi rappresentavano il 50% del fatturato, non ci ha preso in contropiede. Illycaffè da tempo si è rifocalizzata sui consumi domestici, anche grazie ai forti investimenti compiuti nell'e-commerce, nella trasformazione digitale, e dopo gli accordi sulle capsule compatibili. Con il nostro nuovo partner saremo in grado di sviluppare sinergie per accelerare subito l'espansione negli Stati Uniti. Per quanto riguarda l'emergenza Covid speriamo che la presidenza Biden e i vaccini in arrivo migliorino la situazione già il prossimo anno». E venendo all'Italia cosa pensa Andrea Illy di questa Italia suddivisa fra zone gialle, rosse e arancione? «Vi vorrà qualche settimana percapire se queste misure saranno state efficaci per tirarci fuori dall'emergenza. Bisogna bilanciare la crisi sanitaria con quella economica e sociale». Tornando all'ingresso di Rhone Capital, oltre all'aspetto strategico, l'apertura del capitale-spiega Andrea Illy- è funzionale al passaggio generazionale in atto nella famiglia che già nel 2016 aveva scelto di affidarsi a un manager esterno, l'attuale ad Massimiliano Pogliani. Quindi modernizzando anche la governance di una storica azienda familiare. La partita è correlata indirettamente al riassetto della holding a monte del gruppo cui fanno capo il 100% di illycaffè e anche il Polo del Gusto, guidato dallo stesso Riccardo. Si parla da tempo di una volontà di uscita dal capitale in modo autonomo di uno dei fratelli, Francesco Illy. Sulla sua quota del 23% ci sarebbe stato l'interesse del fondo Pensinsula Capital. A che punto è questa vicenda? «Francesco-chiarisce Andrea Illy- ha deciso di recedere. I proventi dell'ingresso di Rhone Capital nel capitale di illycaffè serviranno anche alla sua liquidazione».

Novità com'è noto sono attese anche ai piani alti del Polo del Gusto che, oltre a Domori, comprende anche Agrimontana, Domori, Mastrojanni, Damman Frères e Fgel. Riccardo Illy è da tempo alla ricerca di un partner finanziario paziente, disposto a rilevare una quota del 20-25% della subholding, in modo da accompagnarla nel percorso di crescita. Entro l'anno dovrebbe essere selezionato l'advisor. Domori Spa, marchio piemontese del Polo del Gusto specializzata in produzione di cioccolato super premium, ha annunciato l'emissione di un'offerta di minibond per un importo compreso tra i 4 e 5 milioni di euro, destinato solo a investitori istituzionali. —

Lo stabilimento triestino di illycaffè

Andrea Illy

DOPO LA "BENEDIZIONE" DI UNIPOL

Il risiko delle banche riparte dai progetti di fusione Bper-Bpm

MILANO

Unipol benedice l'ipotesi di unione tra Bper, di cui è prima azionista, e Banco Bpm. L'"amministratore delegato della compagnia assicurativa emiliana, Carlo Cimbri, ha aperto ad una eventuale operazione in questa direzione . Una unione che porterebbe alla nascita del terzo gruppo bancario italiano con 300 miliardi di attivi, prevalentemente nel Nord Italia . La posizione di Carlo Cimbri, espressa in una intervista al *Sole 24 ore*, mette un ulteriore tassello al nuovo risiko bancario in Italia. Certo l'idea di creazione del terzo gruppo bancario italiano attraverso l'aggregazione «tra Banco Bpm e Bper è affascinante», ha affermato il ceo di Unipol. E gli investitori hanno subito premiato i titoli interessati all'eventuale fusione. Da tempo ormai si rincorrono i rumor sul ruolo di Banco Bpm come la principale candidata al ruolo da protagista nell'imminente giro di valzer tra le banche. Ed è stato lo stesso amministratore delegato della banca, Giuseppe Castagna, a ribadire che la «banca è interessata a esplorare operazioni di aggregazione con una forte valenza industriale volta a creare valore per gli azionisti». Con l'ipotesi di sinergia tra Banco Bpm e Credit Agricole finita ormai nelle secche, un eventuale accordo con Bper non sarebbe certo dietro l'angolo considerato che la banca emiliana sta integrando circa 500 filiali acquistate da Intesa Sanpaolo dopo l'operazione di quest'ultima con Ubi banca. Una eventuale aggregazione tra Banco Bpm e Bper, secondo gli analisti finanziari di Equita, avrebbe senso sul fronte industriale vista la «complementarietà delle reti distributive delle due banche e dei modelli di business».

Carlo Cimbri

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

NS TERA	DA ST. NICOLAS A RADA	ore 1.00
CAPPADOCIA SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 6.00

IN PARTENZA

ULUSOY-16	DA ORM. 47 PER CESME	ore 6.00
ELANDRA ANGEL	DA RADA PER MALTA	ore 8.00
AURVIKEN	DA RADA PER MALTA	ore 12.00
SEA PUMA	DA RADA PER MALTA	ore 12.00
CAPPADOCIA SEAWAYS	DA ORM. 31 PER PATRASSO	ore 20.00

MOVIMENTI

SEA FAITH	DA RADA A SIOT 2	ore 6.00
NISSOS THERASSIA	DA RADA A SIOT 1	ore 9.00

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

http://annunci.ilpiccolo.it

PROPOSTA della SETTIMANA

Cantine e catasto

Uno dei primi adempimenti che noi agenti immobiliari dobbiamo fare per porre in vendita un immobile è verificare la situazione catastale dello stesso. La planimetria deve essere conforme allo stato di fatto; dalla visura storica vediamo inoltre se ci sono state modifiche interne, frazionamenti o cambi di destinazione d'uso: ciò al fine di recuperare la documentazione.
Una problematica ricorrente è quella delle cantine di pertinenza degli alloggi: infatti, analizzando la visura catastale, capita spesso che la cantina o la soffitta pertinenziale all'immobile venga inglobata nella rendita catastale dello stesso pur essendo identificata da un proprio subalterno. Altre volte non viene neppure menzionata. Ciò può costituire una difformità e quindi bisogna capire come regolarizzare il tutto.
Dal 1 luglio 2020 è entrata in vigore una nuova disposizione in base alla quale le cantine/locali di deposito che hanno un ingresso autonomo da spazi condominiali o esterni devono essere accatastate in categoria C/2 con una propria rendita catastale risultando così indipendenti dall'immobile a cui erano legate. Questo permetterà la vendita o l'affitto separato.
E' molto probabile che la rendita aumenterà poiché la consistenza sarà calcolata in base ai metri quadrati.
Questa disposizione ha valenza in caso di nuovo accatastamento, frazionamento catastale, fusione oppure in caso di una variazione catastale dell'immobile al quale la cantina è pertinenziale. In questo caso sarà necessario sopprimere il subalterno che identificava la cantina e costituirne uno nuovo con relativo disegno indipendente. La cantina avrà quindi una sua visura ed una sua planimetria.
E' importante far notare che, in caso di vendita o affitto anche l'Attestato di Prestazione energetica dell'immobile dovrà essere modificato in quanto, a seguito della modifica dei dati catastali, non vi sarà più corrispondenza dei dati.
Consiglio quindi di rivolgersi sempre ad un professionista: gli agenti immobiliari Fiaip, in continuo aggiornamento, sapranno consigliarvi al meglio.

Cristina Rufolo
Delegata cultura e formazione Fiaip Trieste

studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

VENDITE

SETTEFONTANE ADIACENZE in signorile palazzina recentemente ristrutturata, alloggio di mq 40, nato come monolocale con zona notte soppalcata. Infatti è stato realizzato un grazioso e comodo soppalco in cui è stata allestita la zona notte, **consentendo di ricavare una** maggiore zona giorno nella superficie restante dell'appartamento, oltre al bagno con doccia. Pari primingresso; è dotato di clima con pompa di calore, **52.000 tratt.**

CARPINETO PIANO ALTO con ascensore in signorile edificio anni '70; alloggio di mq 80 composto da ampio soggiorno con cucina a vista e balcone abitabile, 2 comode stanze, bagno, ripostiglio e posto auto condominiale. E' dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e porta blindata. Richiesta 89.000 trattabili

TESA SESTO PIANO in signorile edificio anni '70, soleggiato e tranquillo appartamento di mq 90, composto da ampio soggiorno con balcone abitabile, cucina, 2 matrimoniali, bagno, (possibilità doppi servizi), ripostiglio e cantina. E' dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e le facciate sono appena state rifatte. Casa molto signorile. Richiesta 109.000 trattabili

GHIRLANDAIO in signorile casa anni '60, alloggio di mq 110, composto da ampio soggiorno, cucina con balcone, 3 stanze, studio, servizi sparati (possibilità doppi), ripostiglio, cantina e atrio d'ingresso. E' soleggiato, tranquillo ed è dotato di termoautonomo, ascensore e porta blindata. Richiesta 125.000 trattabili.

OPICINA in signorile palazzina anni '80, appartamento di mq 90, composto da ampio soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con balcone, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio. L'alloggio, grazie anche all'altezza di piano, è soleggiato, tranquillo e panoramico, infatti gode di una bella vista aperta. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, porta blindata e, grazie alla location defilata, il parcheggio è facile. Richiesta 135.000 trattabili.

UNIVERSITÀ VISTA MARE in signorile palazzina, attico su 2 livelli di mq 100, composto da soggiorno con terrazzo d'angolo, ampia cucina, 2 stanze, doppi servizi, ulteriore balcone e 2 cantine; è in perfette condizioni interne. E' dotato di riscaldamento autonomo, clima e porta blindata. Dispone anche di un ampio cortile totalmente privato di mq 200, che può essere utlizzato in più modi, compreso parcheggio; 189.000 tratt.

BOCCACCIO in signorile casa d'epoca, con le facciate in corso di rifacimento, allogio di mq 96, composto da salone doppio, ampia cucina abitabile, vasta matrimoniale, bagno e ripostiglio. Ottime condizioni interne, grazie ad un recente riammodernamento generale delle finiture; infatti tutti i rivestimenti, gli impianti e gli infissi sono stati rifatti, con l'impiego di materiali di prima scelta. È soleggiato, panoramicissimo e assolutamente tranquillo. È possibile ripristinare la seconda stanza da letto, come in origine. Richiesta 189.000 trattabili.

BOCCACCIO RISTRUTTURATO, in signorile casa d'epoca, piano alto con ascensore, mq 96, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, ampio bagno e ripostiglio. Gode di una bellissima vista mare; è soleggiato e assolutamente tranquillo . Termoautonomo, ascensore, porta blindata e tutti gli impianti a norma di legge. Richiesta 194.000 trattabili.

BONOMEA VISTA MARE in complesso anni '80, appartamento bilivello tipo villetta a schiera, di mq 195 abitativi, oltre a zona benessere e giardino di 180 mq e terrazzo di mq 100. È composto da salone con terrazzo e accesso al giardino privato, cucina abitabile, 3 stanze, taverna con accesso all'ampio terrazzo sul mare, doppi servizi e ripostiglio. A disposizione infine un centro benessere, composto da sauna, percorso caldo/freddo e zona relax. L'ampio terrazzo è dotato di cucina esterna completa e vasca idromassaggio riscaldata, che consente di immergersi anche a Natale. L'immobile è stato ristrutturato lussuosamente circa vent'anni fa; è dotato di riscaldamento autonomo, ascensore, impianto d'allarme e impianti a norma di Legge. È soleggiato, tranquillo e gode di una strepitosa vista mare. Ogni piano è autonomo, e infatti è dotato di due porte blindate. Richiesta 749.000 trattabili

CASE / VILLE

MALCHINA casa d'epoca con grazioso giardino privato di mq 500 e doppio garage. La casa, di mq 235 abitabili, è composta da salone, cucina con sala da pranzo e caminetto, 3 stanze, soppalco con stanza ospiti, studio, soffitta e cantina. A pochi minuti d'auto da Sistiana, è situato questo grazioso casale, immerso nella natura incontaminata di Malchina, nella pace e tranquillità assolute. È dotato di riscaldamento autonomo, diversi caminetti e doppio garage. Richiesta 349.000 trattabili. Classe energetica in fase di definizione.

RIO CORGNOLETO adiacenze, panoramicissima villetta realizzata nel 2014, su 3 livelli, di complessivi mq 210, con giardino, terrazzi e 2 posti auto. È composta da salone doppio con cucina a vista, 2 matrimoniali, 3 bagni, taverna, cantina, guardaroba, termoautonomo e clima. Richiesta 409.000 trattabili.

SAN GIOVANNI ALTA casetta d'epoca, accostata su un lato di mq 120 da rimodernare internamente. È composta da soggiorno, cucina abitabile, 2 ampie stanze, studio finestrato, bagno e atrio d'ingresso. È dotata di riscaldamento autonomo, cortile pavimentato, giardino, garage privato e soffitta nel sottotetto. Il tetto, le facciate e il bagno, sono stati rifatti più recentemente. È soleggiata, assolutamente tranquilla, in quanto affacciata su una via usata solo dai residenti e super panoramica. Possibilità salone con cucina a vista, 3 stanze e doppi servizi. Richiesta 199.000 trattabili.

NEL CUORE DI TRIESTE in edificio d'epoca in fase di prestigiosa ristrutturazione globale, mirata a valorizzare gli elementi architettonici storici, unita al risparmio energetico, alla qualità dei materiali impiegati e al pregio delle scelte progettuali, si propongono di appartamenti varie metrature. Gli alloggi disporranno di riscaldamento a pavimento, ascensore al piano, cappotto esterno, porta blindata, porte interne Garofalo e serramenti con vetrocamera a basso emissivo. Ci sono 3 tipologie di appartamento, dal bilocale al quadricolale, con possibilità di ulteriore ampliamento, in base ad accorpamenti facilmente realizzabili; ci sono anche gli attici, con terrazza abitabile. A partire da 114.000 €.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 - TRIESTE Via Valdirivo 19 **- Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it**

Rif. 953 VIA FLAVIA parte finale appartamento completamente ristrutturato con terrazzino vivibile in palazzo con ascensore, ingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno completo doccia finestrato, ripostiglio e posti auto condominiali. Possibilità arredamento nuovo e moderno. € 90.000

Rif. 850 SAN VITO/VIA FRANCA palazzo d'epoca ottime condizioni ascensore piano alto ristrutturato ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, 1 studiolo finestrato, 2 bagni, lavanderia, terrazzo vivibile. Termoautonomo, porta blindata, aria condizionata. Luminoso e tranquillo. Classe D Ipe 102,88 € 298.000

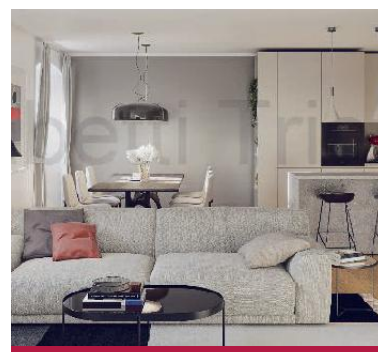
Rif. 841 VIALE XX SETTEMBRE laterale ristrutturato palazzo d'epoca con ascensore, 2 appartamenti adiacenti: padronale composto da grande salone con cucina openspace e balcone, 3 camere, grande studio, 2 bagni, ripostiglio e cantina; monolocale con disimpegno e bagno. Classe G Ipe 613,6 € 348.000

Rif. 955 VIA COMMERCIALE parte iniziale in prestigioso palazzo d'epoca proponiamo soleggiato ultimo piano con ascensore composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Ottime finiture, termoautonomo con serramenti vetrocamera. Classe G EPgl 243,34 € 120.000

Rif. 842 VIA ROMAGNA prestigioso bipiano 200mq con giardino, box e vista città/mare. Palazzina moderna ascensore parco condominiale. Ingresso, salone triplo (possibilità terza camera) terrazza, 2 camere, balcone, bagno, taverna caminetto, cucina, zona pranzo, veranda, bagno. Termoautonomo. Buone condizioni interne. Classe E Ipe 115,84 € 400.000

Rif. 844 PAISIELLO complesso moderno di qualità, ottime parti comuni, soleggiato piano alto 2 ascensori, ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, ripostiglio, bagno completo e grande terrazzo panoramico quadrato. Porta blindata e condizionatore. Classe F EPgn 113,42 € 85.000

Rif. 957 CAMPANELLE vendiamo ufficio ristrutturato attualmente utilizzato come ambulatorio medico composto da ampio ingresso reception, 2 ampi uffici/ambulatori (h. 3.50 mt) un ufficio più piccolo (h. 2.70 mt) un magazzino ampio (h. 2.20 mt) 2 bagni (1 per disabili) con antibagni. Riscaldamento e raffrescamento autonomi. € 68.000

Rif. 843 PIAZZA GOLDONI palazzo d'epoca, ingresso, salone 40 mq con 3 finestre, cucina abitabile arredata, matrimoniale cabina armadio, 2 singole, 2 bagni completi, lavanderia, ripostiglio e grande soffitta. Perfettamente ristrutturato, termoautonomo, impianti certificati e porta blindata. Classe C Ipe 82,38 € 212.000

Rif. 783 VIA TRENTA OTTOBRE in palazzo d'epoca in ottime condizioni vendiamo appartamento completamente ristrutturato/primoingresso composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere matrimoniali con affaccio interno e silenzioso, doppi servizi. Riscaldamento autonomo. Classe energetica B € 216.000

Rif. 795 IPPODROMO palazzina moderna 2010 con ascensore e box doppio, posizione riservata, appartamento bilivello in perfette condizioni composto da ingresso indipendente, terrazzino vivibile, salone, cucina, 2 camere mansardate alte, 2 bagni completi. Termoautonomo, impianti certificati. Classe E EPgl 116,37 € 210.000

CONOSCI IL VALORE DELLA TUA CASA?

CHIAMACI

AGENZIA DI TRIESTE
040.0643391

AVANZINI GESTIONI IMMOBILIARI S.R.L.
Via G. Carducci 23

Via Locchi, 26/1 - Trieste
BGtrieste@bgrealestate.it
Tel. 040.3220032

P.le Curiel, 5 - Muggia
BGmuggia@bgrealestate.it
Tel. 040.272500

WWW.BGREALESTATE.IT

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

MUGGIA - VILLA € 490.000

OCCASIONE

VILLA all'ingresso di Muggia con grande giardino. Composta da cinque camere, salone, cucina, taverna con cucina, 4 bagni. Garage per più macchine con piazzale esterno. Ottimo panorama, finiture di qualità. Classe F.

TRIESTE - BAIAMONTI € 109.000

Appartamento al primo piano in piccola palazzina con ascensore, senza barriere architettoniche. Composto da ingresso, saloncino con ampio poggiolo, due grandi camere, cucina abitabile, bagno finestrato e ripostiglio. Cantina e ampia zona di parcheggio condominiale. Classe G (EPgl 256,2 - EPe,inv 23,8 – EPi,iv 94,7). Possibilità box.

S.ANTONIO IN BOSCO € 130.000

CASETTA AFFIANCATA panoramica, seminuova (10 anni) di piccole dimensioni composta da angolo cottura, piccolo soggiorno, ripostiglio, camera da letto, bagno. Cortile per il posto macchina di proprietà. Grande cantina. Classe E (Epgl,nren 103,68 kwh)

MUGGIA € 95.000

MUGGIA CENTRO STORICO APPARTAMENTO parzialmente arredato in piccolo stabile ristrutturato. Camera, cameretta singola, angolo cottura con piccolo soggiorno, bagno. Riscaldamento autonomo. Ripostiglio sotto scala. Classe F (Epgl,nren 208,23).

TERRENI A MUGGIA

€ 55.000
Muggia Vecchia (lato campo sportivo) vendesi TERRENO IN PARTE EDIFICABILE. Bellissima esposizione a sud, pianeggiante, un lato fronte strada. Possibilità di costruire una casa di 120 mq circa.

€ 140.000
MUGGIA VECCHIA PANORAMICA CASA IN COSTRUZIONE destinazione d'uso DEPOSITO AGRICOLO con cantina/stalla e mo-nolocale più mansarda. 1.000 mq circa di terreno pianeggiante piantumato a ulivi. Anche permutando con appartamento zona Muggia composto da camera, cameretta, cucina, soggiorno e bagno.

TRIESTE - VALDIRIVO € 220.000

IN PIENO CENTRO: OCCASIONISSIMA – piano alto con ascensore, adatto ad appartamento o ufficio di ampia metratura, composto da ingresso, salone, tre stanze, cucina abitabile e dispensa, servizi separati, poggiolo e cantina. In perfette condizioni, con porta blindata, termoautonomo e con aria condizionata. Classe D (EPgl,nren 113,57 – EPgl,ren 80,39)

TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA € 85.000

Nelle vicinanze dello stadio Grezar: Stupendo appartamentino in perfette condizioni, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio e poggiolo molto panoramico. Quinto piano con ascensore, parzialmente ammobiliato. Adattissimo anche come investimento. Classe F (EPgl 123,20 - EPe,invol 28,80 – EPi,invol 19,70).

VUOI VENDERE CASA? APPROFITTA DELLA SUPER OFFERTA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 2020!
TI OFFRIAMO LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA A FRONTE DI UN INCARICO DI VENDITA IN ESCLUSIVA.
Chiamaci: abbiamo già i clienti per queste tipologie immobiliari:

- IN BORGO TERESIANO cercasi appartamento in STABILE PRIVO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE, con ingresso, soggiorno, cucina abitabile o cucina open space con la zona giorno, due camere e grande bagno. Richiesti ascensore e buone condizioni interne.

- MUGGIA cercasi casetta o villino zona Villaggio del Pescatore, Muggia Vecchia, Santa Barbara.

- SAN DORLIGO, CARESANA, BORGO SAN SERGIO cercasi casetta anche da ristrutturare. Definizione immediata.

- Cercasi VILLA a Barcola, San Vito, San Luigi, Gretta con salone, 4 camere, cucina, servizi, taverna, box e giardino.

E PER UNA MAGGIOR TRANQUILLITA' NELLE VISITE, NECESSARIA IN QUESTI TEMPI, OFFRIAMO UN SERVIZIO DI VIDEO PER GLI INTERNI E PER GLI ESTERNI, FILMATI, OVE POSSIBILE, ANCHE CON L' AUSILIO DI DRONE.

SEGUICI SU:

BG Real Estate snc

aldo.gruber

ZONA D'ANNUNZIO € 59.000

VIA RIGUTTI Appartamento in casetta di soli 4 appartamenti, in zona pedonale. Composto da ingresso, soggiorno, camera e cameretta, cucina abitabile, bagno. Termoautonomo. DA SISTEMARE. APE in fase di rilascio.

L'ANDAMENTO DELL'AUTOSTRADA DEL MARE TRIESTE-ISTANBUL

Ripartono i traghetti turchi: «Svanito l'effetto pandemia»

Enrico Samer: «In aprile abbiamo sofferto la paralisi del mercato dell'auto ma da ottobre c'è stato un balzo record del traffico container pari al 10%»

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

La grande paura e l'immediata ripresa. Si può riassumere così l'andamento dei traffici lungo la cosiddetta autostrada del mare Trieste - Turchia. Dopo i numeri molto positivi registrati nel 2019, il gruppo Samer prevedeva per l'anno in corso un ulteriore consolidamento del movimento merci. Salvo poi dover fare i conti con la pandemia, che ha rimesso tutto in discussione, finendo con il rallentare molto nel secondo trimestre i traffici dell'intero porto di Trieste. Poi la successiva, graduale, crescita a partire da giugno. Fino ad arrivare a ottobre, che ha fatto segnare numeri da record sia rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, che in termini assoluti. La merce in import movimentata da e per la Turchia è stata pari a 214.246 tonnellate, quella in export pari a 210.117 tonnellate tra mezzi pesanti e container, rispettivamente +4,8% e +10% rispetto allo stesso periodo del 2019. In netto rialzo anche i numeri per quanto riguarda i veicoli trasportati: 14.274 sbarcati e 11.396 imbarcati, rispettivamente +26% e +12% nel confronto con ottobre 2019.

Porto di Trieste: traghetti per la Turchia con i Tir in attesa

Enrico Samer

«Fra aprile e maggio abbiamo sofferto molto la chiusura delle industrie automobilistiche - spiega Enrico Samer, presidente e ad dell'omonima società di spedizioni -, sia di prodotti finiti che di componentistica, che per noi generano un mercato molto importante». Poi il nuovo boom ad inizio autunno. «Settembre è stato un mese molto positivo e, come si vede dai dati, ottobre è stato addirittura un mese da record». Grazie a questa forte ripresa iniziata a giugno, il gruppo Samer conta di chiudere il 2020, emergenza attuale permettendo, sulla falsariga del 2019. «Quest'anno si pensava di fare molto di più rispetto all'anno scorso, ma - ammette Samer - visto quello cha abbiamo passato, mantenersi agli stessi livelli del 2019 è già un grosso risultato».

Il futuro del porto di Trieste passa anche, e soprattutto, attraverso la piattaforma logistica, della quale a breve il porto di Amburgo diventerà primo azionista. C'è un rischio di eccessiva competizione? «Assolutamente no. La presenza di un operatore del porto di Amburgo è un fattore molto positivo perché così si possono creare, soprattutto con i paesi dell'est Europa, delle sinergie molto interessanti. Questa operazione sarà molto vantaggiosa per il porto di Trieste come lo è il fatto che Duisport sia socio dell'Interporto di Fernetti e che l'Ungheria crei qui la sua piattaforma logistica». Punti di forza, sempre secondo Samer, sono le infrastrutture - quelle rinnovate e quelle che si creeranno - nel retro porto. «Le virtù principali del nostro scalo sono il Punto Franco e le linee ferroviarie. In questo momento siamo saldamente il primo porto italiano come movimento treni con 10 mila convogli l'anno, facciamo quasi il doppio del secondo che è La Spezia. Però con gli investimenti in essere, credo che nel giro di 10 anni potremmo arrivare alla saturazione delle attuali linee, con un movimento di 20/25mila treni. Ecco che serve pensare adesso a un ulteriore investimento nel settore ferroviario e stradale». Samer, infine, non teme la sempre sbandierata concorrenza del porto di Capodistria. «Parliamo di un porto che ha fatto un ottimo lavoro negli ultimi anni - spiega - e che ha contribuito ad arricchire la nostra area perché, quando uno scalo a queste latitudini lavora bene, è tutto il nord Adriatico ad avvantaggiarsi. Capodistria però ha già raggiunto la sua massima capacità di traffico, al contrario di Trieste che ha ancora ampi margini di sviluppo». —

MARINERIA

Tirrenia chiude le tratte dirette verso la Sardegna

GENOVA

Un fulmine a ciel sereno: è questo l'annuncio di Tirrenia a istituzioni e sindacati con il quale la compagnia di navigazione dice di voler fermare alcune navi da e per la Sardegna e la tratta Ternoli-Tremiti dall'1 dicembre. A dire il vero che la situazione potesse precipitare dal un momento all'altro si era capito da alcuni segnali lanciati nelle scorse settimane, in particolare su alcuni mancati approdi nello scalo nel porto Ogliastrino di Arbatax. Ma il cappello di legittimità dato dalla conversione in legge del decreto rilancio a luglio scorso ha sempre fugato il rischio di uno stop anche se la proroga della convenzione per la continuità marittima da 72 milioni l'anno era stata ridotta.

LE IDEE

IL PARCO DEL MARE E LE SCELTE DI TRIESTE

GIANFRANCO CARBONE*

Ritornano le polemiche sul Parco del Mare, ma resta sullo sfondo la a questione essenziale: anche questo progetto rientra, coerentemente, nella visione del futuro di Trieste dei partiti del centrodestra; per loro l'opzione principale è puntare sul turismo.

Dopo che, per anni, si è parlato di implementare le attività portuali, sviluppare la ricerca (Area, Sincrotrone, Centro di fisica) e con le potenziali ricadute economiche (Bic, startup di nuove realtà produttive) e con lo sviluppo di Università e istruzione superiore, viene imboccata con decisione una strada diversa. Probabilmente la scelta è stata motivata dalla difficoltà di vedere risultati significativi in tempi brevi in altri campi e dalla mancanza di proposte e anche perché trova il consenso dell'imprenditoria che c'è.

Il rendering mostra come dovrebbe apparire l'acquario una volta sistemata tutta l'area

Quali sono gli indicatori di questa prospettiva oltre al Parco del Mare? Le ipotesi di riqualificazione del Porto vecchio (musei e centro congressi), il Piano regolatore del Porto flessibile nella sua disponibilità ad accogliere investimenti immobiliari nel campo del terziario e della residenza, il nuovo piano regolatore del centro storico, che consentirà l'aumento di appartamentini per uso turistico per soggiorni brevi, una "ovovia" dalla città al Carso e il tappeto rosso che si srotola sotto i piedi di ogni possibile investitore che normalmente propone alberghi, residenze di lusso con l'aggiunta di attività commerciali.

Si è capito che Trieste non ha un patrimonio culturale paragonabile a Firenze o a Venezia, che i soggiorni sono brevi e che va offerta una città accogliente nel suo centro riqualificato e con attrazioni turistiche fruibili in pochi giorni di permanenza, né si ha fiducia nei tempi più lunghi che sono serviti alla città basca e spagnola di Bilbao o alla città francese di Lille, per fare solo due esempi, che hanno iniziato a trasformarsi e rilanciarsi economicamente grazie ai loro servizi culturali, a programmi educativi e di ricerca di università e centri d'eccellenza e in cui non è stata irrilevante la qualità architettonica dei nuovi edifici.

Per il futuro cittadino il centrodestra punta deciso verso il turismo Altre strade possibili ma il coraggio dov'è?

A Trieste invece si è scelta, passo dopo passo, questa strada di rilancio, sospesa nella tragica parentesi del Covid, ma non abbandonata nella corretta attesa che anche questa pandemia finirà.

È un segmento dell'economia che certamente non va trascurato, ma se diventa l'*asset* esclusivo che drena risorse pubbliche e private, il patrimonio immobiliare e i beni territoriali c'è poco spazio per attività alternative. Puntare sul turismo tranquillizza, non fa intravedere rivolgimenti demografici e immigrazione, ha il consenso immediato dell'ampia platea d'interessi economici coinvolti (gestori di bar e ristoranti, negozianti del centro, proprietari d'immobili che possono essere riqualificati e messi a reddito).

Bisognerebbe però essere consapevoli delle possibili conseguenze negative su una città con un centro sempre più svuotato di residenti, che accentua la frattura con le periferie che diventano, anche per l'impoverimento dei servizi, sempre più dormitori e con l'offerta di un mercato del lavoro per le attività di ristorazione e accoglienza, mentre i giovani qualificati sono costretti ad andarsene.

Trieste e le sue periferie come Venezia-Mestre? In sedicesimo potrebbe succedere, ma in peggio. Un centro svuotato e una periferia non votata ad altre attività economiche, ma zona di residenza per i suoi abitanti in declino numerico.

L'alternativa sarebbe possibile. Pensare a una città che punta all'obiettivo di aumentare i residenti e che fa del Porto, della ricerca, della produzione e dei servizi moderni, degli studi, delle attività culturali il diverso motore della sua rinascita. Ma, guardiamoci negli occhi, chi la vuole veramente o, meglio, dove stanno le energie umane che potrebbero realizzarla? –

**avvocato e ispiratore dell'associazione Trieste 2030*

I NARCISISMI CHE DANNEGGIANO LA CREDIBILITÀ DI MEDICI E SCIENZIATI

VINCENZO MILANESI

Con l'abbattersi della seconda ondata della pandemia è cambiato, notevolmente, il clima complessivo nella società italiana di fronte alla sfida del Covid-19. Il tessuto sociale appare ora più sfrangiato, con un prevalere del senso di frustrazione e di stanchezza, e anche di rabbia, su quello della solidarietà e della fiducia. L'aspetto più sconcertante di questo mutamento sta nell'ostilità urlata sui *social media* nei confronti della classe medica, degli infermieri, che otto mesi fa erano osannati come "eroi" (e lo erano sul serio... ieri come oggi). Ora sono vittime di un'aggressione incomprensibile. Difficile trovare una giustificazione oggettiva per un simile cambiamento nel *sentiment* collettivo.

Una motivazione può essere quella dell'inadeguatezza della risposta del sistema della sanità pubblica, che in alcune regioni appare – purtroppo – davvero tale. Ma non è certo da addebitarsi a medici e infermieri, quanto a una classe politica locale incapace e irresponsabile, anche quando non affetta dal male cronico del clientelismo e talora della corruzione.

C'è forse un'altra motivazione: la convinzione dell'impotenza della scienza medica a curare i malati vittime della pandemia. Che la medicina si trovi di fronte a un agente patogeno subdolo e pericoloso, di cui la scienza sa ancora troppo poco per sconfiggerlo definitivamente, è fuor di dubbio. Ma questa convinzione è stata probabilmente enfatizzata e fatta crescere a dismisura dalle risse mediatiche tra gli "addetti ai lavori", medici e scienziati, che si sono trovati al centro della scena, su un palcoscenico sul quale i narcisismi di molti di loro hanno trovato modo di esprimersi in modo pirotecnico, e hanno creato confusione e sconcerto dando vita a scontri che dal piano scientifico sono trapassati a quello personale. Ci sarebbe stato (e ci sarebbe ancora) bisogno di una discussione, fisiologica ed anzi essenziale nella ricerca scientifica, tra esperti ma nelle sedi opportune per poi proporre letture condivise e non rumorosamente conflittuali del fenomeno pandemico e dei possibili interventi. Ci vorrebbe anche un forte senso dell'umiltà, quello che caratterizza i veri grandi scienziati (e per fortuna qualcuno si è distinto anche in questa situazione per l'esercizio di questa basilare virtù), non di smania di protagonismo, da parte di nomi noti, e meno noti, ma diventati tali solo perché impegnati in contese nei *talk show* nate più da *vis polemica* che da certezze basate su inconfutabili evidenze oggettive.

In questa fase della pandemia ci sarebbe bisogno di confronti seri e non urlati. Invece prevale il protagonismo

Troppo spesso, inoltre, alcuni medici sembrano civettare con una o con l'altra forza politica, mescolando ruoli e funzioni, creando un cortocircuito che fa perdere credibilità alla parola della scienza medica, che è legittimo sospettare, a quel punto, sia condizionata da inquinamenti ideologici. Si viene consumando così il "tradimento dei chierici", dei sacerdoti della scienza, con le sue nefaste conseguenze sulla società tutta. Ma anche sull'immagine della scienza stessa. Per la gioia dei negazionisti di ogni genere e specie, no-vax in testa. –

ASPETTIAMO SOLO IL VOTO SU "ROUSSEAU CHANNEL"

FABIO BORDIGNON

E alla fine restò solo il Biscione. Con Forza Italia in avanzato stato di autoconsunzione, il fondatore sembra ormai esclusivamente interessato a difendere l'azienda di famiglia: l'azienda su cui aveva edificato 27 anni fa il partito. Anche a costo di scendere a patti con quello che Silvio Berlusconi ha additato come il pericolo numero uno per la democrazia italiana: il Movimento 5 stelle, che del resto ha sempre ricambiato le stesse attenzioni.

Chiariamo. Un Berlusconi pronto a diluire l'azzurro nel giallo-rosso del Conte II appare, tutt'oggi, fantapolitica. Ancora più inverosimile che a riaprirgli le porte del governo possano essere proprio i vecchi interpreti del più irriducibile anti-berlusconismo: i gialli, ancor più dei rossi – che con Berlusconi al governo ci sono già stati.

MILLE CONTRADDIZIONI

Il M5s, d'altronde, è cresciuto proprio sulla denuncia della indistinguibilità dei vecchi blocchi politici, del loro essere diventati un unico cartello di potere – PdL e Pd-meno-L era l'antico cavallo di battaglia del repertorio grillino. Colpirebbe davvero molto vedere i grillini di palazzo protagonisti di una larghissima coalizione che tenesse insieme pezzi di centrosinistra, di centrodestra e residui di populismo ormai diventato sistema. O anche solo disponibili ad accettare il soccorso di Fi. Oppure a fare il *casting* per il prossimo capo dello Stato insieme al "grande corruttore di Arcore". Colpirebbe molto. Sebbene i vecchi tabù a 5 stelle stiano cadendo uno dopo l'altro.

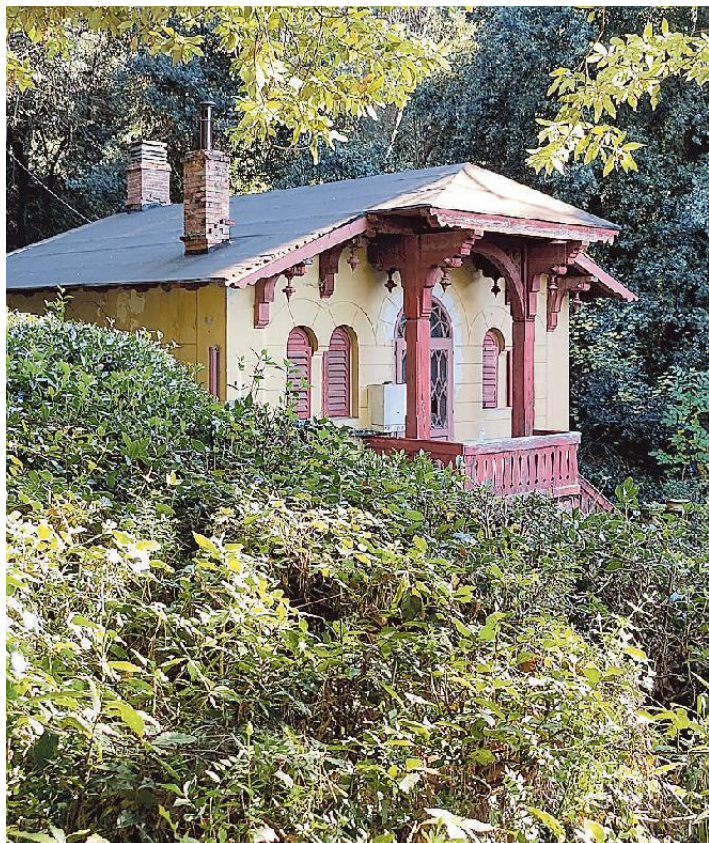
L'IMPOSTAZIONE DEL TEMPO CHE FU

L'ideologia pentastellata si basava inoltre una impostazione partecipazionista, che auspicava il risveglio di una cittadinanza divenuta audience dello spettacolo tele-politico. Sostituendo l'uno-vale-tutto con l'uno-vale-uno, la piazza grillina si diceva pronta a ghigliottinare qualsiasi capo. Individuando nei giornalisti e nei media *mainstream* l'altra casta da rovesciare. L'ardore della fase nascente faceva persino passare in secondo piano il ruolo (insostituibile) di un prodotto televisivo come Beppe Grillo, che – esattamente come Berlusconi – era proprietario del partito, e il ruolo di una agenzia di comunicazione che – come la Fininvest del 1994 – costituiva il cuore pulsante della macchina organizzativa.

QUELLA NORMA GALEOTTA

Singolare, allora, che la norma governativa che dovrebbe proteggere le televisioni berlusconiane dalla scalata francese arrivi proprio nelle settimane in cui il Movimento-diventato-partito sta tentando di picconare la fibra che lo connette al *server* della Casaleggio Associati. Sarebbe divertente assistere a un voto sulla salva-Mediaset in onda su *Rousseau channel*. Segnerebbe la definitiva convergenza tra due mondi tecno-politici apparentemente inconciliabili: due civiltà sviluppatesi in epoche diverse, in due diversi ecosistemi mediatici. Proprio per questo si sono scontrate, in passato. Senza essere, alla fine, poi così lontane. –

TRIESTE

I tesori di Miramare

LE STRUTTURE

Balconi rossi e fontanelle

Pergolati, balconcini e infissi rossi. E ancora fontanelle, scalinate e giardini. Sono gli elementi decorativi scelti per adornare le casette nel parco di Miramare. Da sinistra in senso orario lo chalet svizzero, la cappella di San Canciano, Casa Jelinek e Casa Radonetz Fotoservizio Andrea Lasorte

Dallo chalet svizzero alle ville dei custodi Viaggio tra le dimore nascoste nel parco

Sono una decina le casette e gli edifici abbandonati da anni Ora c'è la volontà di recuperarli. Ma si attendono le risorse

Micol Brusaferro

Alcune appaiono quasi dei ruderi, altre sono meno malmesse ma comunque segnate da un degrado che dura da anni. Eppure conservano tutte un antico fascino. Sono le sei casette sparse all'interno del parco di Miramare, alle quali si aggiungono altri edifici in attesa di ristrutturazioni, come il bagno ducale, le serre antiche, il castelletto e la cappella. Dieci "chicche" che, per la gioia dei tanti triestini che hanno a cuore quell'angolo di Trieste, dopo orario di abbandono potrebbero presto tornare a miglior vita. L'intenzione della direttrice del Museo e del parco di Miramare, Andreina Contessa, è infatti avviare un piano di recupero del patrimonio immobiliare, una volta concluso il ripristino della parte botanica.

Le prime tre ville si trovano nella parte alta del parco e sono casa Radonetz, Jelinek e Ziak. Un'altra, Garlanz, si trova nell'area vicina a piazzale Massimiliano. In mezzo alla zona boschiva c'è la dimora Daneo, mentre l'ultimo edificio, conosciuto come "lo chalet svizzero", è situato in prossimità del laghetto. Tutte sono chiuse da recinzioni e cancelli, per evitare che le persone possano avvicinarsi. L'ultima era abitata fino a qualche anno fa. Ma chi aveva la fortuna di viverci? Negli ultimi decenni giardinieri e custodi, insieme alle loro famiglie.

Iniziando il giro, il più visibile ai visitatori è lo chalet, con la scalinata, il balconcino e i dettagli rossi. Era nato quasi esclusivamente a scopo decorativo, scenografico, per arricchire la visuale dello spazio vicino al lago. Al suo interno le stanze sono molto piccole proprio perché ideato senza una specifica funzione operativa, anche se fino a qualche anno fa è stato abitato in parte da un giardiniere. Proseguendo il tour nella parte alta, con un accesso possibile anche grazie a una strada asfaltata, c'è una delle più belle dimore, Casa Jelinek. Anche qui c'è un elegante pergoletto rosso e uno spazio molto curato davanti, che comprende una fontanella. Ci abitava personale che svolgeva ruoli diversi da quelli legati alla semplice manutenzione e più importanti.

Stesso destino per la più grande in assoluto, qualche metro più in alto, destinata da Massimiliano al suo economo. È casa Radonetz, sopra la galleria. Prima della costruzione della Costiera, dalla villa partiva una lunga scalinata, che portava direttamente verso il castello e il mare. L'edificio è molto più ampio degli altri e vantava anche sale di rappresentanza. Dietro, tra i

IL DEGRADO
LE STRUTTURE SONO SEMICOPERTE DA VEGETAZIONE E TRANSENNE

La residenza più bella è casa Radonetz, costruita sopra la galleria. Massimiliano l'aveva assegnata al suo economo

Aspettano il restyling anche la cappella di San Canciano e le serre antiche Al bagno ducale lavori da gennaio

PASSATO E PROSPETTIVE

Sosta dopo il mare

Per sistemare il bagno ducale, piccolo edificio in legno pensato come semplice ricovero in cui fermarsi dopo le giornate di sole e mare, ci sono 150 mila euro.

Custodi e giardinieri

Casa Ziak (foto a destra), Casa Garlanz e Daneo, sono fabbricati più semplici e hanno sono stati assegnati, sia in tempi passati che più recenti, a giardinieri e custodi.

Le ipotesi dello Iuav

Per alcune casette lo scorso anno gli studenti dello Iuav di Venezia hanno immaginato riutilizzi. Tra le ipotesi un ristorante, spazi culturali e zone per bambini.

Se decollerà l'impianto di risalita da Grignano l'idea è trasformare in area di accoglienza

L'utilizzo futuro del Castelletto appeso ai tempi del via all'ascensore

IL CASO

«Il ruolo del castelletto? Lo stiamo definendo, ma per decidere la destinazione finale servirà capire che ne sarà del progetto dell'ascensore, che dovrebbe collegare la zona del porticciolo di Grignano a questa splendida area panoramica. Se l'opera andrà a buon fine, diventerà uno degli ingressi principali del parco. Ma al momento è fermo». Così la direttrice di Miramare Andreina Contessa spiega il futuro della "Gartenhaus", dove Massimiliano e Carlotta hanno vissuto saltuariamente dal 1859 al 1860.

Attualmente le condizioni dell'immobile sono precarie, con un crollo della parte dell'accesso, che rende impossibile la fruizione ormai da mesi. I finanziamenti per i lavori di sistemazione sono già arrivati, 100 mila euro. Il cantiere partirà entro un paio di settimane e si chiuderà indicativamente il 30 giugno. Ma su ciò che potrebbe diventare, come detto, la direttrice attende prima di pronunciarsi in modo definitivo. «Se l'ascensore venisse costruito - prosegue -, l'edificio potrebbe diventare un grande centro di accoglienza, in grado di ospitare anche una parte didattica, molto utile ai visitatori che arriverebbero direttamente da Grignano. Finora però nulla pare muoversi, i vari soggetti coinvolti, tra i quali Demanio, Comune e Regione, hanno annunciato una sistemazione completa della baia, che non è ancora partita. Attendiamo fiduciosi anche perché la lunga scalinata per salire non è facilmente percorribile da tutti. E poi - aggiunge - considerando il punto dove si trova, con una vista meravigliosa sul mare, è sicuramente uno spazio speciale, che potrebbe essere valorizzato ancor di più, sia con i nuovi lavori al via, sia con l'atteso ascensore».

GLI INQUILINI CELEBRI
NEGLI ANNI '30 LÌ HANNO ABITATO I DUCHI DI SAVOIA-AOSTA

> L'edificio a base quadrata, con terrazza, torretta e pergolato, ora è chiuso per motivi di sicurezza

Il castelletto, dotato di una pianta a base quadrata, con terrazza, torretta e pergolato, al momento è sbarrato, e l'entrata è circondata da alcune transenne. Negli anni '30 del Novecento, quando il castello è abitato dai Duchi di Savoia-Aosta, diventa un museo aperto al pubblico. In tempi più recenti ha ospitato l'attività didattica del Wwf, fino alla chiusura, scattata in attesa di interventi per rendere sicura la struttura.

Anche l'area accanto al castelletto potrebbe diventare un piccolo gioiello vista anche la recente inaugurazione della nuova Orangerie, allestita alle serre nuove, che ha portato alla ristrutturazione anche di tutti gli edifici attorno al giardino. Proprio nei giorni scorsi le grandi piante sono state messe a ricovero, prima dell'ondata di freddo, negli ambienti rinnovati, dove saranno curate sfruttando le grandi finestre e il sistema di areazione.

«Questi alberi di agrumi - ricorda Contessa - realizzano un sogno che Massimiliano non era riuscito a portare a termine. Voleva uno spazio dedicato a queste piante, che aveva apprezzato viaggiando». Restano vuote per ora le vicine serre antiche, un'immensa struttura che attira costantemente i visitatori, affascinati delle grandi vetrate del maxi edificio bianco. Anche per queste, al momento, l'ipotesi più plausibile, come per le altre, è di un riutilizzo che segua l'originale funzione, la tutela e la conservazione delle piante nei mesi più rigidi dell'anno. —

M.B.

pezzi di ferro ormai arrugginito e dimenticato, è finita la recinzione originale della statua di Massimiliano in piazza Venezia. Ci sono poi altri fabbricati - Casa Garlanz, Ziak e Daneo -, più semplici delle precedenti, e anche questi assegnati, sia in tempi passati che più recenti, a giardinieri e custodi. Su alcune casette lo scorso anno gli studenti dello Iuav di Venezia si sono esercitati pensando a restauri o riutilizzi. Tra le ipotesi un ristorante, un luogo dedicato alla cultura, una scuola dove imparare a gestire un parco storico e spazi didattici, soprattutto per gli ambienti più piccoli e fiabeschi.

Per dare nuova vita a quegli spazi, però, servono fondi. «Due settimane fa sono arrivati dal ministero del Beni culturali i primi due milioni di euro dei 4 attesi - spiega Contessa -. Serviranno gli altri per poter pensare anche agli edifici abbandonati. Per ora abbiamo lavorato sulla parte botanica, che era più in sofferenza. Poi, quando arriveranno le altre risorse attese, inizieremo a lavorare anche sulle casette. È troppo presto, però, per iniziare a pensare a possibili destinazioni future dei singoli edifici. Andranno fatte valutazioni più avanti, anche in base all'entità dei vari interventi».

Tra gli spazi da restaurare le serre antiche, a pochi passi dal castelletto, al momento vuote e ripulite, ma che necessitano, ad esempio, della creazione di nuovi impianti. Sempre nella stessa zona anche la cappella di San Canciano, un semi rudere, limitato da alcune transenne. Già arrivati invece alcuni finanziamenti ad hoc per il bagno ducale, piccolo edificio in legno pensato come semplice ricovero in cui fermarsi dopo le giornate di sole. Il cantiere da 150 mila euro partirà tra gennaio e febbraio e si concluderà a inizio estate. L'obiettivo è di riportarlo allo splendore originale, e renderlo visitabile su appuntamento. —

Uno dei rendering del progetto del Parco del mare, presentato da Icop e Costa Edutainment. Un investimento da 44 milioni di euro, di cui 20 dovrebbero arrivare dalla mano pubblica

Il ritorno del fronte del no: «Parco del mare illogico»

Le associazioni ambientaliste in coro: «Ennesimo spot da campagna elettorale»
Lega Navale e Italia nostra: «Si crei una scuola vela d'altura con servizi annessi»

Diego D'Amelio

Prigione del mare, progetto nato morto, trovata circense. Sono solo alcuni degli epiteti lanciati in questi giorni all'indirizzo del Parco del mare dai detrattori. Ambientalisti, associazioni, sindacati, imprenditori contrari all'investimento della Camera di commercio si schierano ancora una volta contro il progetto dell'acquario, che ritengono non sostenibile e lontano dalle necessità di Trieste.

La politica si è già espressa: il centrodestra a favore, il M5s radicalmente contrario e il Pd passato dal no a una posizione di prudenza, in attesa di vedere i numeri del piano. A tornare in campo sono adesso i sodalizi che si battono per il rispetto dei vincoli paesaggistici. Legambiente, Wwf, Comitato La Lanterna, CamminaTrieste, Triestebella, Unaltracittà e Adesso Trieste definiscono la presentazione del Parco del mare «ennesimo spot da campagna elettorale. Esof ha lanciato la proposta di creare in città un importante istituto per studiare la sostenibilità ambientale e qui si ripropone un tipo di museo abbandonato in molte parti del mondo, mentre con le nuove tecnologie è possibile garantire un'interazione con la natura senza costringere animali a vivere in cattività». Le organizzazioni attaccano la Soprintendenza: «La modifica del vincolo sull'area non solo elimina il divieto di edificare nel raggio di 130 metri dal vecchio faro ma, caso unico in Italia, elimina l'inedificabilità in un'area di grande pregio ambientale e paesaggistico, seppur mai fatto rispettare, con la possibilità di incrementare ulteriormente le volumetrie. Nulla si sa sul futuro della vicina piscina terapeutica e sulla destinazione dell'ex centro meccanografico».

Il proprietario del Caffè San Marco Alexandros Delithanassis ha lanciato la petizione per chiedere al presidente camerale Antonio Paoletti di dirottare a beneficio delle aziende del commercio e del turismo gli otto milioni accantonati dall'ente per il Parco: «È una follia e il pubblico metterà le risorse promesse? Bisogna darsi una scadenza per capire se i fondi arriveranno dopo 15 anni di parole. Dopodiché Paoletti dovrà usare lo stanziamento per altre finalità di rilancio del commercio e del turismo, piegati in due dalla crisi. Paoletti ha minacciato di mandarmi gli avvocati perché ho un'idea diversa dalla sua: non li ho visti. Parliamo di un presidente che si avvia a ricoprire il quinto mandato. Sarebbero 25 anni, serve ricambio: si faccia avanti qualcuno che rappresenti porto, industria o turismo».

Il segretario provinciale della Cgil Michele Piga ribadisce «la totale contrarietà: è un progetto in antitesi con l'aumentata sensibilità ecologica e i numeri sulla sostenibilità economica lasciano perplessi, quando tutti gli acquari in giro per l'Europa sono da tempo in difficoltà. Siamo dentro la peggior crisi nazionale e i fondi della Camera vanno indirizzati a riprogettare il sistema del turismo e del commercio. Intanto le categorie economiche tacciono, mentre Paoletti e Dipiazza non parlano con nessuno del futuro della città».

ALEXANDROS DELITHANASSIS
PROPRIETARIO DELL'ANTICO CAFFÈ SAN MARCO

«Paoletti dirotti i fondi a favore delle imprese del commercio e del turismo in crisi» Sulla stessa linea la Cgil provinciale

Il progetto non riguarda la piscina terapeutica, crollata a poca distanza dal sito che dovrebbe ospitare il Parco. Federica Verin coordina le associazioni che hanno raccolto settemila firme per realizzare la nuova Acquamarina e la vede dal suo angolo di prospettiva: «L'area di Porto Lido ha bisogno di una riqualificazione e non siamo contro opere che portano turismo e lavoro, ma sorprende che le istituzioni non abbiano preteso che il piano consideri un impianto più generale e dunque anche la piscina. La concessione del bene scade nel 2028, quando l'edificio crollato andrà restituito all'Autorità portuale in perfette condizioni. Bisogna tenerne conto. Poi se l'occasione sarà fornita dall'acquario, questa è valutazione della politica».

La Lega navale ha sede nell'area e, assieme a Italia nostra, propone un'alternativa all'acquario, considerato «un lusso che non ci possiamo permettere», davanti alla crisi delle categorie e al crollo della piscina. Per le due associazioni il Parco «stravolgerebbe l'identità storica del sito». Meglio allora una «scuola vela d'altura, con stazione meteorologica, officine di rimessaggio e un luogo di ristoro», con attenzione ai mondi della disabilità e delle barche storiche. —

LUOGHI COMUNI

Già settanta iscrizioni alla Scuola di Politica

Il programma è uscito solamente tre giorni fa ma alla Scuola di Politica promossa dall'Associazione Luoghi Comuni sono già arrivate più di 70 domande di iscrizione. Le lezioni inizieranno il 4 dicembre. Dieci gli incontri virtuali suddivisi in quattro moduli: "I punti di forza di Trieste" (tre lezioni, docenti Lucio Caracciolo, Mauro Giacca, Zeno D'Agostino), "Uno sguardo sull'Europa" (due lezioni, docenti Fabio Spitaleri, Arvea Marieni), "Il Comune al centro" (tre lezioni, docenti Gabriella Lugarà, Marina Cassin, Matteo Montesano), "La politica oggi" (due lezioni, docenti Pier Marrone e Padre Luciano Larivera, Enrico Marchetto).

Roberto Cosolini, che di Luoghi Comuni oggi è il presidente, spiega le ragioni dell'iniziativa: «Una volta erano i partiti a organizzare le scuole di politica. Certo, veicolavano anche un contenuto ideologico, ma erano grande occasione di crescita culturale e di conoscenza per i politici di domani. Oggi non è raro arrivare in Consiglio comunale senza conoscere gli strumenti in mano all'amministrazione. Non si vive di nostalgia - continua Cosolini - ma siamo convinti che la politica per recuperare credibilità abbia bisogno di passione, di spirito di servizio, ma anche di competenza, e quindi di professionalità».

È da questa convinzione che nasce la Scuola di Politica, pensata per chiunque intenda scendere sul terreno della rappresentanza. «Confesso che siamo stupiti, oltre che felici, di una risposta superiore a qualsiasi attesa. Stiamo ricevendo tante richieste, provenienti da ambienti, esperienze ed età molto variegate».

Chi fosse interessato trova informazioni, programma dettagliato e domanda d'iscrizione sul sito www.luoghicomunitrieste.com. —

Barbo: «Gli aiuti alle attività un'idea del Pd»

L'accusa dem alla giunta: «Ci cassano, poi copiano»

LA POLEMICA

Dalle fila del Partito democratico parte ancora una volta un attacco alla giunta sul mancato confronto con il Consiglio comunale. A calamitare gli ironici strali del consigliere dem Giovanni Barbo stavolta è l'assessore forzista Lorenzo Giorgi che, annunciando gli affitti congelati per le società ricreative e sociali, ha detto di voler estendere l'iniziativa anche ad altri settori, come quello del commercio, che «operano in strutture di proprietà del Comune». L'iniziativa è in maturazione, ha spiegato Giorgi, anche perché sono in arrivo per la categoria pure gli aiuti statali.

Giovanni Barbo

È a questo punto che Barbo si fa avanti prendendo atto dell'iniziativa, ma precisando che si tratta di una cosa chiesta in aula dai dem, e ritenuta «non urgente» dalla maggioranza: «Apprendo con piacere – afferma l'esponente Pd – che la giunta è orientata a ridurre o azzerare l'affitto per chi esercita attività commerciali in fori di proprietà comunale, e auspico che le stesse agevolazioni vengano concesse anche a chi svolge altre attività professionali all'interno di spazi del Comune». Prosegue Barbo: «In sostanza, con quest'orientamento di fatto la giunta fa propria una parte della mozione che avevamo presentato qualche tempo fa e che conteneva una serie di proposte di sostegno al commercio: alla mozione i capigruppo del centrodestra non avevano voluto riconoscere il carattere di urgenza e si è atteso più di un mese per calendarizzarla in commissione. Meglio tardi che mai, ma è ora di finirla con ritardi e rifiuti di discutere le proposte dell'opposizione. Questi mesi si superano con azioni concrete e non lanciando slogan in piazza». —

G.TOM.

LA PROPOSTA DI BERTOLI E DECLICH

La Lega: «Spesa a casa per anziani e isolati»

La Lega chiede alla giunta di istituire un servizio gratuito di spesa a domicilio per anziani e persone in quarantena. È la richiesta dei consiglieri Everest Bertoli e Manuela Declich, che ricordano come una mozione in merito sia già stata approvata dal Consiglio: «Il governo sta emanando provvedimenti, come l'inserimento in zona arancione del Fvg, che di fatto limitano i movimenti delle persone. È necessario venire incontro alle esigenze di anziani e fasce più debilitate, senza dimenticare chi è in isolamento». Concludono quindi: «Riteniamo necessario che l'amministrazione comunale, che peraltro sta facendo sforzi importanti, si attivi per istituire un servizio gratuito di "spesa facile" per consegne a domicilio e riservato a residenti over 70 e alle persone in quarantena. Che preveda la consegna della spesa e/o dei medicinali». —

LA BLINDATURA ALL'INTESA CON IL MINISTERO

La Regione conferma il sì al D'Agostino bis

Per il via ufficiale al nuovo mandato al vertice dell'Autorità portuale, si attendono solo gli ultimi passi formali nella capitale

Diego D'Amelio

L'ultima blindatura politica è arrivata. La giunta regionale ha dato l'intesa al ministero dei Trasporti, confermando in via formale che il presidente Massimiliano Fedriga condivide la scelta di rinnovare Zeno D'Agostino alla guida dell'Autorità portuale di Trieste. Per D'Agostino si apre un nuovo quadriennio al timone dello scalo: sarà il secondo e ultimo, come prevedono le norme.

Dal 9 novembre il presidente opera in proroga, in attesa che il ministero definisca un complesso mosaico fatto di 13 presidenze da scegliere sulle 16 create dalla riforma Delrio. Quella su D'Agostino è stata la decisione forse più scontata per Roma: sempre confermato il favore dei ministri Paola De Micheli e Stefano Patuanelli, trasversale il consenso negli ambienti della politica locale. Ma altrove le cose non sono così semplici e si dovrà attendere che il governo completi tutti gli incastri.

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, Zeno D'Agostino

I presidenti possono lavorare in proroga per 45 giorni dopo la scadenza. Il Mit ha ancora un mese per terminare la pratica D'Agostino, cessato dal mandato il 9 novembre. Il ministero vuole deliberare le nomine tutte assieme, ma deve dirimere questioni spinose, come nel caso delle Autorità di Venezia. Il presidente veneziano Pino Musolino è entrato in collisione con il governatore Luca Zaia e il sindaco Luigi Brugnaro. Musolino troverà sistemazione proprio a Civitavecchia, mentre il presidente Paolo Emilio Signorini ha chiesto di rimanere a Genova e dovrebbe essere accontentato.

Sempre in Liguria si gioca la seconda partita che invece riguarda assai da vicino Trieste. Il segretario generale dell'Autorità portuale Mario Sommariva attende di sapere se diverranno realtà le voci insistenti che lo vogliono prossimo presidente dell'Authority di La Spezia, in sostituzione di Carla Roncallo, passata nel frattempo all'Autorità dei trasporti. La sorte di Sommariva e la possibile separazione della coppia con D'Agostino (che benedice, ma è pure conscio della difficoltà di trovare un sostituto all'altezza) dipenderanno dalla scelta del ministero di promuovere o meno sul campo l'ex segretario generale spezino Francesco Di Sarcina, che potrebbe soppiantare a sua volta Pietro Spirito all'Autorità di Napoli. Verso definizione, fra le altre, le situazioni di Livorno, Gioia Tauro, Ancona, Ravenna.

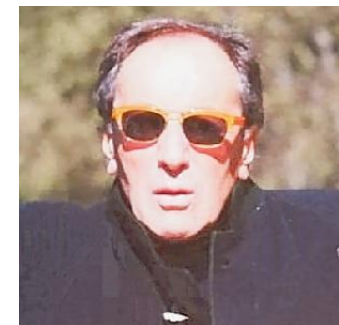
Quando i tasselli saranno andati tutti al loro posto, incassando anche il parere favorevole delle Regioni, il governo sottoporrà la lista dei 13 nomi alle commissioni competenti di Camera e Senato. Dopo l'ultimo via libera, D'Agostino sarà rinnovato alla presidenza. Come primo atto del nuovo mandato, dovrà molto probabilmente scegliersi un nuovo segretario generale: l'indicazione spetta al presidente, dopo parere consultivo del Comitato di gestione. —

NEL 1975 APRÌ LO STORICO MOBILIFICIO

Il mondo del commercio in lutto per Dei Rossi

Laura Tonero

Se ne è andato con la stessa discrezione che ha contraddistinto tutta la sua vita. Un arresto cardiaco, dopo due anni di malattia che l'avevano costretto a un vita ritirata, ha stroncato lo scorso 17 novembre nel corso della notte Sergio Dei Rossi, figura di spicco del commercio a Trieste, con un ruolo dirigenziale anche nell'associazione di categoria.

Classe 1936, figlio di un noto primario di Trieste, Dei Rossi decide di non seguire le orme del padre e di intraprendere, invece, la carriera alle assicurazioni Generali. Ma sente di avere una spiccata attitudine per il commercio, per le trattative. E grazie alla sua passione per il rally, sviluppa una buona competenza nel mondo dei motori. Una conoscenza che gli consente di lasciare il campo assicurativo e di fare il primo passo nel settore del commercio, iniziando un nuovo lavoro in una concessionaria di automobili, la Fiat Grandi, dove ben presto diventa direttore delle vendite. Quell'uomo di rara eleganza, colto, sempre attento ai dettagli, sente però il bisogno di una maggior indipendenza. Così, nel 1975 lascia tutto, e assieme alla mogli Nivea apre l'azienda Mobili Dei Rossi che ancor oggi, nella sede all'angolo tra via Brunner e via Ginnastica, prosegue con soddisfazioni grazie alla figlia Fabia. Nel 1976 l'azienda acquisisce diversi brand importanti come Scavolini, Disegno 2, Minotti diventando punto di riferimento nella vendita e nella progettazione dell'arredamento di interni in regione. Due anni fa la malattia lo costrinse al ritiro.

Sergio Dei Rossi

Amante della montagna ma pure del mare, faceva lunghe gite in bicicletta, aveva praticato il canottaggio e la vela trasmettendo queste passioni ai tre figli. Riservato, schivo, si dedicava molto alla famiglia, ma appena si trovava in compagnia di veri amici, con il suo fascino e il suo humor inglese conquistava tutti. «È stato un marito, un padre e un nonno amatissimo – riferisce la figlia – ma era sempre stato scettico sul passaggio generazionale dell'azienda. Di recente, però, alla fine di una trattativa che abbiamo condotto insieme, si è complimentato per le mie capacità, e questo mi ha reso molto orgogliosa». —

Uscire di casa non è mai stato così semplice!

Con gli ausili a nostra disposizione e la competenza del nostro personale possiamo aiutarvi a superare scale, gradini, terreni accidentati, pendenze e altro ancora!

Chiamaci e troveremo assieme il miglior modo per andare davvero "oltre ogni ostacolo!"

trasporti@almacooperativa.it

040822074

facebook.com\almaserviziallapersona

#comunicazione #comunicazione

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione volture catastali
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale ed Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA RISERVATEZZA ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it - cell. 348 8097878
www.bottarosuccessioni.it
Via Commerciale 26, Trieste

Rigutti
abbigliamento uomo

PENSA ORA AI REGALI DI NATALE

SCONTI FINO AL 50%

Via Mazzini 43 - Trieste
riguttiabbigliamento@libero.it
tel. 040 631283

L'INTERVISTA

«Business criminale dei minori stranieri L'allarme di Trieste ignorato da Roma»

Il procuratore Tamborini: «Kosovari e albanesi pagano 3.500 euro a viaggio. Ma una volta qui non si integrano»

Una foto simbolo del passaggio degli stranieri lungo la rotta balcanica. Tra loro anche molti minori

Gianpaolo Sarti

«La gestione dei minori stranieri non accompagnati è fallimentare e la criminalità balcanica ne trae grandi vantaggi. Nonostante le mie continue richieste, in cui segnalo rischi e possibili rimedi, il governo ignora il fenomeno».

È il procuratore dei minori del Tribunale di Trieste, Leonardo Tamborini, a parlare.

Lo fa su una questione delicata: il flusso migratorio dalla rotta balcanica. Il procuratore si riferisce in particolare ai giovani kosovari ancora minorenni: «In realtà parliamo di ragazzi di diciassette anni e mezzo – spiega – vale a dire migranti economici, i cui flussi sono in mano alla criminalità. E ciò accade analogamente ai flussi di altre nazionalità. I giovani kosovari, soprattutto, vengono qui per ottenere il permesso di soggiorno, ma su di loro non viene svolto alcun progetto di integrazione. Ne ho parlato con il ministro dell'Interno Lamorgese durante la sua visita a Trieste di settembre, ma nonostante le rassicurazioni non è accaduto niente. Sto tentando di farmi ascoltare, però senza risultato. Anche perché, ricordiamolo, questi ragazzi sono veramente delle vittime».

Leonardo Tamborini

Procuratore, qual è la situazione?

I migranti minorenni continuano ad arrivare più o meno come prima. L'emergenza sanitaria non ha ridotto il flusso sia per gli asiatici, quindi afgani, pachistani e bengalesi, sia per i balcanici. Intendo kosovari, soprattutto, e in misura inferiore gli albanesi. In questo caso si tratta di migranti "economici" perché scappano dalla povertà e non dalle guerre. E sono quasi maggiorenni, tutti maschi: arrivano cioè quando hanno diciassette anni e mezzo in modo poi da ottenere il permesso di soggiorno quando compiono diciotto. Per il viaggio in Italia pagano 3.500 euro. Vengono mandati dalle famiglie.

Come sono gestiti quando raggiungono l'Italia e vengono ospitati dalle comunità di accoglienza?

Non svolgono alcun programma di integrazione, visto che in pochi mesi è impossibile farlo. E tra loro, circa il 30%, c'è chi ha reati alle spalle, soprattutto furti. Nonostante ciò, al compimento del diciottesimo anno di età, il ministero del Lavoro e delle politiche sociali dà spesso il parere favorevole per la conversione del permesso di soggiorno.

Ma sulla base di quali elementi, allora, viene concesso il permesso di soggiorno?

Sulla base di un corso di alfabetizzazione, che spesso però è poca cosa. Poi esibiscono un'offerta di lavoro che quasi sempre proviene dal Veneto e dalla Lombardia da imprese edili con titolari kosovari. Bisogna rivedere attentamente i criteri con cui il ministero del Lavoro concede i permessi.

Quali problemi arreca tutto ciò?

Questo sistema alimenta le organizzazioni criminali che gestiscono i viaggi dei ragazzi. Come detto, ognuno paga 3.500 euro. Inoltre, ripeto, entrano in Italia persone che non hanno alcun progetto né prospettiva di integrazione. Peraltro quando compiono diciott'anni escono dalle comunità per minori e non si sa dove vanno. Alcuni rischiano di diventare prede della criminalità. L'indagine sul tentato omicidio dell'anno scorso a Trieste, in Scala dei Giganti, ha rivelato che esistevano bande di ragazzi violenti. Ricordo anche l'omicidio a Udine. L'intero sistema comunque è un business: sappiamo bene che il Kosovo è un Paese povero che vive soprattutto di rimesse, cioè dei soldi che questi ragazzi poi spediscono alle famiglie. In altre parole le famiglie investono 3.500 euro per mandare i figli all'estero così da ricevere periodicamente denaro da loro.

Il governo è consapevole di questo scenario?

Ne ho parlato personalmente con il ministro Lamorgese a settembre. Ma sono cinque anni che mi rivolgo al ministero dell'Interno e del Lavoro. Mai una risposta.

E a settembre?

Davanti al ministro Lamorgese, al prefetto Valenti e al presidente Fedriga ho detto chiaramente che è necessario creare un canale di collegamento affinché io possa spiegare queste cose. E che si studino insieme dei rimedi. Il ministro ha accolto con favore la mia proposta.

Poi?

Poi niente. Quindi ho rimandato tutta la documentazione aggiornata con dati e informazioni sull'intero fenomeno. Ho anche telefonato. Niente. Allora ho scritto al Capo di Gabinetto del ministero del Lavoro, che appunto concede i pareri favorevoli ai permessi di soggiorno. Zero risposte. Non si è capito dove vanno a finire le lettere che questa Procura invia. Non si sa quale ufficio le prende in mano. Non posso mica mandare i carabinieri al ministero del Lavoro semplicemente per recapitare una lettera. —

LA FESTA DELLA MADONNA DELLA SALUTE

Steward, limiti e mascherine non scoraggiano i pellegrini

Nonostante le restrizioni del piano anti Covid tanti triestini hanno visitato ieri la chiesa di Santa Maria Maggiore. La preghiera di Crepaldi per medici e malati

Dall'alto fedeli a Santa Maria Maggiore, gli addetti della Confraternita e gli steward sulla scala. Foto Silvano

Laura Tonero

Un lento ma costante pellegrinaggio di fedeli ha contraddistinto ieri la festa della Madonna della Salute al Santuario di Santa Maria Maggiore. Il "piano" della Diocesi, imposto dall'aggravarsi della situazione sanitaria, ha funzionato. E ha consentito ai triestini di raccogliersi comunque in preghiera di fronte alla Madonna, e in totale sicurezza.

Per evitare assembramenti la Diocesi nei giorni scorsi aveva lavorato ad una riorganizzazione, sospendendo per il 21 novembre le sante messe che tradizionalmente venivano celebrate – una ogni ora nell'arco della giornata – con grande partecipazione a Santa Maria Maggiore. Questa volta invece è stato diramato ai fedeli l'invito a «recarsi nella propria parrocchia e a partecipare alla messa secondo gli orari indicati dai rispettivi parroci agli ingressi delle chiese, oltre al Rosario». E così è stato fatto, "spalmando" la festa e l'accesso dei fedeli nelle diverse chiese della provincia.

Non è venuto meno comunque, come detto, il tradizionale e sentito pellegrinaggio a Santa Maria Maggiore. La scalinata che accompagna al santuario ha iniziato a registrare l'arrivo di fedeli già dalle prime ore del mattino. Il percorso per arrivare e per andarsene da via del Collegio era monitorato da sei stewards della Gis, che indicavano la strada e all'ingresso della chiesa misuravano la temperatura. All'interno anche uomini della Confraternita a monitorare che le persone rispettassero le misure di sicurezza.

Entrate contingentare, dunque, mascherina correttamente indossata, igienizzazione delle mani. Un lento via vai, mosso dalla devozione e dal desiderio di molti di poter confermare anche quest'anno, malgrado le difficoltà e le restrizioni, quel momento di devozione alla Madonna. Nelle parrocchie, ad orari diversi, sono state organizzate le messe in onore della Madonna della Salute, riservando un momento alla lettura della preghiera scritta da Crepaldi. Nel testo l'arcivescovo chiede alla Madonna di far tornare, «dopo questo periodo di sofferenza, nella nostra Trieste, nell'Italia e nel mondo intero, il tempo della tranquillità operosa e serena».

E sempre Crepaldi ieri sera a Santa Maria Maggiore ha celebrato davanti a un numero ristretto di fedeli la Santa Messa, trasmessa anche in tv e alla radio. Nel corso dell'omelia, il vescovo ha rivolto «un'attenzione particolare di affetto e di preghiera agli ammalati, soprattutto a coloro che sono colpiti dal coronavirus, affidandoli alle cure materne della Madonna della Salute». Parole di stima e di incoraggiamento sono state indirizzate anche «ai medici, agli infermieri e a tutti gli operatori sanitari – ha evidenziato – per la esemplare dedizione che hanno dimostrato e continuano a dimostrare nell'affrontare, con coraggio e professionalità, l'inedita e complessa situazione provocata dall'epidemia da Covid-19 nelle realtà ospedaliere e nelle case di riposo della nostra città». «La loro testimonianza, opportunamente valorizzata, - ha concluso - va nella direzione di vedere, in ogni singolo paziente, una persona considerata nella sua integralità, che porta con sé un valore incondizionato e una dignità da onorare». —

L'ASTA BENEFICA DI SANT'EGIDIO

Chicche artigianali pagate "in solidarietà" con borse alimentari

Linda Caglioni

Una vera e propria boutique artigianale sotto il cielo d'autunno, dove i manufatti "in vendita" si trasformano in solidarietà da diffondere a coloro che ne hanno più bisogno. È il meccanismo su cui si basa l'asta di beneficenza organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio in villa Revoltella. Lì, a partire dalla giornata di ieri e per tutta la giornata di oggi (dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18), nel cortile della casa parrocchiale, è infatti possibile passeggiare tra piccole bancarelle colme di creazioni fatte a mano. E, per portarsi via un paio di orecchini, uno scalda collo di lana o un sottobicchieri ricamato, sarà sufficiente pagare con una borsa contenente generi alimentari, che saranno in un secondo momento distribuiti alle famiglie in difficoltà.

Inaugurata per la prima volta lo scorso anno, è in questo drammatico 2020 che l'iniziativa solidale scopre ancor più motivi per essere portata avanti: «Purtroppo noi volontari ci siamo resi conto che le persone che fanno fatica a permettersi di comprare qualcosa al supermercato sono aumentate tantissimo a causa dell'emergenza sanitaria. C'è gente che ha perso da un giorno all'altro il posto di lavoro, e molte famiglie si sono trovate inaspettatamente a dover affrontare grossi problemi economici, senza sapere a chi chiedere una mano – racconta Federica Marchi, una delle responsabili dell'asta solidale per la Sant'Egidio –. Così è necessario ingegnarsi e trovare nuove occasioni per ampliare la rete di solidarietà».

Una rete a cui le forze sembrano non mancare mai. Negli scorsi mesi, infatti, sono stati almeno una cinquantina gli uomini e le donne che hanno investito un po' del loro tempo per realizzare i prodotti artigianali che in queste ore vengono barattati con i generi alimentari di prima necessità, come olio, farina, pasta, riso. «Molti colleghi e amici hanno messo a disposizione il loro talento artistico per preparare quanta più merce di scambio possibile, si sono messi alla prova con la loro manualità, usando tessuti vari e materiale di riciclo. Ma la cosa sorprendente, è che si sono impegnate nella realizzazione anche alcune delle persone che aiutiamo. Facendo il passaparola tra tutti i nostri conoscenti, abbiamo scoperto un sacco di talenti nascosti». Chi volesse prendere parte all'iniziativa ma non riuscisse o non volesse spostarsi da casa, può sfruttare la pagina Facebook della Comunità di Sant'Egidio. Sulla piattaforma social è infatti possibile vedere i prodotti in vendita e prenotarli per l'acquisto. —

IN VIA DELL'ISTRIA

Malore in un cantiere per un operaio di 56 anni

Un operaio di cinquantasei anni, di origini croate, residente in Italia, è deceduto venerdì mattina mentre stava lavorando all'interno di un cantiere di via dell'Istria. Stando a quanto si apprende si trattava di un cantiere di ristrutturazione di un'abitazione privata. È accaduto tra le dieci e le undici.

L'uomo ha avuto un malore improvviso. Sul posto in via dell'Istria, insieme agli agenti della Polizia di Stato, sono intervenuti i sanitari del 118 che hanno tentato di rianimare il cinquantaseienne, ma purtroppo non c'è stato nulla da fare.

L'ALLARME DEI VERDI SLOVENI

«Linea ferroviaria bis Divaccia-Capodistria: in pericolo i torrenti»

Nel testo inviato anche alla Regione Fvg si sottolineano i rischi per l'ambiente: «Rosandra e Ospo prosciugati»

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

Bloccare subito il progetto che prevede il raddoppio della linea ferroviaria Divaccia – Capodistria, la cui realizzazione «potrebbe comportare il totale prosciugamento dei torrenti Ospo e Rosandra». È questa la forte richiesta indirizzata in questi giorni da parte dei Verdi della Slovenia, affiancati da avvocati, tecnici dell'ambiente e gruppi spontanei di cittadini sempre sloveni, ai ministeri italiani competenti per le problematiche ambientali e infrastrutturali, al presidente della giunta regionale Massimiliano Fedriga e ai suoi assessori.

«Le conseguenze del progetto sloveno 2Tdk intrapreso dalla Repubblica di Slovenia, che prevede la seconda linea ferroviaria fra le due località slovene e che in due punti si avvicina al territorio italiano, arrivando in alcuni tratti a meno di 300 metri dalla frontiera – scrivono – non ha tenuto conto e non ha applicato la direttiva Vas dell'Unione europea. I progettisti inoltre – aggiungono – non hanno eseguito in modo opportuno la Valutazione di impatto ambientale, la cosiddetta Via, che deve invece tenere propriamente conto dell'incidenza della costruzione e dello scavo delle gallerie. Specialmente quest'ultimo intervento – precisano nel testo i firmatari – perforerà la falda acquifera di Beka, drenando le acque a sud di Crni Kal. Di conseguenza, i torrenti Ospo e Rosandra, che scorrono nel territorio italiano, si prosciugheranno, con gravi conseguenze sulla flora e la fauna della Riserva naturale della Val Rosandra e dei biotipi del fiume Ospo. Il non aver seguito la direttiva Vas – insistono – comporterà gravi danni di natura socio economica e ambientali per ampie parti del territorio italiano».

IL TORRENTE ROSANDRA
NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE

> «Conseguenze dalla perforazione della falda acquifera di Beka, legata al previsto scavo di gallerie»

Esaurita la parte critica, i firmatari del documento inviato alle competenti istituzioni italiane, suggeriscono anche il da farsi. Oltre a ribadire la necessità di «fermare il progetto», chiedono che si proceda con la «corretta attuazione dell'articolo 7 della direttiva Vas e dell'articolo 10 del protocollo Unece da parte della Repubblica di Slovenia» e di «prevedere un eventuale risarcimento da parte della Slovenia all'Italia per i danni ambientali, economici, sociali che potrebbero originarsi». Su questi argomenti i Verdi sloveni e coloro che li sostengono hanno già chiesto chiarimenti al governo di Lubiana sull'effettivo stato di attuazione della direttiva Vas, sulla Via e sulla corretta applicazione delle leggi slovene in riferimento al progetto 2Tdk.

Per sottolineare le loro ragioni, hanno predisposto un documento sullo stato di fatto e sulle conseguenze del progetto 2Tdk, sulle componenti ambientali, sociali ed economiche, e sui progetti alternativi esistenti all'opera in esame, redatto da ingegneri, scienziati, economisti e politici sloveni. —

L'intervento in partenza a Muggia nei prossimi giorni. Verrà posata anche la relativa segnaletica verticale. Bussani: «Opera importante»

Via Flavia di Aquilinia più sicura: isole di traffico rialzate in arrivo

IL FOCUS

Luigi Putignano / MUGGIA

A tre mesi dalla richiesta di nulla osta da parte del Comune di Muggia per la creazione di isole di traffico rialzate in corrispondenza dei tre attraversamenti pedonali di via Flavia di Aquilinia, l'intervento è prossimo a partire a giorni. Soddisfatto l'assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco di Muggia, Francesco Bussani: «Credo che sia d'obbligo un ringraziamento agli uffici comunali e a Fvg Strade Spa, gestore dell'infrastruttura viaria, per aver reso possibile la concretizzazione di un intervento particolarmente importante per quest'area di Muggia, dimostrando al contempo come la fattiva collaborazione fra enti possa dare risposte concrete e rapide».

Un attraversamento all'altezza del quale saranno effettuati i lavori

Il tratto stradale che dai primi giorni della settimana entrante sarà interessato dall'intervento consta di tre corsie. «È un tratto stradale – ha spiegato l'assessore della cittadina rivierasca – percorso da un importante volume di traffico che non permette però una visibilità ottimale dei pedoni a bordo strada». «Come se non bastasse, gli automobilisti indisciplinati che sorpassano sistematicamente l'autobus in fermata, rischiando di investire i pedoni che attraversano la strada in quel punto, e le numerose stradine laterali contribuiscono alla sua pericolosità».

Un intervento, quindi, «quanto mai necessario per migliorare la sicurezza della circolazione stradale e della mobilità pedonale». D'altro canto, è stato più volte riscontrato che la semplice tinteggiatura delle isole di traffico a terra non è sufficiente. Così si è deciso di creare tre isole di traffico rialzate, collocate in corrispondenza delle attuali a raso, e costituite da cordoli prefabbricati in plastica alternati di colore giallo e nero. Prevista anche la collocazione della relativa segnaletica verticale di avviso di presenza ostacolo – implementata con pannelli catadiottrici per consentire una perfetta visibilità notturna – e di due file sfasate di dissuasori per indurre i pedoni ad attraversare prima una corsia di senso di marcia ed arrestarsi in tutta sicurezza a metà carreggiata in attesa di poter attraversare anche l'altra corsia. —

LA "DE MARCHESETTI"

Scuola media di Duino: disco verde alla riapertura

DUINO AURISINA

Potrà riaprire domani, o al massimo martedì, la scuola media De Marchesetti di Duino, chiusa qualche giorno fa perché nelle classi 2D e 3A erano stati registrati casi di positività al coronavirus fra gli alunni.

Venerdì sono stati resi noti gli esiti dei tamponi fatti in settimana ai docenti e agli altri alunni, che avevano comunque continuato le lezioni a distanza, e l'esito è stato negativo per tutti. La ripresa delle lezioni in presenza è dunque certa. Ora dipende dalla dirigenza scolastica se si farà in tempo, entro oggi, nonostante sia domenica, a emettere il provvedimento che autorizza l'apertura della scuola già domani, o se sarà necessario aspettare martedì. In ogni caso il pericolo è scongiurato. Ovviamente dovranno rimanere in quarantena a domicilio, in attesa dei prossimi tamponi, gli alunni risultati positivi. «Siamo contenti che la situazione si sia evoluta in questa maniera – ha detto l'assessore comunale per l'Istruzione, Stefano Battista – e che le lezioni possano riprendere normalmente». —

U.SA.

SEGNALAZIONI

Foschiatti, eroe antifascista e martire italiano di Trieste a Dachau

LA LETTERA DEL GIORNO

Il 20 novembre scorso il Comune di Trieste ha deposto una corona d'alloro nel Parco delle Rimembranze sulla targa dedicata a Gabriele Foschiatti, un grande triestino che non va dimenticato.

Nel 1914, quando l'Italia era ancora neutrale, Gabriele Foschiatti si arruolò volontario nella Legione Garibaldina sul fronte francese, per poi passare dal 1915 sul fronte dell'Isonzo come ufficiale degli Arditi.

Partecipò all'Impresa di Fiume e poi, come tanti legionari, si schierò subito contro il fascismo che, una volta al potere, lo espulse dall'Unione Ufficiali e lo sottopose a sorveglianza di polizia.

Intraprese la lotta clandestina anti-fascista in un'ottica liberalsocialista che lo portò a militare in Giustizia e Libertà e nel Partito d'Azione.

Partigiano combattente, nel 1943 fu arrestato e torturato dalla polizia nazista, poi deportato a Dachau, dove trovò la morte l'anno successivo.

Fu insignito della medaglia d'oro al valor militare con la motivazione di "farsi propugnatore della lotta contro l'invasore tedesco sostenendo fieramente, nel tempo stesso, l'italianità della città italianissima" come viene ricordato sul sito web dell'Anpi.

Gabriele Foschiatti è stato un eroico esempio della sinistra democratica e patriottica triestina.

Gianfranco Degrassi

Il busto del partigiano Gabriele Foschiatti, militante di Giustizia e Libertà, nell'omonima scuola

LE LETTERE

Covid/1

Riceviamo troppi input contrastanti

Diecimila scienziati hanno bocciato l'ipotesi del premio Nobel Luc Montagnier, secondo la quale il Covid-19 sarebbe nato in un laboratorio cinese. «Falsa e infondata», ha sostenuto la Federazione Italiana Scienze della Vita (Fisv), che riunisce 16 società scientifiche per un totale, appunto, di quasi 10.000 scienziati.

E io, profano incompetente, come faccio a farmi un'idea che sia basata sui fatti? Di chi mi fido?

A febbraio di quest'anno, il professor Mauro Giacca aveva scritto su *Il Piccolo* che la produzione di un vaccino efficace è veloce, ma è invece la sperimentazione sull'uomo a essere inevitabilmente lenta, per cui a volte occorrono anni.

Adesso invece sembra che nel giro di qualche mese, e quindi dopo neanche un anno, avremo un vaccino sicuro ed efficace al 95%. E io, profano incompetente, come faccio a farmi un'idea se fare o non fare il vaccino? Di chi mi fido?

Un nostro amico medico infettivologo (in pensione) mi ha spiegato che per stabilire se una persona è deceduta per Convid è indispensabile fare l'autopsia. Come risulta dall'intervista al prof. Onder (Il Piccolo 19.11.2020) tutti coloro che muoiono e risultano positivi al tampone vengono classificati come decessi per Covid. Non si fa l'autopsia. E io, profano incompetente, come faccio a farmi un'idea se i dati che ogni giorno ci propinano sono esatti? Di chi mi fido?

Ho la netta impressione che qualcosa non funzioni nella nostra società ipertecnologica, né fra gli scienziati, né fra i medici, né nelle comunicazioni. Non sarà forse il caso che un po' di silenzio in più, da parte di tutti, ci aiuterà a snebbiare il cervello sottoposto a troppi input contrastanti?

Dario Culot

LA FOTO DEL GIORNO

Arriva la bora e lo stagno di Banne si copre di un velo di ghiaccio

Nell'immagine inviata alla redazione dalla lettrice Valentina Irrera lo stagno di Banne - Stari Kal ieri mattina, coperto da un sottilissimo velo di ghiaccio. La bora di questi giorni ha contribuito ad abbassare le temperture sull'altipiano.

Covid/2

Aiuti al turismo sì ma a chi paga le tasse

Ho letto, sul sito della Regione, che dal 18 novembre è possibile presentare domanda del contributo un tantum da parte di coloro i quali, operatori nel settore del turismo, hanno subito un danno economico a seguito delle restrizioni imposte per contrastare la diffusione del COVID 19. Tra questi, la Regione ha deciso di inserire anche coloro i quali svolgono attività occasionale.

Ovvero soggetti che non hanno obbligo di iscrizione al registro imprese della Camera di commercio, tenuto conto che non svolgono attività imprenditoriale, non hanno bisogno della partita partita Iva eccetera: nello specifico, i bed and breakfast.

Credo che, moralmente, tenuto conto della grande crisi in cui si sono trovate le imprese che operano nel settore del turismo (alberghi, campeggi ecc.) l'erogazione del contributo a fondo perduto non possa prescindere dalla verifica dell'assolvimento – da parte dei soggetti beneficianti – degli obblighi fiscali negli ultimi anni, con riferimento all'attività specifica.

E ciò al fine di dimostrare l'effettivo danno subito ed evitare di distrarre risorse preziose nei confronti di chi ha subito palesemente un danno.

Marilisa Bombi

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

22 NOVEMBRE 1970

– Ciclomotori sotto accusa. Il Comando dei vigili urbani sta per emettere un provvedimento con cui verranno colpiti tutti quei giovani, che saranno sorpresi ad una velocità superiore ai 40 km orari, spesso "forzando" i motorini.

– Tre sacerdoti triestini, don Giuseppe Passante, don Piero Primieri e don Mario Alberti stanno per partire come missionari nel Kenia. Saranno loro affidate 25 mila anime in tanti villaggi con le case fate di fango.

– Lo scrittore americano Gore Vidal ha aperto i "sabati letterari" al Rossetti con la conferenza "Crociata per l'uomo", che ha esposto come siamo in troppi su un pianeta dalle risorse limitate, per cui entro 30 anni moriremo di fame.

– Ieri mattina, ha attraccato al pontile della SIOT la petroliera "Olimpic Garland" del complesso armatoriale Onassis. Una curiosità è rappresentata dalla presenza di un equipaggio reclutato a Trieste, comandato dal triestino cap. Egone Escher.

EL TULULU'

STEFANO DONGETTI

IDEE PER UN NATALE AL COVID

A Trieste un Natale sobrio potrebbe essere un problema. Anche se brindi a casa poi è un attimo perdere i freni inibitori e scendere in strada a baciare tutti. Lo spirito natalizio non perdona, ma le soluzioni volendo si trovano. I cenoni si possono svolgere con il medico di famiglia che fa i tamponi rapidi a tutti sulle scale. Se no tieni un mocio in soggiorno e ogni mezz'ora cospargi i presenti di soluzione idroalcolica. I regali vanno anche igienizzati e lanciati da un solo invitato con protezioni. Chiaro, il lancio limita i regali a oggetti infrangibili. Quindi sì a sciarpe e maglioni, no a servizi da tè, computer e armi da fuoco. Ovviamente sempre tutto arieggiato. Purtroppo con la bora ti salta subito in strada qualche lastra. Allora è meglio tenere chiuso ma nessuno dei conventi deve parlare per non spargere droplet. Un male per l'atmosfera di festa ma un bene per le tradizionali baruffe famigliari. Alla fine si raccolgono gli avanzi con la tovaglia e si brucia tutto in strada tipo *pignarul*.

Covid/3

Si dia accesso a tutti alle maschere Ffp2

Dopo il lavaggio delle mani, i mezzi di protezione antivirus più importanti sono il distanziamento sociale (almeno 2 metri) e indossare la mascherina.

Penso che sia proprio la mascherina che rappresenti l'anello più debole della difesa.

Buona parte delle persone indossa la mascherina chirurgica, la quale impedisce che il virus da cui eventualmente sei infetto possa trasmettersi a altre persone ma non protegge chi le indossa.

Più protettiva è invece quella tipo FFp2 perché, essendo dotata di vari strati filtranti, rappresenta una valida barriera verso il Covid e protegge di più chi le usa.

Allora, se il governo ci tiene tanto alla salute dei propri cittadini, che disponga di eliminare o ritirare le mascherine chirurgiche che costano poco e proteggono poco facendo acquistare quelle FFp2 che costano di più e proteggono di più.

Magari calmierando politicamente il loro prezzo d'acquisto.

Piero Robba

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

In servizio anche dalle 8.30 alle 19.30

via Oriani 2 (Largo Barriera) 040 764441
viale Miramare 117 040 410928
via piazza Cavana 1 040 300940
piazzale Foschiatti 4/A
Muggia 040 9278357
via di Prosecco 3 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 e alle 19.30)
farmacia 040 214441
reperibilità 040 22478

In servizio fino alle 22.00:

via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

capo di Piazza Mons. Santin 2
(già piazza Unità 4) 040 365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, tel 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

ELARGIZIONI

COME FARE UN'ELARGIZIONE PRESSO QUALSIASI AGENZIA UNICREDIT

Compilare il modulo ivi presente ed effettuare il pagamento Seguirà la pubblicazione gratuita e il bonifico alla Onlus indicata

IL CALENDARIO

Il santo	Santa Cecilia
Il giorno	è il 327°, ne restano 39
Il sole	sorge alle 7.13 e tramonta alle 16.28
La luna	sorge alle 13.33 e tramonta alle 23.55
Il proverbio	Vulnerant omnes ultima necat

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	9,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	7
Via Carpineto	µg/m³	5
Piazzale Rosmini	µg/m³	5

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	76
Basovizza	µg/m³	-

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 21/11/2020

Ruota					
BARI	47	67	09	60	21
CAGLIARI	67	76	61	81	78
FIRENZE	07	43	04	16	61
GENOVA	34	79	89	25	15
MILANO	10	69	46	17	60
NAPOLI	86	89	19	24	49
PALERMO	57	76	85	47	54
ROMA	38	57	55	23	67
TORINO	49	29	75	36	51
VENEZIA	52	67	02	64	42
NAZIONALE	84	26	11	06	60

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

04	07	09	10	29
34	38	43	46	47
49	52	57	61	67
69	76	79	86	89

Numero Oro 47 — Doppio Oro 67

SuperEnalotto

6 - 24 - 37 - 55 - 76 - 82

Jolly 20 — Superstar 11

JACKPOT € 68.400.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 2	5	€ 99.084,97
Ai 588	4	€ 343,12
Ai 22.205	3	€ 27,36
Ai 349.098	2	€ 5,40

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Nessun	4	
Ai 119	3	€ 2.736,00
Ai 2.264	2	€ 100,00
Ai 14.461	1	€ 10,00
Ai 32.755	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.

Foto e dati possono essere comunicati in due modi:
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

GIULIANA
Auguri per i tuoi fantastici 80 anni da Giulia e la banda della Maggiolata!

MATRIMONI

Monte Mauro, Sosnovskaia Kristina; Nazari Mahdi, Janmohammadianasl Noushin; Pettirosso Maurizio, Saltalamacchia Tiziana; Di Prato Salvatore, Lo Voi Maria; Paravano Daniele, Danielis Costanza; Andriani Vito Domenico, Gaudiano Roberto; Zivanovic Miljan, Obradovic Jelena; Baruzzo Dario, Pertot Fabiana

ELARGIZIONI

In memoria del proprio papà da parte della figlia Rita 20,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Mario Boschin da parte di Marina e Anna 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Marisa Mordo nel XLVII anniv. (22/11) da parte della mamma 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

SCATTI D'AUTUNNO

Giochi di luce e vento sul golfo

Scrive il lettore Flavio Girolomini accompagnando questa fotografia inviata al Piccolo: «Vi invio una mia foto scattata stamattina da Santa Croce. Si vede uno strano effetto circolare nelle nubi e sul mare, determinato dagli squarci di sereno e dal leggero borino». Il gioco di luce sul golfo è ben visibile nello scatto. Gli amanti di fotografia sanno bene che l'autunno è un periodo magico per la sua luce così peculiare, tanto alla mattina quanto al meriggio.

LA STUDENTESSA DI VETERINARIA

Laurea sul "nuoto per cani"

Venerdì scorso la neodottoressa Ilaria Codra, 24 anni, in videoconferenza da Staranzano ha discusso la tesi di laurea triennale in Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa, dal titolo: "Analisi conoscitiva sugli Swim Dog Sport", 110 e lode. Il tutto si è svolto alla presenza dei familiari, degli amici in remoto e dei suoi due cani che hanno contribuito alla sua formazione: gli sport acquatici per cani sono poco conosciuti in regione ma sono un'attività molto sana per i nostri amici a quattro zampe, spiega Ilaria.

TRIESTE VOLTI E STORIE

DI DON MARIO VATTA

PER RISOLLEVARSI SERVE UNA FIDUCIA MAI ABBANDONATA

Non è certamente questo il momento di mollare. Per lasciarsi andare. Anche quando non si sa cosa fare, è bene continuare a fare ciò che si sta facendo. Molti di noi sono impegnati a confrontarsi con il mondo giovanile. Genitori, insegnanti, formatori, educatori: sono in molti a ricoprire uno o più di questi compiti. Nel momento drammatico che la società sta vivendo nella più completa incertezza, gran parte del mondo adulto si sta interrogando su che fare, in quale direzione muoversi, e, soprattutto, su quale futuro per i nostri giovani. Sono convinto che sia molto importante continuare a vivere la responsabilità del nostro ruolo quando questo riguarda la formazione e l'educazione dei giovani. Non dobbiamo rinunciare alla serenità, alla certezza che ne usciremo anche se il prezzo potrà essere alto. Ed allora questo è il momento di non mollare, di resistere per poter investire sul futuro che a breve diventerà il presente per figli e nipoti. È questo il ruolo degli adulti, giovani o anziani che siano. Mettere in gioco l'esperienza, la saggezza di cui la vita ci ha dotato anche attraverso le difficoltà, renderà più preziosa la presenza di chi ne sa di più per farne dono gratuito a chi si sta affacciando alle vicende di una società affaticata, dubbiosa, preoccupata. Fa parte della natura e della storia dell'uomo il sapersi risollevare dopo prove e periodi drammatici. Di solito l'uomo e la donna, in queste occasioni, esprimono la capacità di far tesoro del dramma attraversato con responsabilità adulta e fiducia mai abbandonata. Buona domenica.

GIORNO & NOTTE

APPUNTAMENTI

Domani
Le "Vignette di Vile&Vampi"

Il gruppo satirico Vile&Vampi compie 20 anni. Per celebrare l'evento arriva in libreria la raccolta con le migliori vignette prodotte, i cui diritti d'autore saranno interamente devoluti all'Associazione Goffredo de Banfield. Il libro "Vignette di Vile&Vampi" ,progetto grafico di Paolo Pascutto, copertina di Jan Sedmak, direttore editoriale Diego Manna, edito da White Cocal Press, viene presentato domani alle 18 in diretta online sui canali social (facebook e youtube) della De Banfield. Gli autori di Vox Pupoli, presenti nella sede della onlus triestina in diverse stanze, saranno presentati da Flavio Furian, uomo di spettacolo e autore della fortunata trasmissione Macete assieme a Maxino.

Cinema
Mediateca Cappella Underground

Martedì 24 novembre alle 17 sulla pagina Facebook della Mediateca de La Cappella Underground nuovo appuntamento con "ABCinema con Blow Out" dedicato al maestro del brivido Stephen King. Sarà l'occasione per presentare il volume "Stephen King. Dal libro allo schermo" (ed. Minimum Fax) assieme al curatore Giacomo Calzoni. Un panorama ragionato e completo della vita sugli schermi di un grande maestro della narrativa contemporanea, forse l'autore più popolare e amato al mondo.

Mostra
Le opere di Nicola Sponza

Nel rispetto delle ultime disposizioni sanitarie è possibile visitare fino a venerdì 27 novembre, alla galleria d'arte Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6 a Trieste, la mostra personale postuma di Nicola Sponza (Corfù 1914 – Trieste 1996). La rassegna espositiva, realizzata per il 25° anniversario della morte dell'artista, è un viaggio figurativo, romantico e delicato, che fa riscoprire l'armonia di luoghi vicini, con marine e paesaggi che escono e attraversano il tempo. Nicola Sponza ha vissuto e lavorato a Trieste per oltre 50 anni, operando in ambito scenografico, pubblicitario, dell'arredamento e dell'illustrazione e ha partecipato anche alla XXV Biennale d'Arte di Venezia e alla Quadriennale di Roma e Torino del 1951, nonché a numerose esposizioni e concorsi di pittura, ottenendo premi e riconoscimenti.

Mercatino
Bancarelle dell'usato

La Società San Vincenzo de' Paoli di Gretta, organizza un mercatino dell'usato da mercoledì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.Vengono offerti giocattoli, libri, dischi e DVD, bigiotteria, abbigliamento da sci e TuttoNeonato. Vengono osservate le indicazioni in materia di prevenzione covid-19.

Alle 9.15
I nuovi casi dell'ispettore Carniel

"Sangue in cantiere" è il titolo la nuova puntata della serie radiofonica "Un nuovo caso per l'ispettore Carniel", di Elke Burul per la regia di Marko Sosič, ambientato nel 1952 a Trieste al tempo della Polizia Civile. Oggi alle 9.15 su Radio RaiFvg. L'ispettore Carniel e i suoi collaboratori dovranno occuparsi di un delitto perpetrato in uno dei tanti cantieri sorti a Trieste grazie al piano Marshall. La verità sarà più amara di quanto si aspettassero.

Circolo
Il rinnovo della "Sauro"

Le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo del Circolo marina mercantile"Nazario Sauro", si terranno il 28-29-30 dalle 10.30 alle 12 e 16.30-18. I nominativi dei candidati sono esposti all'albo nella sede sociale di viale Miramare, 40/a.

FESTA DELL'ALBERO

La speranza è un ciliegio che fiorirà nel "Pincherle"

La nuova pianta interrata a cura del Comune nel giardino di via del Veltro

Francesco Cardella

Il ciliegio piantato nel giardino "Bruno Pincherle" in occasione della Festa dell'Albero Foto Francesco Bruni

Un seme verde di speranza nel cuore di un parco comunale. Il giardino "Bruno Pincherle" di via del Veltro ha accolto un nuovo albero di ciliegio, messo a dimora dal Comune di Trieste nell'ambito di una iniziativa volta alla "Festa dell'Albero", ricorrenza quest'anno celebrata in forma necessariamente ridotta in seguito ai limiti imposti dalla emergenza sanitaria e dalla conseguente impossibilità di approdare nelle scuole, i teatri preferenziali per la divulgazione della cultura agreste anche su scala urbana. Un progetto curato dagli assessorati comunali ai Lavori Pubblici e alla Scuola, Educazione e Ricerca, realizzato sul solco di una proposta avanzata dalla V Circoscrizione da parte del consigliere Maurizio Ciani: «Quest'anno abbiamo pensato ai parchi pubblici considerato il divieto all'interno delle scuole – ha premesso l'assessore ai Lavori Pubblici, Elisa Lodi – ma intendiamo soltanto rinviare la festa, pensando di realizzarla nella primavera del 2021 e nel modo abituale, con attività didattiche, convegni e altre forme di coinvolgimento per le scuole». L'obiettivo dichiarato del

In primavera previste altre iniziative coinvolgendo anche le scuole

prossimo anno è stato quindi ripreso e ampliato dall'Assessore Angela Brandi: «Attendiamo dunque il 21 marzo del 2021 – ha sottolineato – continuando possibilmente una iniziativa che i due assessorati conducono assieme sin dal 2016, e a tale riguardo possiamo già dire di aver dotato le scuole, dell'infanzia e primaria, di carichi di semi con cui potranno in futuro dare vita a nuovi angoli verdi nelle loro sedi. Nel frattempo, questo ciliegio deve rappresentare un segnale di speranza e di rinnovato entusiasmo». Il battesimo del nuovo albero ha consegnato anche un momento in chiave di bilancio circa la politica al servizio del patrimonio arboreo da parte dell'amministrazione comunale.

Trieste rappresenta la sesta città in Italia per verde pubblico pro capite con 32,6 mq e il Comune stanzia annualmente un milione di euro per la gestione del comparto, percorso che comporta anche forme di incarichi a professionisti esterni (per 100.000 euro) qui chiamati alle valutazioni di stabilità di 5000 alberi all'anno. Dal 2016 sono stati abbattuti 830 alberi ritenuti in stato di degrado e pericolo, a fronte tuttavia di altri nuovi 800, tra cui il simbolo nato ieri, affidato ai colori di un ciliegio. —

OGGI SU TELEQUATTRO

L'anno accademico del Tartini si apre con un concerto mondiale

Musica che r-esiste e si diffonde festosamente da un capo all'altro del mondo: note di gioia, malgrado tutto, perché a forgiarle sono artisti giovani e giovanissimi. Sono questi i presupposti dell'evento Inaugurale dell'Anno Accademico 2020 – 2021 del Conservatorio Tartini di Trieste con un concerto in onda oggi alle 21 sulle frequenze di Telequattro (in replica martedì 24 novembre, sempre dalle 21). Il concerto proporrà un „mix" di esecuzioni realizzate parte a Trieste, nella Sala Tartini del Conservatorio, e parte in sedi idealmente collegate al Tartini. Il programma del concerto si aprirà nel segno dell'anima "latina" con le "Siete Canciones populares Españolas" di Manuel De Falla affidate all'interpretazione del baritono Milan Perišić, accompagnato al pianoforte da Hiromi Arai, entrambi della Classe di Musica da Camera della docente Fedra Forit. . Il testimone passerà poi al Bedford Trio di Toronto: Alessia Dismino violino, Andrew Ascenzo violoncello e Jialiang Zhu pianoforte si esibiranno su musiche di Kelly-Marie Murphy's e Claude Debussy. Si prosegue con un'esibizione di grande impatto spettacolare: quella dell'Orchestra sinfonica degli studenti della Accademia P.Tchaikovsky di Kiev che proporrà pagine appassionate e coinvolgenti di P.I.Tchaikovsky, dalla quarta Sinfonia op 36. Il gran finale del Concerto ci riporterà a Trieste, ancora nella Sala Tartini del Conservatorio, con Kostandin Taskho pianoforte, Milena Petković e Teodora Kaličanin violino, Marina Vranjes viola, Enea Nushi violoncello. —

La pianista Hiromi Arai

MUSICA

Il festival "Trieste prima" riparte il 23 gennaio

Per cause di forza maggiore. Il festival internazionale di musica contemporanea "Trieste Prima", organizzato dall'associazione triestina Chromas e iniziato dal compositore Giampaolo Coral, è costretto n ad interrompere la programmazione di questa edizione, rimandando tutti gli incontri al nuovo anno. La ripresa è prevista il 23 gennaio alle 18 al Conservatorio Tartini di Trieste con il concerto "Grattacieli e praterie" che vedrà protagonista l'Amadeus Adriatic Orchestra». Dei sette appuntamenti in cartellone solo il primo è stato possibile svolgere, con ospite il duo composto dal soprano Joo Cho e dal pianista Marino Nahon, impegnati in composizioni di Salvatore Sciarrino, György Ligeti, Giampaolo Coral, Ludwig van Beethoven a duecentocinquanta anni dalla nascita, Arnold Schönberg e Stefano Gervasoni, tutt'ora visibile sul canale youtube di Chromas a questo indirizzo: https://youtu.be/wyCz1bBZajg. —

CULTURA & SPETTACOLI

Il saggio

Olivier Guez cura per Neri Pozza una galleria di personaggi dal potere assoluto che hanno dominato il Novecento

Tito, il mimetico bolscevico altoborghese che visse nel secolo dei grandi dittatori

LA RECENSIONE

Cristina Bongiorno

C'è un mondo sfolgorante che ruota intorno alla villa che Tito, il comunista che piace, si è fatto erigere nell'istriana isola di Brioni: Gina Lollobrigida, Burt Lancaster, Orson Wells, Sofia Loren, Liz Taylor, Josephine Baker, non disdegnano i suoi galà. Ad alcuni suoi collaboratori imbarazzati dal fatto che la faraonica residenza da 500 ospiti sia stata eretta da prigionieri, Tito replica: "Tutto quel che c'è di grande nella storia è stato costruito da schiavi".

I sogni rivoluzionari millantati finiscono quasi sempre o nel sangue o nella prosaicità più meschina insegna **Olivier Guez** ne **"Il secolo dei dittatori" (Neri Pozza, pagg. 507, euro 23)**. Un campionario di ventidue medaglioni, ritratti da studiosi, intellettuali, giornalisti di rango, concertati da Guez, critico e scrittore francese. La tesi, esposta nell'introduzione, è che la caccia al potere sia consustanziale alla storia e alla natura umana, ma nel XX secolo questo fenomeno ha raggiunto proporzioni inedite.

Tito è un esponente esemplare, da perseguitato a persecutore, di media caratura per ipocrisia e crudeltà. La Jugoslavia non gli sopravviverà di molto, ma lui si spegne placido nel suo letto, a 88 anni, riverito come statista. Passa dagli scarponi del combattente ai vezzi degni di una satrapia orientale, la divisa candida appuntata di decine di medaglie scelte, come una dama che si prepara alla soirée, tra le 16 jugoslave e le 99 straniere di cui è stato insignito. Poi gli eterni occhiali, l'abbronzatura ultravioletta, il girotondo di donne, l'anellone, il trafugamento di denaro, quadri e opere d'arte; le battute di caccia, lo yacht, il veliero. Tra i vari bolidi, la Rolls-Royce dono della regina Elisabetta che onorerà di una visita disertando il giorno delle esequie di Stalin, suo caro nemico, morto il 9 marzo 1953. Tito è un mimetico bolscevico altoborghese che riscuote il plauso di un Occidente felice di averlo a baluardo dell'espansione comunista in Europa. In Jugoslavia applica ai "devianti stalinisti" il trattamento che Stalin aveva riservato ai trozkisti. Piovono centinaia di migliaia di dollari dagli Stati Uniti, affetti dalla psicosi che il morbo di Cuba si diffonda nelle due Americhe, e Tito recita il ruolo dell'eterodosso, assurge a campione di tutti i Paesi del Terzo mondo che non si piegano alle due superpotenze.

All'interno del quadro della Guerra Fredda, va scelto un padrino: certi scelgono l'Urss, altri gli Usa. O i due padrini scelgono per loro. È l'instaurazione delle dittature, il saccheggio delle risorse e il tesoro pubblico a fare da cassa continua di ambiziosi che perdono i princìpi per strada, se mai li hanno avuti. Il copione è lo stesso: siano africani come Mobutu, predatore dello Zaire, mulatto come Francois Duvalier, tirannello di Haiti, beduino come Gheddafi, iracheno come Hussein, cinese come Mao del "grande balzo", coreani come i Kim, cambogiano come Pol Pot, i dittatori sono di bassa estrazione e la rivincita è la loro leva di Archimede.

È persino pletorico constatare i meccanismi d'insediamento: imprimere il proprio marchio su tutto, terrorizzare, mettere la mordacchia all'informazione, eliminare l'opposizione, istituire la polizia politica, punire e premiare. Far sognare un radioso avvenire dopo la notte della Rivoluzione, Lenin, Stalin; ricostruire il Reich millenario, Hitler; rinverdire i fasti dell'Antica Roma, Mussolini... hanno tutti un'agenda economica di rilancio, lavori pubblici, edificazioni che deragliano in imprese stravaganti; ma a perderli è il culto che hanno di se stessi. Alcuni sono omicidi seriali, altri cinici calcolatori al servizio del proprio potere: Franco, Honecker, Pétain.

La prima ondata di dittatori sviluppa dopo la Prima Guerra mondiale in un'Europa caduta nel caos; finita la Seconda, l'altra investe soprattutto il Terzo Mondo, a seguito della decolonizzazione, mentre le grandi e medie potenze schiacciano l'occhiolino ora a l'uno ora all'altro, e li chiudono tutti e due davanti a stragi, razzie e repressioni.

Ma troppo sangue è fuori moda. Il capitolo sulla dittatura prossima ventura, avverte Guez, lo stiamo scrivendo assieme, oltre due miliardi di persone attaccate ai social. Una dittatura senza regno, senza confini, dove la polizia politica del terzo millennio è costituita dall'algoritmo che condivide con il regime i nostri dati. In Cina già è così. Lì WeChat, l'applicazione di Stato è 'all inclusive': serve per pagare un pasto, prenotare un biglietto, riscuotere lo stipendio; indispensabile per i disbrighi burocratici, svela sogni, segreti, pensieri.

Un software di riconoscimento facciale è collegato a un computer che scannerizza un individuo in un secondo attraverso il panopticon di telecamere che scruta milletrecentosettanta milioni di cinesi.

Intanto noi privilegiati della vecchia Europa godiamoci gli obsoleti "democratici illiberali", accentratori di poteri. Consentono di votare, ma prima l'uomo forte manipola la costituzione, squalifica l'avversario e se poi resta deluso trova un pretesto per far annullare le votazioni. Per il peggio c'è ancora, poco, tempo.

Liz Taylor e Richard Burton incontrano Tito nel 1975. Il Maresciallo, grande appassionato di cinema, amava frequentare il jet set Foto Archivio Agf

Oggi in streaming

Francesca Mannocchi a Dedica Festival

Francesca Mannocchi

PORDENONE

L'attualità della Libia, il Paese di origine di Hisham Matat, lo scrittore premio Pulitzer protagonista di Dedica 2020, nella seconda giornata del festival on-line, oggi, avrà la voce di Francesca Mannocchi, reporter che da sempre si occupa di migrazioni e conflitti e di trafficanti di uomini, autrice di reportage di forte impatto, anche dalla Libia, e del libro "Io Khaled vendo uomini e sono innocente", che dà il titolo all'incontro registrato nel Convento San Francesco, disponibile oggi dalle 16.30 sul canale You Tube e il profilo Facebook Dedica Festival. A condurre l'intervista è Alessandro Mezzena Lona, giornalista e scrittore.

Molte sono le storie di migranti raccontate negli ultimi anni, persone che hanno deciso di lasciare tutto nel loro paese di origine e affidarsi alla traversata del Mediterraneo centrale, partendo dalla Libia, il paese più instabile di tutto il Nord Africa. —

Il 27 novembre su Canale 5 va in onda la seconda stagione della serie tv diretta da Pier Belloni

«Anche Muggia si è allagata quando abbiamo girato Il silenzio dell'acqua 2»

L'INTERVISTA

Elisa Grando

«Il silenzio dell'acqua" sta per ritornare. Il 27 novembre andrà finalmente in onda su Canale 5 la seconda stagione della serie tv che ha trasformato Muggia e Duino nel paese immaginario di Castel Marciano, dove avvengono strani e complicati delitti. L'intreccio giallo è assicurato anche nei nuovi episodi del serial, quattro serate nelle quali seguiremo ancora una volta le indagini dei vicequestori Luisa Ferrari, interpretata da Ambra Angiolini, e Andrea Baldini, incarnato da Giorgio Pasotti. Questa volta, al centro del mistero ci sono due cadaveri che vengono ritrovati in una casa allagata. Perché, spiega il regista Pier Belloni, «"Il silenzio dell'acqua" ormai è un ossimoro: l'acqua fa rumore come la coscienza, prima o poi parla». Anche per questo il litorale triestino è il luogo perfetto per ambientare la serie, che rivisita il territorio con le sfumature del crime e del thriller psicologico. «Il riferimento stilistico di base si rifà all'artista Gregory Crewdson e alle sue fotografie che raccontano il dramma dell'animo umano: un'immagine in particolare mostra una donna immersa nell'acqua», dice Belloni. Nella prima stagione Ferrari e Baldini dovevano scoprire l'assassino proprio di una ragazza che riaffiora dalle acque del golfo, la giovane Laura. Ora che il caso è concluso, i due si ritrovano: «Luisa e Andrea hanno continuato a frequentarsi, nonostante all'inizio abbiano avuto un rapporto un po' conflittuale», anticipa il regista. «Lei era arrivata dalla città a Castel Marciano mettendo in discussione l'operato di lui, commissario più naif. Il loro rapporto ora si è consolidato, c'è forse un'attrazione irrisolta. Si incontrano proprio alla vigilia di una festa, perché Andrea Baldini dovrebbe essere trasferito a sua volta alla squadra omicidi in città». Nella trama, però, Luisa si perde per strada e s'imbatte in una bambina, Giulia (la piccola Jessica Paun), che la porterà appunto sulle tracce di due vittime di un omicidio.

Pier Belloni, regista della serie tv "Il silenzio dell'acqua" girata fra Muggia e Duino

La seconda stagione conta sempre nel cast anche Enrico Maria Manera, che interpreta Matteo, il figlio di Andrea, e che in questi giorni sta girando un'altra serie tra Gorizia e Cormons, "Volevo fare la rockstar 2" di Matteo Oleotto. Ritroveremo anche Camilla Filippi nel ruolo di Roberta, la compagna di Andrea, ma sarà una vicenda personale a sconvolgere la vita del commissario: il ritorno del padre biologico di Matteo, interpretato da Stefano Pesce, che rivendica il suo ruolo in famiglia, tanto da scatenare dissapori e diventare una minaccia. Molti sono anche i nuovi personaggi che si affacciano a Castel Marciano, ognuno con i suoi segreti. Barbara Chichiarelli, già vista in "Favolacce" e "La dea fortuna", sarà «la sorella della vittima, una donna borghese che ha un po' venduto l'anima». Gabriele Falsetta invece sarà il fratello di Don Carlo (Fausto Sciarappa), un ragazzo tossicodipendente che si troverà nei guai. «Ha un passato poco pulito, ma avrà un lavoro in una palestra di pugilato intorno alla quale si muove la storia di quest'anno», dice il regista. Lì lavora anche Rocco, il vedovo e sopravvissuto alla morte del figlio, interpretato da Giulio Corso, con il suo socio, l'attore Andrea Gherpelli.

«Quando abbiamo girato, lo scorso novembre, Muggia si è allagata mentre dovevamo girare la scena del funerale», ricorda Belloni. «Ce l'abbiamo fatta, il territorio magico triestino ci ha sempre salvato, è come se fosse diventato un alleato. Con la troupe siamo tornati a Trieste a pochi mesi dalle riprese della prima stagione: è stato un po' come tornare a casa, adesso mi manca». La messa in onda di "Il silenzio dell'acqua 2" è stata fermata dal Coronavirus, ma inizialmente era prevista a un anno esatto dalla prima serie, lo scorso aprile: un record per i tempi di lavorazione di una serie. Ora arriva in tv con una nuova sigla d'autore: «L'anno scorso ci sembrava tematico il brano "Torna a casa" dei Maneskin per la sorta della giovane Laura. In questa stagione abbiamo sposato un altro evergreen del pop italiano, "Dedicato a te" delle Vibrazioni. La piccola protagonista si chiama Giulia, come la Giulia nel testo: mi sono immaginato che tutti le cantassero questa canzone come fosse una ninna nanna. E Francesco Sarcina delle Vibrazioni ha riconcepito e modernizzato il pezzo». —

LA DIRETTA STREAMING

Bocelli a Parma ripete la magia del concerto "solo" a Milano

TRIESTE Il giorno di Pasqua, il 12 aprile – nel pieno della prima ondata –, Andrea Bocelli si esibì in un Duomo di Milano deserto e desolato. Solo, ma con milioni di spettatori collegati da tutto il mondo in streaming. Esattamente otto mesi dopo, il 12 dicembre, in vista delle festività natalizie e mentre la seconda ondata ha cristallizzato tutto nuovamente, il tenore italiano torna con il suo canto di speranza per abbracciare ancora una volta con la sua voce il mondo intero, in diretta streaming. Parma prende il posto di Milano, il Teatro Regio quello del Duomo, la Pasqua lascia il passo al Natale. Bocelli sarà protagonista di «Believe in Christmas», un concerto dal vivo dal Regio – nell'ambito del progetto ViVas! e legato al suo ultimo album «Believe» (Sugar) – con la direzione creativa di Franco Dragone. Bocelli sarà accompagnato da una grande orchestra e da tanti ospiti. Il concerto sarà un evento unico, irripetibile e non più visibile dopo la diretta live streaming (in Italia alle 21). In scaletta le canzoni di «Believe»: ultimo album dell'artista. —

MUSICA

Il gruppo metal degli "Aqvileia". Esce i loro primo album "Beyond the elisian fields" ispirato all'aantica Roma

Con il rock degli "Aqvileia" l'antica Roma diventa metal tra battaglie e sinfonie

Esce "Beyond the elisian fields" il primo album del gruppo monfalconese: «C'è ci ispira alla mitologia nordica noi guardiamo alla nostra storia»

Alex Pessotto / AQUILEIA

Sono davvero sorprendenti gli "Aqvilea". È uscito da pochissimi giorni il loro primo album, "Beyond the elisian fields", disseminato di riferimenti al mondo dell'antica Roma. Le tracce che lo compongono seguono infatti alcune pagine della sua storia: dalla navigazione verso il porto di Alessandria d'Egitto alla marcia tra le paludi di Mediolanum, dall'attraversamento di impervi valichi alpini alla sanguinosa battaglia di Aquae Sextiae (l'odierna Aix-en-Provence). Tre singoli hanno preceduto l'uscita dell'album: due del 2019 e l'ultimo dello scorso marzo. In tutto, le tracce sono quattordici, per circa 45 minuti di musica: il sound vuole ispirarsi ai classici del "symphonic metal" (specie a quello dei pionieri "Nightwish", ma anche dei corregionali "Rhapsody"), strizzando l'occhio al mondo dell'opera lirica, in primis a Giuseppe Verdi, e senza trascurare tributi a celebri colonne sonore di Ennio Morricone, Hans Zimmer e James Horner. Ma l'intento è ambizioso non solo nelle musiche faraoniche, solenni: il desiderio, nemmeno tanto celato, risiede infatti nell'esportare l'atmosfera della città romana, quando era un punto riferimento per l'Impero anche a livello culturale. «Molti gruppi metal si ispirano alla mitologia nordica, alle sue divinità, mentre la storia dell'antica Roma è stata nell'immaginario musicale spesso snobbata - afferma, sul punto, il monfalconese Pier Lando Baldinelli, anima e mente della band -. Teniamo in qualche modo a colmare questa lacuna facendo riferimento a Marte e a Giove anziché a Thor e a Odino. Inoltre, tutta la nostra iconografia (video, costumi, scenografie) è particolarmente curata e rimanda a quello specifico momento storico. Del resto, già il primo singolo, "Aquae Sextiae" fa un largo uso di rievocatori con il protagonista del brano che si trova davanti alla battaglia tra le legioni di Gaio Mario e migliaia di teutoni pronti a valicare le Alpi». In "Beyond the elisian fields", la formazione è composta oltre che da Baldinelli, impegnato nelle orchestrazioni, al basso elettrico e anche quale seconda voce, da Alessio Tolloi, chitarrista di Villesse da tempo attivo nella scena musicale locale, e dal soprano Cae Lys, nata in Svizzera, ma da tempo residente in Slovenia, già sul palco in tournée internazionali. Al trio, inoltre, si è di recente aggiunto il batterista ronchese Mauro Ciacchi, pronto a unirsi alla line-up nei concerti per promuovere l'album. "Beyond the elisian fields" è disponibile in streaming e download sulle maggiori piattaforme digitali. Inoltre, il Cd può essere acquistato sul sito della band (www.aqvilea.com) e verrà a breve distribuito nei negozi del territorio. È stato registrato tra Monfalcone, Udine e Göteborg. "Abbiamo voluto che questo nostro primo album vedesse il coinvolgimento dello svedese Fredrik Nordström - aggiunge Baldinelli -, uno dei maggiori produttori di metal europeo e fondatore del "Gothenburg Style". Del resto, nulla nel nostro primo album è stato lasciato al caso. Ogni suo aspetto è curato nei minimi particolari. Si tratta di un lavoro che ci ha quindi occupati per anni, destinato com'è a un pubblico internazionale". —

DOMENICA LIBRI

LA CLASSIFICA

Narrativa italiana

1 Gli ultimi giorni di quiete
di Antonio Manzini
SELLERIO

2 Piano nobile
di Simonetta Agnello Hornby
FELTRINELLI

3 Fiore di roccia
di Ilaria Tuti
LONGANESI

4 Una grande storia d'amore
di Susanna Tamaro
SOLFERINO

5 Borgo Sud
di Donatella Di Petrantonio
EINAUDI

Narrativa straniera

1 Donne dell'anima mia
di Isabel Allende
FELTRINELLI

2 Fu sera e fu mattina
di Ken Follett
MONDADORI

3 L'Ickabog
di J.K. Rowling
SALANI

4 Cambiare l'acqua ai fiori
di Valerie Perrin
E/O

5 Il fratello
di Jo Nesbo
EINAUDI

Varia

1 Perché l'Italia amò Mussolini
di Bruno Vespa
MONDADORI

2 Dante
di Alessandro Barbero
LATERZA

3 Bora e il ragioniere
di Gianni Rodari
EMME

4 Gridalo!
di Roberto Saviano
BOMPIANI

5 A riveder le stelle
di Aldo Cazzullo
MONDADORI

I libri più venduti nel Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle seguenti librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Friuli (Udine) - Al Segno (Pordenone)

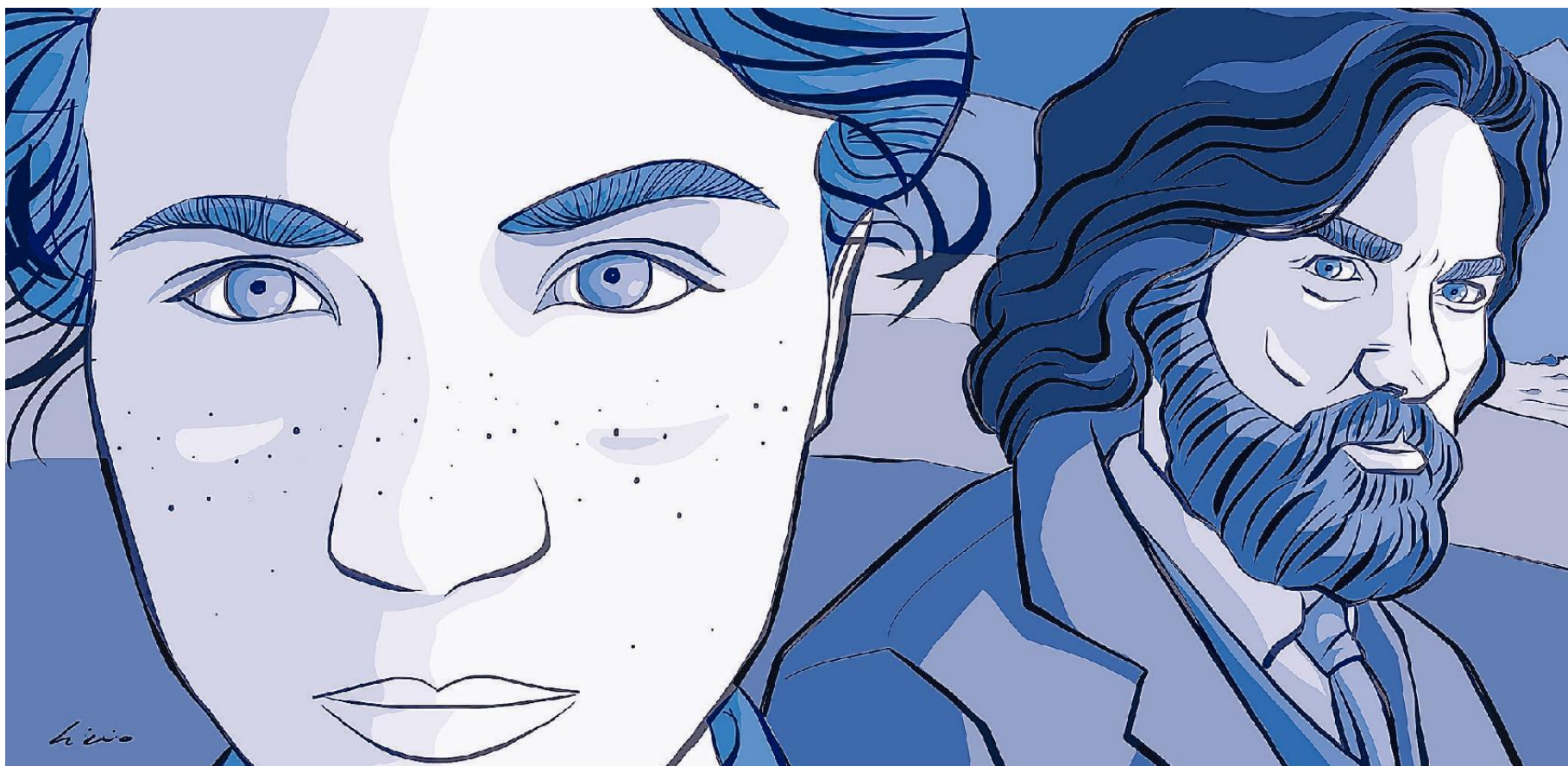
IL CONSIGLIO DELLO SCRITTORE

LAURA PUGNO

Le Apparizioni in bianco e nero di Andrea Gentile

«Vuole una tesi forte che molta della migliore poesia italiana contemporanea – Antonella Anedda, Stefano Dal Bianco, Guido Mazzoni – cerchi le proprie ragioni d'essere andando a sconfinare nei territori della saggistica. Compie il movimento inverso il saggio "Apparizioni" (Nottetempo) di Andrea Gentile, andando a cercarsi nei territori della poesia, lì dove il bianco, lo spazio, entra nella sistole diastole del nero, il testo, interrompendo e creando il suo ritmo proprio come le apparizioni fanno sul flusso deconcentrato del nostro stare al mondo, improvvisamente rivelato all'intensità». "Apparizioni" è consigliato da Laura Pugno, scrittrice, poeta e saggista. Pugno ha alle spalle sei romanzi, dall'esordio con "Sirene" (Einaudi) a "La metà di bosco" (Marsilio), testi teatrali e diverse raccolte di poesia, autrice inoltre a quattro mani (con Giulio Mozzi) di "Oracolo manuale per poete e poeti" (Sonzogno), una sorta di vademecum da consultare quando la vena creativa si sta esaurendo. A sua firma da poco nelle librerie "Noi" (Amos Edizioni), per la collana A27 poesia. "Noi" si pone sul confine di una individualità che è plurima, una soglia identitaria che richiama i corpi alla luce e che esistono nella luce perché «la luce batte sugli occhi e sulla mente». Una scrittura che dilata le sue nervature e ci immette nella visionarietà di un soggetto che cambia i suoi registri, un "noi" di luce e ombre, un "noi" materico che si compie nella costante metamorfosi, nelle trasfigurazioni del colore e del paesaggio, nella vita che si fa punto di equilibrio o di fuga verso un orizzonte leso ma pur sempre visibile. Soprattutto un "noi" che si fa nella parola. Una lingua che scuote alle fondamenta le certezze presunte dell'atto poetico come tale arrivando ad una sorta di illusorio leopardiano dove se "nel pensier mi fingo", qui puoi vedere con la pelle, sentire la luce con le ossa, mentre le immagini destabilizzano il lettore per trascinarlo là, dove il poeta tenta di riassorbire la contraddizione nel suo intento ri-creativo. —

Apparizioni
di Andrea Gentile
Nottetempo, pagg. 240, euro 18

IL GIALLO

Il metodo estremo del dottor Fonseca nella clinica dove l'assassino è in fuga

Ambientazioni spettrali nel nuovo noir del medico e scrittore Andrea Vitali edito da Einaudi

ELISA COLONI

L'immagine di copertina del giallo firmato dal medico-scrittore **Andrea Vitali, "Il metodo del dottor Fonseca" (Einaudi, pagg. 192, euro 16,50)**, è spettrale: in un paesaggio di montagna notturno e tenebroso, fiocamente illuminato da un luna velata da nubi scure, svetta un imponente e lugubre edificio dalle finestre nere e impenetrabili. Potrebbe sembrare un albergo, magari abbandonato, ma in realtà scorrendo il romanzo si capirà presto che si tratta di una struttura sanitaria sui generis: la clinica del Professore, un luogo misterioso dove si trattano casi disperati, pazienti più vicini alla morte che alla vita, attraverso interventi chirurgici estremi che nessun altro oserebbe tentare perché al limite dell'immaginabile. Ad accrescere il clima funereo è poi il nome del luogo sul quale sorge la clinica: la "terra morta", una striscia di terra di nessuno tra le montagne, cuscinetto di rocce senza bandiera tra due Stati, che sulle carte geografiche appare come una macchia grigia.

Basterebbero questi elementi per creare la cornice oscura di questo bel noir di Vitali. Se poi ci si mette pure un omicidio, un presunto assassino in fuga e dei personaggi loschi e sfuggenti, il quadro è completo. L'ultima fatica del noto medico di famiglia lombardo, da tempo dedito esclusivamente alla scrittura ma tornato in ambulatorio la scorsa primavera per dare una mano in piena emergenza da coronavirus, si scosta con decisione dal sentiero tracciato fino ad oggi con i suoi libri e si nutre di tanti elementi che da tempo interessano l'autore: il disagio mentale, la potenza del pensiero, il sottile filo tra la vita e la morte. In questo romanzo non c'è traccia delle onnipresenti storie lacustri di provincia narrate da Vitali con leggerezza e ironia, ma l'immaginazione si perde tra monti dal profilo violento e inquietante, che celano i segreti di un efferato assassinio.

Non ci sono strumenti tecnologici particolarmente raffinati in campo, ma tutto si gioca sul filo dell'intuito del protagonista, l'ispettore inviato sul luogo del crimine, in questo paesino remoto e respingente dal nome Spatz. Luogo immaginario, come lo sono le cime del Salter e del Danzas, che circondano il borgo montano e lo separano dalla "terra morta". Vitali non fornisce alcuna indicazione sull'epoca in cui la trama si sviluppa, tantomeno sulla zona e sull'identità del protagonista, che è anche l'io narrante, e rimane senza nome dall'inizio alla fine.

Di lui si sa che è un ispettore di polizia da qualche mese relegato a un lavoro d'ufficio per aver ferito un passante durante una retata finita male. È pigro, sfiduciato, disordinato, beve, fuma, mangia schifezze, vive senza orari e senza legami stabili. Quando il suo capo, uomo corpulento, burbero e avaro di parole, detto "Il Maiale", gli conferisce l'incarico a Spatz per le indagini sull'omicidio, intravede finalmente la possibilità di redimersi e tornare all'azione, benché il caso sia considerato già risolto. La vittima è una ragazza che conduceva un'esistenza appartata e il presunto assassino è suo fratello, un giovane con disturbi mentali che abitava insieme a lei e che ora è scomparso. «Facile che quando arrivi te lo tro-

IL METODO DEL DOTTOR FONSECA
ANDREA VITALI
EINAUDI, PAGG. 192, EURO 19,50

IL CONSIGLIO DEL LIBRAIO

CATERINA PELLEGRINI

Un topo di biblioteca in lotta con i genitori

"Smetti di leggere" di Claire Gratias e Sylvie Serprix è una vicenda molto simpatica, che permette di passare in rassegna vari testi della letteratura. «È un testo - dice la libraia Caterina Pellegrini - adatto a bambini dell'età prescolare e a quelli che frequentano prima o seconda elementare. Racconta la storia di un topo fuori dal comune, con una grande passione per i libri, al punto che ha il sogno di diventare un… topo di biblioteca. Non assecondando questa sua passione, i suoi genitori, tuttavia, gli nascondono i libri e lo mettono in guardia sui danni provocati dalla lettura: la cecità, per esempio. Meglio, a detta loro, guardare la televisione. Lui, comunque, non demorde e continua a recarsi in biblioteca, di nascosto, finché una sera invita i genitori a sintonizzarsi su un canale Tv regalando loro una grande sorpresa».
(Llibreria Faidutti, Gorizia)

Smetti di leggere!
di Claire Gratias e Sylvie Serprix
Editore Pane e sale, euro 13,90

vi già pronto per la consegna», borbotta scocciato il Maiale all'agente prima di liquidarlo, dandogli tre giorni di tempo per fare ritorno con il colpevole in manette.

Sembra un caso già scritto, dunque, ma l'ispettore, non appena giunto in paese, capisce rapidamente che qualcosa non torna: i pochi abitanti, così come il medico del villaggio, il poliziotto locale e il proprietario della pensione dove alloggia hanno qualcosa di strano, qualcosa da nascondere. Tutto appare bizzarro, sfuggente, misterioso. L'investigatore si imbatte in continui tentativi di liquidare il fatto di sangue come un banale delitto familiare da archiviare in fretta. Ma non abbocca e, grazie alle incredibili visioni notturne del suo vicino di stanza nella pensione e ai segreti contenuti nel diario della vittima, recuperato in modo rocambolesco, capisce che la vicenda è ben più intricata e conduce alla "terra morta" e alla sua clinica. Le indagini lo porteranno a rischiare la vita e a incappare in fenomeni surreali, ma gli permetteranno di far luce sulle terrificanti dinamiche che legano gli abitanti di Spatz e che si nascondono dietro alle mura della clinica degli orrori. —

IL MANUALE

Silvan ci guida dentro la magia alle origini a oggi

Nuova edizione per il manuale di arte magica di chi davvero se ne intende, Silvan, uno dei maggiori illusionisti di tutti i tempi. Dall'antichità ai giorni nostri, una storia che è fatta di stupore, di grande professionalità, originalità e personaggi da riscoprire. Non mancano le schede con la spiegazione dei trucchi.

La nuova arte magica
di Silvan
La nave di Teseo, pagg. 415, euro 22

IL MEMOIR

Murakami autobiografico illustrato da Ponzi

Per la prima volta Murakami scrive della sua famiglia, in particolare del padre. Un delicato racconto autobiografico, tradotto da Antonietta Pastore, con le immagini di Emiliano Ponzi, uno dei maggiori illustratori contemporanei. È il primo memoir del grande autore nato a Kyoto nel '49.

Abbandonare un gatto
di Murakami Haruki
Einaudi, pagg. 76, euro 15

ALL'OMBRA EL GIALLO

Anche nella bella Trieste i gatti vedono meglio al buio se c'è di mezzo il serial killer

PAOLO MARCOLIN

C'è un serial killer che si aggira per Trieste, nascosto tra le pieghe del web e dei social network, e tocca al commissario Bessi scoprirlo. **"I gatti vedono meglio al buio" (Robin, 291 pagg., 15 euro)** è il primo romanzo giallo di **Elisabetta Benedetti**, triestina, consulente per la Nato, che finora si era cimentata in un racconto lungo e in una raccolta di poesie. Gli omicidi seriali, che vengono descritti un continuo vortice passato-presente, sono forse l'indagine più difficile della carriera di questo quarantacinquenne commissario, intuitivo, critico, affamato di dettagli e di solitudine, che gira per le vie della città con una vecchia Ford Taunus anni Settanta e che osserva così attentamente Trieste che la città assume quasi vita propria e si rivela nelle sue mille sfaccettature.

Deepa Annarepa ha lavorato per undici anni nei giornali indiani, scrivendo di scuola e ospedali pubblici e intervistando genitori i cui figli erano scomparsi dalle baraccopoli delle metropoli indiane. Conosce, non inventa, per cui schiva gli stereotipi quando scrive **"La pattuglia dei bambini" (Einaudi, 382 pagg., 19 euro)**. A parlare in prima persona è Jay, che ha nove anni, e insieme all'amico musulmano Faiz e alla sagace Pari fa il detective per scoprire dove finiscono i bambini che vengono rapiti. Un fenomeno diffuso in India, dove ogni otto minuti scompare un bambino, mandato ai lavori forzati o venduto ai mercanti di organi o sfruttato sessualmente. Annarepa non scrive un racconto morale, nel finale non c'è redenzione, il suo è piuttosto un saggio, una cronaca di un mondo violento e in costante caduta. Annarepa ha lasciato l'India da una decina di anni e con questo libro descrive la crescente sfiducia nel sistema democratico del suo paese, in cui sono sempre di più i giornalisti che, trovando difficile dire la verità nei media, preferiscono la narrativa e trovano nei romanzi il luogo dove possono ancora esprimersi con onestà.

Dall'India all'Indonesia per seguire **"L'ultima cena del clan Sulinado" (Astoria, 310 pagg., 19 euro)** della scrittrice americana di origini sino indonesiane **Tiffany Tsao**. Gwendolyn ed Estella sono due sorelle che sono sempre state molto unite e cresciute in un ricchissimo e potente clan della minoranza cinese in Indonesia. Ma ora Gwendolyn è in ospedale, l'unica sopravvissuta all'attentato compiuto dalla sorella ai danni del clan durante il sontuoso ricevimento in onore degli ottant'anni del capostipite. Il romanzo è la ricerca dei motivi per cui una donna "normale" si è trasformata nella carnefice di trecento persone. Il thriller diventa così un romanzo introspettivo in cui vengono messi a nudo tutti i punti oscuri, gli abusi emotivi e fisici, il razzismo e il sessismo a cui sono sottoposte le due sorelle. La storia racconta il dramma famigliare del clan dei Sulinado, le lotte interne, le invidie, i rancori, i soprusi che dominano la vita di questa enorme famiglia.

È una Cagliari belle époque straordinaria, quella raccontata con partecipazione e affetto da **Francesco Abate**, tanto che quasi ruba la scena alla protagonista di **"I delitti della salina" (Einaudi, 290 pagg., 18 euro)**, la giornalista Clara Simon. La giovane cronista dell'Unione sarda non firma i propri pezzi e non solo perché donna, siamo nel 1905 l'emancipazione femminile è ancora lontana, ma anche perché le viene fatto scontare il desiderio di giustizia e di difesa dei più deboli che l'ha già messa nei guai. Francesco Abate ricostruisce una Cagliari esotica e inedita, dalle saline al Bagno penale, dal bordello al teatro dell'opera alla spiaggia del Poetto. Una città avvolta da un'atmosfera da feuilleton, in cui vengono ritrovati due ragazzini affogati in una salina. Bambini ignorati, figli di prostitute e orfanelli che vivono ai margini della società. Il libro prende il lettore per mano e lo porta in un altro tempo e in un altro spazio, la trama è fitta e agitata dal vento come un canneto sardo in cui si muovono, fino alla soluzione del mistero, Clara e un tenente dei carabinieri innamorato di lei. —

I romanzi di Elisabetta Benedetti, Deepa Annarepa, Tiffany Tsao, Francesco Abate

I gatti vedono meglio al buio
di Elisabetta Benedetti,
Robin, 291 pagg., 15 euro

La pattuglia dei bambini
di Deepa Annarepa
Einaudi, 382 pagg., 19 euro

L'ultima cena del clan Sulinado
di Tiffany Tsao
Astoria, 310 pagg., 19 euro

I delitti della salina
di Francesco Abate
Einaudi, 290 pagg., 18 euro

SPORT

Calcio serie C

Triestina, aria di novità contro la Fermana per sfruttare il Rocco tornando al successo

Inizio alle 14, Tartaglia e Giorico le possibili mosse. Gautieri squalificato, tocca a Lotti-Coletti. Tutti negativi ai tamponi

Antonello Rodio / TRIESTE

C'è già un buon viatico per Triestina-Fermana che va in scena oggi alle 14 allo stadio Rocco (ovviamente sempre chiuso al pubblico): ai tamponi effettuati venerdì, infatti, gli alabardati sono risultati tutti negativi, segno che non ci sono nuovi casi, che il focolaio sembra finalmente spento e soprattutto che Gautieri non perde altre pedine. Negativizzato anche Granoche, che ovviamente non è ancora convocato visto che non si allena da parecchio tempo.

Detto questo, oggi c'è una partita da vincere senza se e senza ma. Dopo la battuta d'arresto di Salò, la Triestina deve tornare subito al successo se non vuole perdere contatto con il trenino di testa, anche perché al Rocco arriva una di quelle squadre certamente rognose da affrontare, ma contro le quali i tre punti sono d'obbligo se si vuole puntare al vertice. Questo non significa che sarà facile, in serie C impegni agevoli non ce ne sono. Tra l'altro la Fermana segna col contagocce (solo 5 reti), ma nel gruppo delle ultime è quella che subisce di meno, appena 11 reti, e si sa quanto la Triestina abbia spesso sofferto le squadre che arrivano al Rocco pronte a erigere un fortino davanti la porta.

Servirà quindi un'Unione aggressiva e incisiva, ma sarà necessaria anche tanta pazienza se la partita non dovesse sbloccarsi subito. Sarebbe soprattutto opportuno mantenere un buon ritmo e la giusta tensione per tutta la partita, senza quegli alti e bassi delle ultime uscite. A questo dovrebbe comunque contribuire il fatto che Gautieri avrà finalmente a disposizione qualche alternativa in più, se non altro in difesa e a centrocampo. Anche se il tecnico oggi non potrà sedere in panchina perché squalificato, sostituito a bordo campo dal tandem Lotti-Coletti.

Gautieri quindi potrebbe già optare per qualche novità, anche in vista di un opportuno turnover per le tre partite in sette giorni di questa settimana (mercoledì a Gubbio e domenica prossima a Carpi). Davanti a Offredi ci dovrebbe essere ancora la coppia Capela-Lambrughi, anche se Ligi è ormai cresciuto di condizione e, se non già oggi, potrebbe essere impiegato mercoledì. A destra stavolta potrebbe esserci Tartaglia, cronologicamente il primo dei positivi al virus in casa alabardata e ormai già in buona condizione, pronto a dare un po' di riposo a Rapisarda. A sinistra invece Brivio è ancora favorito su Filippini.

A centrocampo dovrebbe essere Lodi a dirigere le danze, con reparto completato da Rizzo e forse da Giorico, che potrebbe dare un po' di fiato a Calvano, un po' provato nelle ultime uscite. In avanti, dovendo ancora fare a meno di Granoche e Litteri, ci sarà il solito tridente con Petrella-Gomez-Mensah (e il reintegrato Gatto utile in corso d'opera). Da verificare solo la disposizione di partenza, ovvero il ritorno al 4-3-3 oppure ancora Petrella dietro le due punte, anche se durante le partita potremmo vedere entrambe le versioni. —

Mirco Petrella con Gomez e Mensah comporrà il tridente offensivo

IL PROGRAMMA

Il Perugia in frenata fa pari con il Gubbio Poi Feralpi-Padova

TRIESTE

Frenata del Perugia. Nell'anticipo di ieri, infatti, i grifoni non sono andati oltre lo 0-0 nel derby umbro contro il Gubbio, a dimostrazione di come ogni partita di serie C nasconda insidie impreviste. A questo punto negli incontri di oggi spicca ancora di più la sfida tra Feralpisalò e Padova, con i gardesani di Pavanel che sul terreno amico possono tentare il grande aggancio alla capolista di Mandorlini. Tutto da seguire anche l'incontro fra Modena e Sudtirol, che fanno parte del quintetto di testa. Le partite di oggi: Triestina-Fermana, Matelica-Cesena, Modena-Sudtirol, Feralpisalò-Padova, Ravenna-Sambenedettese, Virtus Verona-Mantova, Vis Pesaro-Carpi. Rinviate Arezzo-Fano e Legnago-Imolese.

La classifica: Padova 23, Perugia 22, Feralpisalò e Modena 20, Sudtirol 19, Carpi 18, Triestina, Matelica e Cesena 17, Sambenedettese 16, Virtus Verona 15, Mantova 14, Legnago e Imolese 12, Fermana e Ravenna 9, Vis Pesaro e Gubbio 8, Fano 5, Arezzo 3. (Arezzo 3 partite in meno, Sudtirol, Triestina, Sambenedettese, Mantova, Legnago, Imolese, Fermana, Gubbio e Fano 1 partita in meno). —

GLI AVVERSARI

Soltanto cinque reti marchigiane e qualche distrazione in avvio

Saverio Mirijello / TRIESTE

Dopo due patte di seguito la Fermana, in crisi di risultati pienamente convincenti (l'ultimo successo, peraltro l'unico esterno, risale al 25 ottobre), scenderà al Rocco cercando di ritrovare una rotta che la porti fuori dalle nebbie della bassa classifica.

Nelle 10 gare disputate i marchigiani hanno messo a referto appena 5 gol (peggior attacco del gruppo: l'ultimo della compagnia, l'Arezzo, ne ha addirittura realizzati 2 in più) incassandone più del doppio (11), sbandando spesso sul proprio campo del Recchioni (4 punti in 5 confronti), reggendo persino meglio fuori (5 punti in altrettante partite). L'inizio di torneo è stato da bollino nero: in 5 gare un solo punto, nel derby con la Samb, poi si sono susseguite 2 affermazioni (ai danni di Gubbio in casa e sul campo dell'Imolese), la battuta d'arresto interna col Carpi e quindi i pari con Cesena e Fano (la partita di domenica scorsa con l'Arezzo è stata invece rinviata a causa dell'emergenza sanitaria in seno alla rosa toscana).

Coi granata il team allenato per la seconda stagione di seguito da Mauro Antonioli (ex centrocampista con 57 presenze e una rete in B, indossando la maglia del Chievo) nei primi 45' ha provato diverse soluzioni per cercare di trovare spazi in attacco, perdendo progressivamente smalto giocando da una ripresa con imprecisione, annullandosi reciprocamente con gli avversari nella zona centrale del campo. Finora le difficoltà dei canarini sono state legate alla quasi incapacità di recuperare lo svantaggio iniziale: in 5 occasioni su 7 hanno finito in ginocchio; all'opposto, passati per primi (3 volte), hanno gestito bene il vantaggio, chiudendo da vincitori in due occasioni, senza perdere. Se segnano col contagocce, i gialloblu vantano però la decima miglior difesa del girone (alla pari del Perugia).

L'undici dei canarini (tra i primi 8 per età media: 25,9 anni) ha finora sofferto in particolare all'avvio di partita (3 disattenzioni difensive e un rigore a carico nei primi 15') e tra il 61' e il 75' (altrettanti buchi). Senza smentire la tradizionale grinta agonistica (una trentina tra cartellini gialli e rossi), è un collettivo che in quest'avvio di stagione ha provveduto a far ruotare molti elementi (una trentina). Contro il Fano i fermani sono stati disposti specularmente secondo un 4-3-1-2: davanti all'esperto Ginestra (sceso in campo a difendere i pali con la fascia di capitano a 41 anni, 8 mesi e 28 giorni), hanno giocato Mordini, Scrosta, Manetta e De Pascalis, in mezzo Staiano, Grossi e Iotti, con Neglia (l'ala sinistra è il miglior stoccatore: 3 centri) a supporto di Raffini e Cognigni. —

Mauro Antonioli (Fermana)

BASKET

Allianz, Alviti è tra i sedici azzurri per Tallinn

L'ala da domani in raduno per giocarsi un posto per andare in Estonia. C'è anche Ruzzier. Curiosità per Banchero

Roberto Degrassi / TRIESTE

Per l'Allianz di questi tempi, costretta a svolgere allenamenti individuali con i pochi giocatori risultati negativi ai tamponi, questa sarà l'unica assenza gradita. Davide Alviti infatti non ci sarà nei prossimi giorni all'Allianz Dome perchè è stato convocato tra i sedici giocatori che il ct Meo Sacchetti vuole a Roma domani per un raduno che gli permetterà di scremare la dozzina che si porterà alla "bolla" di Tallinn.

In Estonia gli azzurri affronteranno la Macedonia del Nord (28 novembre, ore 15 in Italia, diretta Sky Sport Arena) e la Russia (30 novembre, ore 15 in Italia, diretta Sky Sport Arena). L'Italia è comunque già qualificata agli Europei 2022 di diritto come Paese ospitante ed è prima nella graduatoria del girone con 4 punti ma di fatto fuori classifica.

Il ct ha aspettato fino a ieri per diramare le convocazioni in modo da sapere con certezza su quali giocatori poter contare, viste le molte assenze in queste settimane a causa del coronavirus. La chiamata di Sacchetti involontariamente rompe il muro di riserbo alzato dalla Pallacanestro Trieste attorno all'identità dei 10 componenti del gruppo squadra positivi al Covid. Ovviamente Alviti è uno dei giocatori risultati negativi all'ultimo giro di tamponi e che hanno ripreso gli allenamenti individuali.

Per l'ala di Alatri è un meritato riconoscimento delle ottime prestazioni in campionato. Arrivato da Treviso come specialista del tiro da tre punti in questi mesi in biancorosso Alviti ha dimostrato di poter essere molto di più: un giocatore totale che dà un sostanzioso apporto a rimbalzo e in difesa. Le convocazioni di Sacchetti dimostrano inoltre che, italiani di Nba e Eurolega a parte, tra i protagonisti del nostro campionato il ranking è in perenne aggiornamento. Ci sono alcuni ruoli in cui i giochi sono decisamente aperti. Il play, ad esempio. Michele Ruzzier è tra i 16 e se la gioca con Spissu, Candi, Moretti, Baldasso e Pajola. Tra i giocatori a disposizione c'è il baby dell'Umana Casarin. Un'incertezza che incoraggia anche le ambizioni di Tommy Laquintana se saprà regalare prove di spessore.

L'"elemento attorno al quale c'è maggior curiosità in queste convocazioni è sicuramente Paolo Banchero, 18 anni, grande speranza del basket azzurro con un futuro Nba.

I convocati: Della Valle (Buducnost Voli), Spissu (Banco di Sardegna Sassari), Banchero (O'Dea High School–Usa), Candi (Unahotels Reggio Emilia), Moretti (A|X Armani Exchange Milano), Baldasso (Virtus Roma), Tessitori (Segafredo Bologna), Ricci (Virtus Segafredo Bologna), Gaspardo (Happy Casa Brindisi), Bortolani (Germani Brescia), Ruzzier (Openjobmetis Varese), M.Vitali (Brose Bamberg–Germania), Pecchia (Acqua S.Bernardo Cantù), Alviti (Allianz Pall.Trieste), Akele (De' Longhi Treviso), Pajola (Segafredo Bologna).

IN A IL DERBY BOLOGNESE Rinviate Allianz-Treviso e Vanoli-B.Sardegna, ecco il programma odierno della serie A: Milano-Venezia (ore 16), Cantù-Roma (17), Lavoropiù Bologna-Segafredo Bologna (18), Trento-Varese (19), Brindisi-Brescia (19.30), Pesaro-Reggio Emilia (20.45). Classifica: Milano 16, Brindisi 14, Venezia 10, Segafredo Bo, Pesaro, Trento, Sassari 8, Reggio Emilia, Treviso, Varese 6, Allianz, Cantù, Cremona, Roma, Brescia 4, Lavoropiù Bologna 2. —

Davide Alviti

BASKET

Gallinari passa ad Atlanta

A 32 anni e dopo quattordici stagioni in Nba, Danilo Gallinari sta per cominciare una nuova avventura: giocherà con gli Atlanta Hawks. L'ex giocatore degli Oklahoma Thunder, svincolato, firmerà un contratto triennale da poco più di 20 milioni di dollari a stagione, per un totale di 61,5 milioni.

PALLANUOTO

Le due prime squadre di Trieste di nuovo in acqua

TRIESTE

La Pallanuoto Trieste è tornata ad allenarsi. Sia la squadra maschile che quella femminile, seppur entrambe decimate a causa del Covid, hanno riassaporato il cloro dopo lo stop imposto dalle varie quarantene. Le orchette si sono ritrovate ieri dopo ben 17 giorni di astinenza. Il team maschile dopo 10 giorni.

Le ragazze allenate da Ilaria Colautti presenti in vasca sono state complessivamente 11. Proprio nella giornata di ieri si sarebbe dovuto svolgere il secondo turno di campionato, in casa, contro il Css Verona.

Erano solamente in 6 invece i ragazzi di Daniele Bettini. Un numero certo non incoraggiante, ma di questi tempi, essersi ritrovati per allenarsi è già un successo. La squadra, per ora, ha dovuto rinviare il match di esordio con la Pro Recco e verosimilmente sarà costretta ad alzare bandiera bianca anche sabato 28 novembre, data in cui a Trieste dovrebbe arrivare l'An Brescia. —

TOSQ.

BASKET SERIE A2

A sinistra Matteo Schina al Carnera. A destra Lodovico Deangeli in azione contro Verona

Schina e Deangeli, inizia il campionato con Udine «Insieme è speciale»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Dall'Allianz Dome al Carnera, pronti a vivere una stagione che può rappresentare il punto di partenza della loro carriera. Ancora una volta insieme, Lodovico Deangeli e Matteo Schina, due ragazzi cresciuti a Trieste che oggi, con la maglia dell'Apu a Mantova, si mettono alla prova.

Arrivati in prestito a Udine grazie alla collaborazione tra la società friulana e l'Allianz, hanno seguito un percorso diverso: in comune hanno la voglia di crescere e migliorare sfruttando la fiducia che Matteo Boniciolli - altro triestino - e il suo staff hanno riposto su di loro. Deangeli (l'anno scorso a Biella) ha svolto tutta la lunga preparazione giocando amichevoli e partite di supercoppa, Schina è arrivato solo da un paio di settimane e si sta integrando molto velocemente con il resto della squadra.

«Ritrovare Schina qui a Udine è stato davvero bello - sottolinea Deangeli - Con Matteo ho un rapporto di amicizia consolidato nel tempo e che va oltre il campo, poter vivere assieme a lui questa avventura qui a Udine è speciale. Ci sproniamo a vicenda, se prima del suo arrivo lavoravo tanto adesso ci siamo fatti dare dal custode le chiavi del palasport».

Un concetto ribadito anche da Schina che divide il suo impegno tra gli allenamenti con la Falconstar e quello con Udine. «È successo tutto all'improvviso. racconta Matteo-. Dopo l'accordo con la Falconstar mi stavo già allenando a Monfalcone quando mi è arrivata la chiamata del mio procuratore. Raseni mi ha detto che si era liberato un posto tra gli under e che Boniciolli aveva chiesto di me. Ne avevamo già parlato nel corso dell'estate, non è stato difficile trovare una strada comune. Qui a Udine ho trovato una realtà che mi consente di lavorare molto. Allenamenti intensi e di qualità, uno staff sempre presente con cui si può allenare bene. Con Boniciolli mi trovo a mio agio, ho trovato un preparatore come Sepulcri con cui è un piacere lavorare. Ha alle spalle una carriera che parla per lui eppure con noi giovani è eccezionale, sempre positivo, sempre con il sorriso sulle labbra, pronto a stimolarci per farci dare il massimo».

E a proposito di Sepulcri, Deangeli svela un piccolo segreto. «Quando ho deciso di scegliere Udine - racconta Lodo - ne ho parlato con Paolo Paoli e, ricordo, me lo aveva descritto come uno dei professionisti più preparati in Italia, raccomandandomi di seguire con attenzione i suoi insegnamenti. Devo dire che aveva ragione. Sulla stagione che sta per incominciare credo di essere stato fortunato. Non è facile, in Italia, trovare chi creda nei giovani e sia disposto a concedere loro spazio e minuti. Qui a Udine sta succedendo a me e potrà succedere anche a Matteo, di questo dobbiamo ringraziare Boniciolli e la società. So che questo comporta delle responsabilità, so che ci saranno da affrontare momenti difficili ma sono pronto ad affrontarli per ripagare chi, all'inizio dell'anno, mi ha scelto e mi ha dimostrato la sua fiducia». —

SERIE A

CR7 prende per mano la Juve Stende il Cagliari con due colpi

La squadra di Pirlo riprende a correre: i bianconeri secondi almeno per una notte
Il portoghese risolve nel primo tempo con una doppietta. In campo anche Dybala

JUVENTUS	2
CAGLIARI	0

JUVENTUS (4-4-2): Buffon; Cuadrado, Demiral, De Ligt, Danilo (40' st Alex Sandro); Kulusevski (40' st Chiesa), Arthur (40' st Bentancur), Rabiot (24' st McKennie), Bernardeschi; Ronaldo, Morata (24' st Dybala). All.: Pirlo.

CAGLIARI (3-4-2-1): Cragno; Pisacane, Klavan (25' st Carboni), Walukiewicz; Zappa, Marin (25' st Caligara), Rog, Tripaldelli (1' st Sottil); Joao Pedro, Ounas (36' st Oliva); Simeone (35' st Pavoletti). All.: Di Francesco.

Arbitro: Maresca di Napoli.

Marcatori: nel pt 38' e 42' Ronaldo.
Note: ammoniti Rabiot, Tripaldelli, Danilo, Arthur e Sottil per gioco scorretto.

Cristiano Ronaldo ha segnato due gol regalando alla Juve una vittoria importante per la classifica

Michele Di Branco

Con un micidiale uno-due di Ronaldo verso la fine del primo tempo la Juve, ancora scottata dal pareggio in extremis subito dalla Lazio, risolve la pratica Cagliari e per una notte si insedia al secondo posto alle spalle del Milan, atteso oggi dalla difficile trasferta di Napoli. Dopo 10' di equilibrio (Cagliari spigliato e non rinunciatario in avvio, con Joao Pedro uomo di spicco sulla trequarti) arriva puntuale un classico di questo inizio stagione: una bella trama juventina che vede coinvolti Ronaldo, Rabiot e Bernardeschi (con bel gol di quest'ultimo) viene cancellata dal solito fuorigioco di Morata. Al 28' lancio di Danilo a tagliare il campo per Cuadrado (un po' impreciso tecnicamente nei primi minuti) che crossa dal fondo per Kulusevski che nel cuore dell'area, leggermente spostato sulla destra, tenta il tiro a giro sul secondo palo, fuori di un soffio.

Ordinata la difesa del Cagliari, anche se progressivamente messa sotto pressione dalla Juve, dove spicca il centrale Klavan. I sardi fanno densità in mezzo al campo con Rog e Marin e così i bianconeri cercano di sfruttare gli sfondamenti sulle fasce con Bernardeschi (in ripresa) e Kulusevski.

Al 37', era abbastanza nell'aria, la Juve passa. Un'azione veloce rifinita da Morata libera Ronaldo in area: il portoghese si accentra e poi esplode un violento tiro a giro che fulmina Cragno sull'angolo sinistro. Passano 4' e il portoghese si ripete: angolo di Cuadrado, sponda aerea di Demiral per Cr7 che da due passi la spinge dentro. Il doppio svantaggio costringe Di Francesco a osare: all'inizio del secondo tempo subito dentro Sottil, un attaccante, al posto dello spaesato difensore Tripaldelli.

La mossa non impressiona la Juve: al 52' Demiral scuote la traversa di testa su calcio d'angolo. Al 55' Bernardeschi impegna Cragno in una deviazione a terra. Il Cagliari, un po' più offensivo, ci prova ma fa fatica a penetrare nella difesa juventina, dove De Ligt (bene al rientro), Demiral e Danilo sono attenti. Simeone appare troppo solo al centro dell'attacco. È sempre la Juve a creare pericoli: al 64' Morata, servito dal vispo Bernardeschi, tira alto. Tre minuti dopo il Cagliari, al primo tiro, va a segno con Klavan di testa, ma il guardalinee pizzica Rog in fuorigioco nello sviluppo dell'azione. Gli ultimi 20' scorrono senza problemi per la Juve che regala uno spezzone di partita a Dybala (che sbaglia un paio di buone occasioni) e controlla senza problemi il fragile Cagliari. —

Così in A — 8ª GIORNATA

Ieri	
Crotone-Lazio	0-2
Spezia-Atalanta	0-0
Juventus-Cagliari	2-0
Oggi	
Fiorentina-Benevento	ore 12.30
Inter-Torino	ore 15
Roma-Parma	ore 15
Sampdoria-Bologna	ore 15
Verona-Sassuolo	ore 15
Udinese-Genoa	ore 18
Napoli-Milan	ore 20.45

Classifica:
Milan 17; Juventus 16; Sassuolo 15; Napoli*, Roma, Lazio e Atalanta 14; Inter e Verona 12; Sampdoria e Cagliari 10; Spezia 9; Fiorentina 8; Benevento, Bologna e Parma 6; Torino e Genoa 5; Udinese 4; Crotone 2. (* un punto di penalizzazione)

GLI ALTRI ANTICIPI

L'Atalanta frena con lo Spezia Immobile-show a Crotone

SPEZIA	0
ATALANTA	0

SPEZIA (4-3-3): Provedel; Vignali (10' st Mattiello), Erlic, Terzi (30' st Chabot), Bastoni (17' st Marchizza); Estevez (30' st Deiola), Ricci, Pobega (1' st Maggiore); Gyasi, Nzola, Farias. All. Italiano.

ATALANTA (3-4-2-1): Gollini; Toloi, Romero, Palomino; Depaoli (25' pt Piccini, 39' st Sutalo), De Roon, Pessina, Gosens; Ilicic (39' st Miranchuk), Gomez (1' st Pasalic); D.Zapata (22' st Lammers). All. Gasperini.

Arbitro: Rapuano di Rimini.

Note: ammoniti Ricci, Estevez, Terzi, Gosens, Pasalic, Pessina per gioco scorretto.

CROTONE	0
LAZIO	2

CROTONE (3-5-2): Cordaz, Magallan, Marrone, Cuomo; Rispoli (46' st Pereira), Benali, Petriccione (22' st Dragus), Vulic (33' st Rivière), Reca; Messias, Simy. All. Stroppa.

LAZIO (3-5-2): Reina, Patric (33' st Hoedt), Acerbi, Radu, Lazzari, Parolo (46' st Akpa Akpro), Leiva, Luis Alberto, Fares (46' st Marusic); Correa (16' st Caicedo), Immobile. All. Inzaghi.

Arbitro: Luca Sacchi di Macerata.

Marcatori: al 20' Immobile, al 57' Correa.
Note: ammoniti Rispoli, Marrone, Parolo, Fares, Cuomo e Luis Alberto, tutti per gioco falloso.

L'Atalanta non va oltre lo 0-0 in casa dello Spezia. La squadra di Gasperini non brilla e va a 14 punti. Lo Spezia si ritrova a 9 punti e l'ennesima dimostrazione di essere una squadra con idee di gioco precise.

Nell'altro anticipo, Immobile, dopo il Covid, torna e segna il primo dei due gol (il secondo è di Correa) con cui la Lazio ha vinto all'Ezio Scida di Crotone. Sconfitta subita dal Crotone in un'atmosfera surreale per il nubifragio che ha allagato la città causando danni ingenti. —

LE PARTITE DI OGGI

Incubo Covid per Inter-Torino Napoli-Milan profuma di vetta

Rischia di esserci un focolaio Covid nel Torino: oltre al tecnico Giampaolo, ci sono quattro positivi che non potranno giocare contro l'Inter oggi pomeriggio a San Siro. Tutti reduci dagli impegni con le nazionali e mai entrati in contatto con il gruppo squadra tranne uno, a cui era stato dato il via libera per riprendere gli allenamenti. Quest'ultimo, dopo un tampone di controllo che era risultato negativo al successivo test. Il club non divulga i nomi, intanto trema e incrocia le dita in vista del nuovo giro di tamponi di questa mattina.

Ci sono anche tre giocatori dell'Inter positivi (Kolarov, Brozovic e Padell) e Antonio Conte traccia un primo bilancio di un campionato che gli augura resti in equilibrio e riconosce che i risultati finora non sono soddisfacenti. «La situazione è difficile – dice il tecnico – non solo per l'Inter. Per chi affronta le competizioni europee la difficoltà si alza perché ogni partita è impegnativa. Questa situazione durerà fino a Natale e anche oltre. Dovremo cercare di affrontarla nel migliore dei modi sperando che la buona sorte ci sorrida un po' tra infortuni e positivi».

E c'è la sfida di Insigne e Mertens a Ibra in copertina verso Napoli-Milan, che questa sera chiuderà l'ottava giornata di campionato. Mertens e Insigne hanno esaltato le rispettive Nazionali e ora tornano nella gara top di questo inizio stagione. Per Ciro Mertens una rete che gli manca in azzurro dal 27 settembre, un'eternità per il bomber assoluto della storia dei partenopei con 127 gol e che ha nel mirino un nuovo record, quello di reti in serie A con il Napoli. Di grande interesse per la parte alta della classifica anche Verona-Sassuolo, mentre la Roma aspetta il Parma e punta alla vetta. Ha il sapore di uno scontro-salvezza, invece, Udinese-Genoa. —

Coppa del mondo femminile di sci in Finlandia

Slalom a Levi, vince Vlhova Le azzurre restano indietro

LA GRADUATORIA

Con tutta l'attenzione del mondo dello sci puntata su di lei, la super campionessa made in Usa, Mikaela Shiffrin, è tornata a gareggiare dopo 300 giorni di assenza, ma non è riuscita a vincere. Nel primo slalom speciale di Levi si è dovuta piegare davanti alla sua grande rivale in questa disciplina, la slovacca Petra Vlhova che ha collezionato la sua 15esima vittoria. Un successo che la porta anche in testa alla classifica generale di coppa con 160 punti e frutto non solo del gran talento della slovacca, ma anche del buon lavoro fatto con il suo tecnico, l'italiano Livio Magoni. Terzo posto – con classifica finale che ha riprodotto quella della prima manche – per l'austriaca Katharina Liensberger.

Petra Vlhova

Le azzurre, invece, nella prima manche erano andate molto meglio di quanto poi mostrato alla fine dei giochi. Irene Curtoni ha chiuso 11esima, Marta Bassino è finita 18esima dopo troppi errori sul muro della pista Black di Levi. Ha così dovuto cedere la leadership della classifica generale alla Vlhova. Addirittura fuori – tradita anche lei dal muro che solitamente è il suo terreno preferito – è poi finita Federica Brignone che era stata 14esima dopo la prima manche. —

Tennis Atp, l'austriaco si gioca ancora il titolo

Djokovic finisce ko Thiem in finale a Londra

LA SFIDA

Una striscia di sei punti consecutivi, nel tie-break decisivo del terzo set, regalano a Dominic Thiem la vittoria contro il n. 1 al mondo Novak Djokovic, spalancandogli le porte della seconda finale consecutiva alle Atp Finals. Erano quattro anni che un giocatore non raggiungeva per due anni consecutivi la finale nell'ultimo torneo dell'anno: l'ultimo a riuscirci era stato proprio il serbo, ieri superato dopo una maratona vinta dall'austriaco, n. 3 al mondo, al sesto match point.

Dominic Thiem

Vittoria sofferta, ma equilibrata che vale a Thiem il successo n. 300 nel circuito Atp. «È stata una battaglia soprattutto mentale – dice Thiem –. Nel secondo set, quando avrei dovuto chiudere il match, mi sono innervosito perché è sempre speciale giocare contro queste leggende». Che ora ha battuto cinque volte negli ultimi sette confronti, a conferma di una costante crescita negli ultimi anni e che gli consente di eguagliare il primato di Murray, unico tennista riuscito a battere almeno cinque volte tutti e tre i magnifici: oltre a Djokovic, anche Nadal e Federer. —

IL FENOMENO

In alto a sinistra, in senso orario, Marjanka Ban neopresidente dello Sci club Devin, Marinka Pertot da 15 anni alla guida dello Spdt-Associazione alpinistica slovena di Trieste, Ivana Milič al comando dello Jadran, Sonja Milič istituzione del tennistavolo già presidente della Fitet Fvg e del Cs Kras, Erica Košuta presidente dello Shinkai Karate e Jasna Kneipp dal 2019 numero uno del Cheerdance Millenium in azione nella foto accanto

Il potere dello sport sul Carso è tinto rigorosamente di rosa

Marjanka Ban (Sk Devin) è l'ultima donna presidente di un club della minoranza Milič (Jadran): «Ma per i maschi non è ancora normale vederci "comandare"...»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Potere sportivo alle donne. Almeno nel Carso triestino il trend è questo. Marinka, Ivana, Sonja, Erica, Jasna e ora anche Marjanka. Sono loro le rappresentanti del "pink power" dell'associazionismo della comunità slovena.

L'ultima – in ordine cronologico – ad essere salita sul trono è Ban. **Marjanka Ban**. Specialista amministrativo-contabile per conto della Regione, classe 1973, residente a Opicina, ma originaria di Sistiana, Ban è stata eletta presidente dello sci club Sk Devin.

«Da piccola avevo preso parte a qualche corso, ma mi sono seriamente riavvicinata al Devin una decina di anni fa grazie a mio figlio Natan. I primi anni li ho vissuti da socia, poi sono entrata nel direttivo come tesoriera. Non avrei mai pensato di diventare la presidente è una bella responsabilità», racconta Marjanka.

A caldeggiare la sua elezione è stato il presidente uscente, Dario Stolfa, che per 20 anni di fila ha regnato su un club che dal 1974 ad oggi aveva avuto solo guide maschili: «Dario ha insistito affinché fosse una donna a prendere in mano le redini del club. E mi ha chiesto più volte di sostituirlo. E quindi eccomi qui, per cercare di dare il meglio verso il nostro territorio e la nostra gente». Nel team di Ban le successive tre cariche più importanti vedono la presenza di tre donne: Sabrina Bandi (vicepresidente, assieme a Nicola Sudano), Zulejka Paškulin (segretaria) e Dana Purič (tesoriere).

Marjanka Ban diventa così la prima presidente donna di uno sci club della provincia di Trieste, anche se la grande antesignana nella comunità slovena del mondo dell'alpinismo è **Marinka Pertot**, dal 2005 in sella allo Spdt, l'Associazione alpina slovena di Trieste, storico sodalizio nato sotto l'Austria nel 1904.

Ma il potere rosa non alberga solamente tra le nevi. **Ivana Milič**, classe 1977, dal luglio del 2018 è al comando di uno dei club più importanti della pallacanestro regionale: lo Jadran. «Sono una donna multitasking: consulente famigliare di formazione, imprenditrice per passione, mamma per amore della vita e moglie per "struttura divina"», spiega col sorriso sulle labbra Milič. E poi c'è quella che lei chiama la "missione sociale", ossia il ruolo di presidentessa «per dare valore al mio territorio, il Carso, che mi ha dato molto, aiutandomi a vivere nel piacere ma aiutandomi per affrontare le difficoltà». Ivana non nasconde che una donna al comando di una società sportiva non è prassi: «No, non è ancora normale. Lo capisco quando qualche interlocutore maschio mi guarda storto, soprattutto per il mio approccio verso il basket "più morbido", meno aggressivo, in poche parole, più femminile».

Pensando al cognome Milič non si può non citare poi un baluardo del tennistavolo come **Sonja Milič**, per anni presidente non solo del Circolo sportivo Kras di Sgonico, ma anche presidente della Fitet del Friuli Venezia Giulia.

Partita da semplice mamma e diventata un pilastro dello sport carsolino sempre di Sgonico è **Erica Košuta**, 60 primavere raggiunte lo scorso marzo, presidente dello Shinkai Karate Club, che si appresta ad affrontare il proprio quarto mandato. «Mi sono avvicinata a questo sport tramite mia figlia (la campionessa azzurra Mija Ukmar, ndr). Ogni tanto qualche maestro di karate mi ha trattato con sufficienza, forse per il fatto di essere donna, o forse perché non ho mai praticato questo sport, ma parliamo di casi veramente isolati, che comunque mi hanno dato parecchio fastidio».

Infine, in una società che pratica uno sport prettamente femminile, la massima carica del Cheerdance Millenium non poteva che essere una donna. Dal maggio dello scorso anno **Jasna Kneipp**, 32 anni da compiere il 26 novembre, lavoratrice interinale al Comune di San Dorligo, già azzurra di pattinaggio su rotelle con il Polet, è la presidente del sodalizio di Gropada, che nel 2003 è stato il primo club di cheerleading a nascere in Italia: «Il mio ruolo non è assolutamente di comando solitario. Dietro a me ho un team con cui collaboro su ogni decisione da prendere. Fare il presidente non è affatto semplice, ci vogliono tante responsabilità, ma nel nostro club si lavora molto bene». Una società che nel proprio consiglio direttivo vanta 10 donne 12. Se non è pink power questo... —

Il caso

La Pallamano ritrova le pedine ma adesso è orfana di Chiarbola

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Due settimane senza partite complice l'emergenza Covid, da domani la Pallamano Trieste si ritroverà anche senza palasport complice l'indisponibilità di Chiarbola chiusa a doppia mandata fino a mercoledì della prossima settimana a causa dei lavori di manuntenzione programmati dal servizio sport del Comune.

Un problema enorme, per la formazione di Oveglia, che rischia di arrivare alla delicata e difficile trasferta di sabato prossimo a Bolzano con due soli giorni di lavoro nelle gambe. «Situazione ingestibile - sottolinea il tecnico Giorgio Oveglia - per una squadra ferma ormai da quasi tre settimane. Abbiamo gestito con grande senso di responsabilità le problematiche legate alla positività di una parte della squadra, abbiamo isolato i contagiati e tenuto a riposo anche chi era negativo per non rischiare nulla. Da lunedì volevamo riprendere con gradualità il lavoro cercando di allenarci almeno con chi non ha avuto a che fare con il virus ma siamo senza palestra».

La società si è messa in moto per reperire un campo e riuscire a superare l'emergenza purtroppo, visto il preavviso pressochè nullo, non c'è stata la possibilità di trovare una soluzione. «Abbiamo provato a valutare l'ipotesi Calvola ma non ci sono le porte, altre palestre in questo momento non sono disponibili. Non sappiamo davvero dove andare a sbattere la testa, di certo l'idea di andare a giocare un match difficile come quello in programma a Bolzano senza fare una settimana di allenamento quasi al completo è qualcosa, sportivamente parlando, di veramente molto difficile».

In attesa di capire se dal servizio sport del Comune arriverà una soluzione, la società continua a tenere monitorata la situazione sanitaria. «L'aspetto positivo è che i contagi si sono fermati - conclude Oveglia - A parte i primi sette casi riscontrati, tutti gli altri sono risultati negativi ai tamponi di controllo che abbiamo eseguito negli ultimi giorni. Dei positivi due si sono già negativizzati, gli altri sono sotto monitoraggio».

Dopo i rinvii delle sfide contro Merano e quella che si sarebbe dovuta giocare ieri a Chiarbola contro Molteno, Trieste è dunque pronta a riprendere il suo posto in campionato e a tornare regolarmente in campo. Senza possibilità di allenarsi, però, riuscire a preparare in maniera adeguata una partita difficile come Bolzano diventa oggettivamente complicato. —

Giorgio Oveglia guida la Pallamano Trieste

Scelti per voi

tvzap

Vite in fuga
RAI 1, 21.25
Claudio (**Claudio Gioè**) e Silvia hanno due figli e una vita appagante. Ma un giorno Claudio finisce sotto inchiesta per lo scandalo finanziario della Banca per cui lavora e come principale indiziato per l'omicidio del collega Riccardo.

Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Personaggi del mondo della politica, dello spettacolo, della musica e della cultura, si raccontano alla scrivania di **Fabio Fazio**. Dopo lo spazio con **Luciana Littizzetto**, l'intervento di Roberto Saviano.

Live Non è La D'Urso
CANALE 5, 21.20
Lo show domenicale di **Barbara D'Urso** torna con tutte le caratteristiche che lo hanno portato al successo. Sulle temibili sfere si siederanno come sempre sostenitori e detrattori degli

Pari e dispari
RETE 4, 21.25
Un guardiamarina viene incaricato di mettere fine all'attività di una banda di giocatori d'azzardo. Ma l'uomo, non sa niente dei trucchi del mestiere; ci penserà il fratello Charly (**Bud Spencer**)...

Non è l'Arena
LA 7, 20.35
Il programma di **Massimo Giletti** è caratterizzato da inchieste con testimonianze, documenti e servizi che aprono la discussione e l'approfondimento in studio, su temi di politica e di cronaca.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.50 Santa Messa presieduta da Papa Francesco in occasione della Giornata Mondiale dei Giovani Attualità
11.15 A Sua Immagine Att
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Week End Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Vite in fuga Serie Tv
23.45 Speciale TG1 Attualità
0.50 RaiNews24 Attualità
1.25 Sottovoce Attualità

RAI 2
7.20 Papà a tempo pieno
7.40 No Tomorrow Serie Tv
8.20 Sorgente di vita Attualità
8.50 Sulla Via di Damasco Att
9.20 O anche no Documentari
9.55 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.25 Tg 2 Dossier Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.25 Dream Hotel - Brasile
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg2 - Motori Attualità
14.00 Quelli che aspettano Att
15.00 Quelli che il calcio Att
17.10 A tutta rete Calcio
18.05 Rai Tg Sport della Domenica Attualità
18.15 Tribuna - 90° Minuto Att
19.00 90° Minuto Attualità
19.40 Hawaii Five-O Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.05 N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
21.50 N.C.I.S. New Orleans (1ª Tv) Serie Tv
22.40 La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3
6.30 RaiNews24 Attualità
8.00 Frontiere Lifestyle
8.50 Domenica Geo Attualità
10.15 Le parole per dirlo Att
11.10 TGR Estovest Attualità
11.30 TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione Doc
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Att
16.30 Kilimangiaro. Il Grande Viaggio Documentari
17.05 Kilimangiaro. Una finestra sul mondo Doc
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Che tempo che fa Spettacolo
0.05 TG Regione Attualità
0.10 Tg 3 Mondo Attualità

RETE 4
6.45 Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina Attualità
7.05 Stasera Italia Weekend Attualità
8.00 Le Stagioni del Cuore Serie Tv
10.00 I viaggi del cuore Doc
11.00 Dalla Parte Degli Animali Attualità
12.00 Tg4 Telegiornale Att
12.30 Colombo Serie Tv
14.00 Donnavventura '20 - Grand Raid Dall'Islanda All'Equatore Documentari
15.00 La legge del più forte Film Western ('58)
16.45 Testamento Di Sangue Film Western ('58)
19.00 Tg4 Telegiornale Att
19.35 Tempesta d'amore Soap
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.25 Pari e dispari Film Commedia ('78)
23.55 Le ceneri di Angela Film Drammatico ('99)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Speciale Tg5 Lifestyle
9.55 Magnifica Italia Attualità
10.00 Santa Messa Attualità
11.25 Vernice Light Lifestyle
11.30 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful Soap
14.15 Una vita Telenovela
14.50 Il Segreto Telenovela
16.20 Daydreamer - Le Ali Del Sogno (1ª Tv) Telenovela
17.20 Domenica Live Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Live Non è La D'Urso Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
7.00 Black-Ish Serie Tv
7.20 Tom & Jerry Cartoni Animati
7.45 Conosciamoci Un Po' - La Grande Avventura Cartoni Animati
8.10 Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano Cartoni Animati
8.40 I Flintstones Cartoni Animati
9.40 The Vampire Diaries Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Studio Sport Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Station 19 Serie Tv
16.20 The Brave Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 C.S.I. New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Jurassic World Film Azione ('15)
23.45 Pressing Serie A Attualità
1.50 E-Planet Automobilismo

LA 7
6.00 Tg La7 / Meteo / Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Att
8.00 Omnibus - Dibattito Att
9.40 Uozzap Attualità
10.25 Camera con vista Att
10.50 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.35 Mica pizza e fichi Lifestyle
12.05 L'aria che tira - Diario
13.30 Tg La7 Attualità
14.05 L'aria di Domenica Att
16.00 Uozzap Attualità
16.40 La famiglia Film Drammatico ('87). La vita di Carlo dal 1906 al 1986 attraverso quella della sua famiglia, un nucleo della media borghesia romana.
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Non è l'Arena Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Uozzap Attualità

TV8
14.30 Grid Rubrica
15.00 Paddock Live
15.15 GP Portogallo Motociclismo
16.00 Zona Rossa Rubrica
16.45 Paddock Live Ultimo Giro
17.15 MasterChef Italia
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 MasterChef Italia
22.45 MasterChef Italia
24.00 The Jackal Replay Spettacolo

NOVE
14.05 Superfantagenio Film Fantasy ('86)
16.00 Final Six (1ª Tv) Ginnastica ritmica
18.40 Final Six (1ª Tv) Ginnastica ritmica
19.05 Cambio moglie Documentari
20.20 Little Big Italy Lifestyle
21.40 L'omicidio Varani (1ª Tv) Attualità

20 (20)
14.15 The Night Shift Serie Tv
18.50 Catwoman Film Fantascienza ('04)
21.05 John Rambo Film Azione ('08)
23.15 The Chronicles of Riddick Film Fantascienza ('04)
1.25 Training Day Serie Tv
2.45 Walker Texas Ranger Serie Tv
4.05 69 Sexy Things To Do Before You Die Spettacolo
4.30 Badass Spettacolo

RAI 4 (21)
15.55 Doctor Who Serie Tv
17.45 Elementary Serie Tv
19.15 The Burma Conspiracy - Largo Winch II Film Azione ('11)
21.20 Cold blood Film Thriller ('19)
22.50 Kristen Film Horror ('15)
0.25 Vikings Vb Serie Tv
1.15 Gamer Film Giallo ('09)
2.50 La vendetta della Maschera Nera Film Azione ('96)
4.15 Elementary Serie Tv

IRIS (22)
10.15 Smokin' Aces Film Thriller ('06)
12.25 I cowboys Film Western ('72)
14.50 Cronisti d'assalto Film Commedia ('94)
17.00 Note di cinema Attualità
17.10 Pazzi a Beverly Hills Film Commedia ('91)
19.05 Accerchiato Film Azione ('92)
21.00 Guardia del corpo Film Thriller ('92)
23.40 Scuola Di Cult Attualità

RAI 5 (23)
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.00 Save The Date Doc
17.50 Il Fulmine Nella Terra
18.45 Rumori dal '900
18.50 Rai News - Giorno Att
18.55 Rumori del '900
19.55 Lezioni di suono: Berio - Verdi Spettacolo
20.50 Racconti di luce Docu
21.15 Ceccherini e Baglini Spettacolo
22.35 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari

RAI MOVIE (24)
12.20 Uno contro l'altro, praticamente amici Film Comico ('80)
14.00 The Women Film Commedia ('08)
16.00 Ritorno al Marigold Hotel Film Commedia ('15)
18.05 Pane e burlesque Film Commedia ('14)
19.35 L'imperatore di Capri Film Comico ('49)
21.10 In guerra per amore Film Commedia ('16)
22.55 Torino special Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.25 Un'estate in campagna Film Drammatico ('16)
16.05 Un medico in famiglia Fiction
21.20 Tutto In Famiglia Film Commedia ('16)
23.00 Il Tuo Anno Documentari
23.30 Il paradiso delle signore - Daily Soap
3.05 Baldini E Simoni Serie Tv
3.30 Un'estate in campagna Film Drammatico ('16)
5.00 Vento di Ponente Serie Tv

CIELO (26)
16.00 Storm cell - Pericolo dal cielo Film Azione ('08)
17.45 Global Meltdown Film Avventura ('17)
19.25 Affari al buio Doc
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Lo straniero della valle oscura - The Dark Valley Film Western ('14)
23.30 Lo stallone italiano Film Erotico ('70)
0.45 La ragazza di Cortina Film Thriller ('94)

PARAMOUNT (27)
15.00 L'album dei ricordi Film Drammatico ('14)
17.00 Il lato positivo - Silver Linings Playbook Film Commedia ('12)
19.10 Il vento del perdono Film Drammatico ('05)
21.10 Il paziente inglese Film Drammatico ('96)
23.00 I soliti sospetti Film Giallo ('95)
1.30 Uomini di parola Film Commedia ('12)
3.30 Baywatch Serie Tv

TV2000 (28)
14.20 Borghi d'Italia Lifestyle
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.20 Il flauto magico Film Musical ('06)
18.00 Rosario da Lourdes Att
18.30 Bel tempo si spera Att
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Rosario da Lourdes Att
20.30 Soul Attualità
21.05 Un amore splendido Film Drammatico ('57)
23.05 Leoni per agnelli Film Drammatico ('07)

LA7 D (29)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Donne. Storie che ispirano Lifestyle
18.50 Ricetta sprint Lifestyle
19.20 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Donne. Storie che ispirano Lifestyle

LA 5 (30)
14.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.05 Non sono pronta per Natale Film Commedia ('15)
18.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Una tata per Natale Film Commedia ('10)
22.50 Mamma che Natale da cani! Film Commedia ('09)
0.35 Modamania Attualità
1.05 Vernice Light Lifestyle

REAL TIME (31)
9.40 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta
12.00 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.40 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
18.20 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.20 90 giorni per innamorarsi: e poi... Lifestyle
22.10 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
13.05 Elementary Serie Tv
15.05 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
17.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.10 The Mysteries of Laura Serie Tv
15.55 Poirot: la parola alla difesa Film Giallo ('03)
17.55 Chase Serie Tv
19.45 Colombo Serie Tv
21.10 CSI Serie Tv
22.00 CSI Serie Tv
22.50 Poirot: sono un'assassina Film Giallo ('08)
0.45 Lincoln Rhyme - Caccia Al Collezionista Di Ossa Serie Tv

DMAX (52)
14.05 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
15.55 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
18.40 Uomini di pietra Documentari
19.35 Airport Security: Europa Documentari
21.25 Operacao fronteira America Latina (1ª Tv) Documentari
21.50 Operacao fronteira America Latina (1ª Tv) Documentari

RAI3 BIS
9.15 La programmazione regionale propone il documentario "Anfibi e rettili" di I. Pecile e M. Virgilio e la seconda parte di "Le voci del porto", di G. Penco

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Un nuovo caso per l'ispettore Carniel", originale radiofonico di Elke Burul, per la regia di Marko Sosic. 2° episodio; **9.45** "Monk'n'roll - Concerto 2012"; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.45** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria
14.30 Sconfinamenti: Presentazione del saggio di E. Beggiato "La Repubblica Settinsulare (1800-1807)" e il libro di P. Cimino "Un monito all'Italia contemporanea dalla Trieste asburgica"; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Programmi in lingua slovena.
7.58: Apertura; **7.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00:** GR del mattino; segue Calendarietto; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9.00:** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45:** Rassegna della stampa slovena; **10.15:** Musica locale; **11.10:** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12.00:** Magazine; **12.59:** Segnale orario; **13.00:** GR ore 13; segue Musica a richiesta; **14.00:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Colloqui domenicali; **15.30:** Gorizia e dintorni; **16.00:** Musica e sport; **17.00:** GR; segue Musica e sport; **17.30:** Prima fila: Concerto di San Martino; **18.59:** Segnale orario; **19.00:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.05 Ascolta si fa sera
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Napoli - Milan
21.00 Posticipo Campionato Serie B: Reggina - Pisa
23.35 Numeri primi

DEEJAY
15.00 Deejay Viral
16.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 Il Boss del Weekend
22.00 Deejay on the road

RADIO 2
13.43 Tutti Nudi
16.00 Tre Per 2
18.00 Gli Sbandati di Radio2
19.45 Prendila Così
21.00 RideRAI
22.00 Rock and Roll Circus

CAPITAL
12.00 Cose che capital con Betty Senatore
14.00 Capitol Hall of Fame
20.00 Capitol Underground
22.00 Capitol Classic
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Ravenna Festival
22.00 Il Cartellone: Roma Europa Festival

M20
14.00 Vittoria Hyde
17.00 One Two One Two
18.00 La Mezcla con Shorty
19.00 Deejay Time
20.00 m2o Chart
22.00 DiscoBall

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Gioco a due Film Sky Cinema Action
21.00 Monty Python - Il senso della vita Film Sky Cinema Comedy
21.00 The Untouchables - Gli intoccabili Film Sky Cinema Drama
21.00 Abel - Il figlio del vento Film Sky Cinema Family

SKY UNO
16.15 Antonino Chef Academy Lifestyle
18.00 X Factor Weekly
18.30 The Jackal Replay Spettacolo
18.35 X Factor Spettacolo
21.15 Dr. House - Medical division Serie Tv
22.05 Dr. House - Medical division Serie Tv

SKY ATLANTIC
14.40 Lovecraft Country - La terra dei demoni Serie Tv
15.35 The Good Lord Bird - La storia di John Brown Serie Tv
17.15 Romulus Serie Tv
19.15 Lovecraft Country - La terra dei demoni Serie Tv
21.15 Romulus Serie Tv
22.15 Romulus Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Il Cavaliere Oscuro Film Cinema 1
21.15 Quei bravi ragazzi Film Cinema 2
21.15 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Cinema 3
23.05 Candidato a sorpresa Film Cinema 3
23.45 Cogan - Killing Them Softly Film Cinema 2

PREMIUM ACTION
14.00 Chicago Fire Serie Tv
14.50 The Flash Serie Tv
16.25 Batwoman Serie Tv
18.00 Supergirl Serie Tv
18.50 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
19.40 Chicago Fire Serie Tv
21.15 Arrow Serie Tv
22.05 Arrow Serie Tv
22.50 The Last Kingdom Serie Tv

PREMIUM CRIME
14.25 Imposters Serie Tv
16.10 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
17.50 Taken Serie Tv
19.30 Chicago P.D. Serie Tv
21.15 Shades of Blue Serie Tv
22.05 Shades of Blue Serie Tv
22.55 Prodigal Son Serie Tv
23.45 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario - r 2020
06.30 Il notiziario - r edizione straordinaria
07.00 Sveglia Trieste !
10.30 Santa messa - diretta
13.00 La parola del Signore
13.20 Il notiziario 13.20 Domenica
13.40 L'alpino
16.00 Incontro di studium fidei di Don Ettore
17.00 Concerto Trieste Estate 2020 - 05 Cappella Civica - Risonanze Mistiche + Nuova Orchestra da Camera Ferruccio Busoni - Trieste cuore della Mitteleuropa
18.20 Trieste in diretta - 2020
19.30 Il notiziaro straordinario
21.00 Concerto del Conservatorio Tartini al Politeama Rossetti 11/2020
23.00 Il notiziario - Domenica
23.30 Trieste in diretta - 2020
00.45 Pu - pazzi
01.00 Il notiziario - Domenica
01.30 Rotocalco adnkronos
01.45 Italia economia e prometeo

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg
14.10 In viaggio con Silvio Odogaso
14.15 Il settimnale
14.45 Il giardino dei sogni
15.30 Shaker
16.10 The other side
17.25 Quarta di copertina
18.00 Programma in lingua slovena
18.40 Rojaki
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Est-Ovest
20.00 L'universo è...
20.30 Magazzino 26
21.00 Tuttoggi - II edizione
21.15 Istria e... dintorni
21.55 X Festival chitarristico Kras
22.50 Tuttoggi attualità
23.20 Videomotori
23.35 Tuttoggi - II edizione (r)
23.50 Tv transfrontaliera
00.15 Infocanale

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per velature, con probabili gelate notturne anche in pianura e sul Carso, oltre che sulla zona montana. Sulla costa al mattino soffierà Borino, poi in calo. In giornata in quota sarà un po' più mite, con inversione termica nei bassi strati.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/1	3/6
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG

Al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso con inversione termica nei bassi strati; in giornata sarà probabile cielo variabile o nuvoloso, specie sulla zona montana e sull'alta pianura.

Tendenza martedì: Cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Borino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	4/7
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: soleggiato; da segnalare solo innocue e temporanee velature di passaggio; freddo all'alba e dopo il tramonto.
Centro: poco nuvoloso ovunque, con venti in attenuazione; possibili gelate nottetempo sui fondovalle interni.
Sud: ancora rovesci e temporali tra Calabria e Sicilia orientale; nubi tra Basilicata e Puglia; più Sole altrove.

DOMANI

Nord: ampiamente soleggiato ovunque, salvo qualche velatura di passaggio.
Centro: tempo stabile; solo qualche annuvolamento su Adriatiche e Sardegna.
Sud: variabile con qualche rovescio tra Sicilia orientale e Calabria ionica.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,8	8,7	51	67 km/h	Pordenone	4,6	10,0	33%	42 km/h
Monfalcone	6,3	10,3	46%	59 km/h	Tarvisio	-3,4	3,7	82%	29 km/h
Gorizia	1,2	10,7	47%	41 km/h	Lignano	7,5	10,4	48%	53 km/h
Udine	0,7	10,5	52%	23 km/h	Gemona	4,3	10,9	35%	51 km/h
Grado	8,5	9,8	46%	52 km/h	Piancavallo	-7,4	0,3	61%	10 km/h
Cervignano	0,7	11,0	52%	46 km/h	Forni di Sopra	-2,9	4,4	57%	14 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	16,0	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	15,0	0,30 m
Grado	poco mosso	15,0	0,30 m
Lignano	poco mosso	14,0	0,30 m

EUROPA

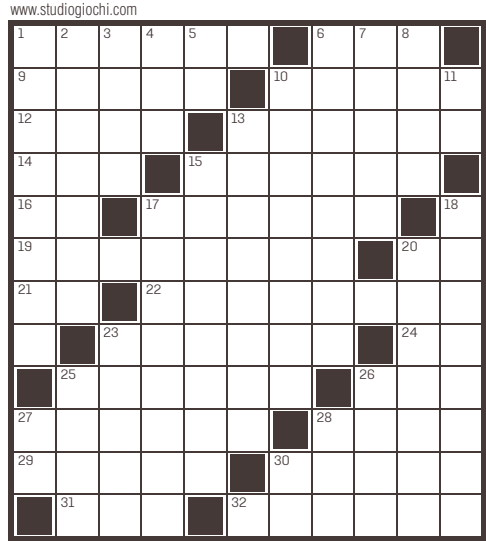
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	12
Atene	8	15
Barcellona	8	15
Belgrado	3	5
Berlino	1	6
Bruxelles	5	10
Budapest	-1	6
Copenaghen	6	10
Francoforte	-1	6
Ginevra	0	7
Klagenfurt	-4	5
Lisbona	13	19
Londra	10	13
Lubiana	-2	7
Madrid	4	14
Mosca	-1	1
Parigi	5	10
Praga	-1	6
Salisburgo	-2	6
Stoccolma	-3	7
Varsavia	-1	4
Vienna	-1	5
Zagabria	1	6

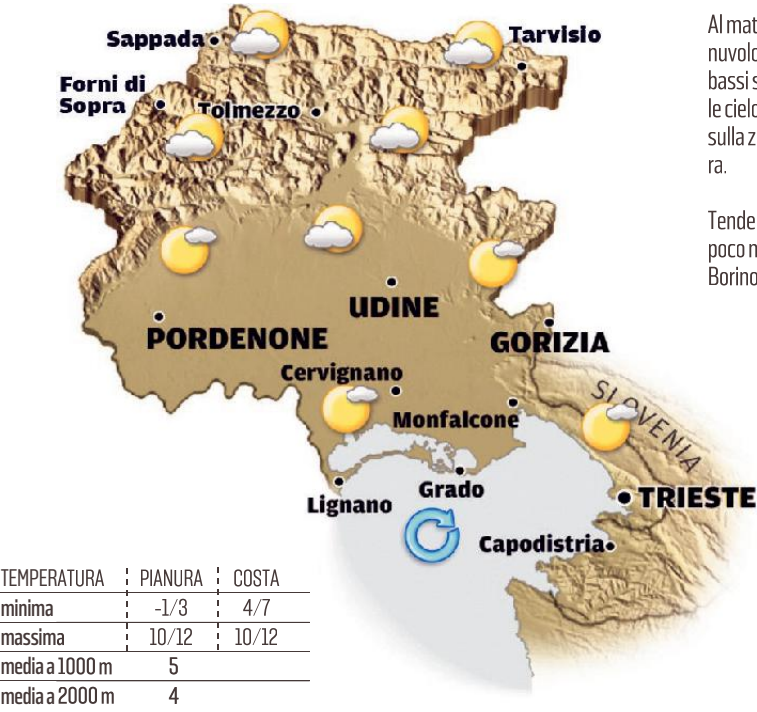
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	6	11
Aosta	-1	8
Bari	10	14
Bologna	3	10
Bolzano	0	10
Cagliari	8	16
Catania	13	20
Firenze	5	10
Genova	5	12
L'Aquila	-2	8
Messina	13	17
Milano	4	11
Napoli	9	14
Palermo	12	18
Perugia	2	7
Pescara	5	11
R. Calabria	14	19
Roma	5	16
Taranto	11	14
Torino	2	9
Treviso	0	11
Venezia	4	11
Verona	3	12

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Facoltosa - **6** La Pusteria è in Alto Adige - **9** La Pizzi di *Grazie dei fiori* - **10** Claudio che conduceva *Zelig* - **12** Gioconda - **13** Prefisso per stomaco - **14** Il maschio a Trastevere - **15** Un uccellino - **16** Stormi senza tori - **17** Intima soddisfazione - **19** È in provincia di Grosseto - **20** Si ripetono nella proposta - **21** L'ultimo re Umberto - **22** Inventò Gargantua e Pantagruel - **23** Renzo di *Indietro tutta* - **24** Vi seguono in Vietnam - **25** Immortale come Roma - **26** La sigla delle edizioni Rai - **27** I tiranti dei velieri - **28** La madama dalle belle figlie - **29** Risaputa, rimasticata - **30** Una storica Mini tra le auto - **31** La legge di Macron - **32** La debolezza dei fatui.

VERTICALI: **1** Stato di inquietudine molto accentuata - **2** Per niente al mondo! - **3** L'antica città di Troia - **4** Nel calcio c'è anche quella tornante - **5** Le ultime in società - **6** Piccole ciliegie dal sapore acidulo - **7** Il veleno... che si cova - **8** Lo strumento suonato da Nerone - **10** Si espone mettendola all'asta - **11** Contengono origano - **13** Ampia giacca di panno pesante - **15** La punta dello Stivale - **17** Gli stinchi del cavallo - **18** La zona che corre lungo il mare - **20** Il patetico pagliaccio francese - **23** Una spaziosa anticamera - **25** Il Grey fra le bustine di tè - **26** Esseri divini nelle dottrine gnostiche - **27** Aprono lo stipetto - **28** Precede don e dan - **30** Un monosillabo che trattiene.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Lorenzo Bertoli
Francesco Dini
Raffaele Serrao

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Direttore editoriale Gruppo Gedi:
Maurizio Molinari

Direttore editoriale GNN:
Massimo Giannini

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 21 novembre 2020 è stata di 20.988 copie.
Certificato ADS n. 8725 del 25.05.2020
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Enrico Grazioli

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il vostro intuito verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova dalle circostanze.

TORO
21/4 - 20/5

Favorite le circostanze che vi consentono di risolvere nel pomeriggio un problema che vi sta a cuore. Molti dubbi saranno chiariti con relativa facilità.

GEMELLI
21/5 - 21/6

I vostri rapporti di coppia avranno uno spessore e una profondità che raramente si vede. Il vostro comportamento leale e disponibile vi procurerà molta stima e simpatia.

CANCRO
22/6 - 22/7

Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Serata in casa.

LEONE
23/7 - 23/8

La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete in mattinata. Possibili sbalzi d'umore.

VERGINE
24/8 - 22/9

Se svolgete un'attività indipendente dovrete essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Affetti rassicuranti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio sarebbe del tutto inutile. Riposo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Una giornata decisamente positiva della quale dovete approfittare. Se avete delle carte da giocare a vostro vantaggio fatelo subito se non volete perdere questa opportunità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. In amore domina finalmente il sereno.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Avete una chiara visione di ciò che volete fare e procedete decisi verso la meta, ma vi dovete coprire le spalle con maggiore cautela. Meglio non correre certi rischi.

PESCI
20/2 - 20/3

Nuove opportunità in arrivo, non dovete perciò accettare le proposte che non vi soddisfano, affari campati per aria. Qualche piccolo problema in ambito familiare-domestico.